Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 8 ottobre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9440 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. a data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40,000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

BIBLIOTECA DI STORIA - TRIESTE

QUARANTOTT'ORE DI PIOGGIA TORRENZIALE HANNO MESSO DUE REGIONI ALLE CORDE

DISASTRO IN PIEMONTE E LIGURIA MORTI E ROVINE PER LE ALLUVIONI

Il Bormida straripa e inonda una vasta area a Sud di Alessandria - Quattro vittime a Tortona tre a Serravalle Scrivia, una ad Acqui - Alcune persone disperse, località isolate, danni enormi



Telefoto Ansa
Rossiglione — Una strada risucchiata dal fiume straripato e negozi con serrande sfondate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Otto morti accertati, alcune persone disperse, devastazioni di incalcolabile portata, le comunicazioni sconvolte, l'economia locale duramente colpita: queste le conseguenze della disastrosa ondata di maltempo che si è scatenata nelle ultime 48 ore, in Piemonte, su tutta la zona a Sud di Alessandria. Un disastro la cui effettiva entità non è ancora esattamente valutabile, per l'impossibilità materiale di raggiungere parecchie delle località colpite: località che distano da Alessandria soltanto poche decine di chilometri, e che tuttavia, per il momento, sono rese inaccessibili dall'impraticabilità delle strade e dalla caduta delle linee telefoniche.

La zona nella quale 48 ore di pioggia ininterrotta hanno provocato una rovina quale non si ricorda a memoria d'uomo è all'incirca compresa in un triangolo, che ha i suoi tre vertici l'uno — il superiore — in corrispondenza della città di Alessandria, e gli altri delle cittadine di Ovada, a Sud-Ovest, e Tortona, a Sud-Est. E' una zona delimitata, a Sud, dall'Appennino ligure-piemontese, solcato da una serie di vallate parallele che vanno a sfociare, a ventaglio, nella più grande valle del Bormida.

Ciascuna di queste valli è percorsa dal torrente che le dà il nome (Orba, Piotta, Stura, Ossona, Lemme, Scrivia, Borbera, Grue): ebbene, i corsi d'acqua — tutti dalla portata normalmente limitata — sono stati gonfiati all'improvviso dalle piogge torrenziali e hanno scaricato nel Bormida un volume d'acqua, di fango e di detriti insopportabile per questo fiume che, in passato, aveva causato guai, polemiche e vicende giudiziarie per ultradecennali problemi di inquinamento, ma non mai per cause naturali; c'era stato qualche straripamento, qualche piena, ma niente di particolarmente grave.

Che, invece, questa volta il Bormida avesse colpito duro lo si è cominciato a capire nelle prime ore di ieri mattina, quando l'acqua è arrivata sino alla periferia di Alessandria, infiltrandosi in direzione del centro, e coprendo le strade con uno strato di 50 60 centimetri. Quando, poi, sono cominciate ad affluire nel capoluogo le prime, sommarie notizie dai vari centri della provincia coinvolti nell'alluvione, è stato facile rendersi conto che il disastro trascendeva il fenomeno puramente locale, per raggiungere purtroppo una dimensione di gran lunga maggiore.

Prima preoccupazione è stata, ovviamente, quella rivolta alle eventuali perdite umane; una preoccupazione che aveva ben ragione d'essere, dal momento che — con il passare delle ore — il bilancio andava facendosi sempre più pesante. Le prime vittime di cui s'è avuta conoscenza sicura sono due familiari del presidente della Giunta provinciale, geom. Lorenzo Demicheli.

La famiglia Demicheli abita in una villetta alla periferia di Serravalle Scrivia; lo scatenarsi degli elementi, nella notte, aveva assuntodi mensioni talmente allarmanti da indurre il geom. Demicheli, sua moglie Angela di 42 anni, i loro figli Tullio e Lelio, e il suocero, Natale Traverso, di 79 anni, ad abbandonare l'abitazione, per rifugiarsi in un bar — di proprietà della stessa famiglia Demicheli — al centro del paese. Erano quindi tutti in salvo; ma Angela Demicheli — nel timore di dover restare lontana da casa per qualche tempo — ha voluto tornarvi, per recupere qualche oggetto di necessità immediata; e suo padre è andato con lei.

Il fabbricato, travolto da una frana, è crollato loro addosso mentre padre e figlia si trovavano all'interno: nessuna speranza di salvarli. Accanto, c'era un'altra casetta, nella quale abitava l'agricoltore Giuseppe Repetto, di 69 anni; anche questo piccolo stabile è stato abbattuto, e l'uomo è morto sotto le macerie. Quattro persone perivano, nel frattempo, alla periferia di Tortona, tradite anch'esse dall'ansia di sottrarre qualcosa alla violenza dell'acqua: Luigi Cioccale, di 54 anni, era nella propria cantina, cercando di salvare alcune masserizie che la piena avrebbe rovinato; la cantina si è trasformata nella sua tomba: il repentino aumento del livel;

Ugo Sartorio

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Campoligure — In una strada del paese detriti e auto accatastati testimoniano la violenza del nubrifagi abbattutisi in Liguria

LA FURIA DELLO STURA

Sconvolti due paesi dell'entroterra ligure Un'anziana donna trascinata via dall'acqua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — A sette anni esatti di distanza, la furia dell'acqua si è ancora una volta abbattuta sui paesi della Valle Stura, alle spalle di Genova-Voltri. Ma, questa volta, il bilancio è decisamente più pesante rispetto all'alluvione del 7 ottobre 1970; Campoligure (3800 abitanti, un centro noto fino a ieri solo per le sue filigrane) e Rossiglione (quattromila abitanti) sono stati sconvolti dal fango e dai detriti: case e negozi sventrati, ponti crollati, macchine trascinate via e ammassate, l'una sull'altra, in mezzo alle strade. A Campoligure c'è stata anche una vittima, una donna di 73 anni, travolta dal torrente d'acqua che aveva invaso le vie. Ma il numero delle vittime potrebbe aumentare: nella confusione seguita all'alluvione, alcune persone risultano ancora disperse.

Tutto è iniziato giovedì mattina, quando ha preso a cadere sulla zona una fitta pioggia; nel tardo pomeriggio, però, l'ondata di maltempo che in mattinata aveva provocato gravissimi danni nel centro e nella zona a Ovest di Genova, si è abbattuta con intensità inaudita su Campoligure, Rossiglione e gli altri centri della vallata, soprattutto Masone.

Verso le 18.30 è mancata la luce, mentre la pioggia aveva già fatto gonfiare in modo impressionante lo Stura e i suoi affluenti; due ore dopo, l'acqua ha cominciato a invadere le case, ma lentamente, e questo ha dato la possibilità alla gente di mettersi in salvo. Ad un certo punto, la fanghiglia si è in parte ritirata.

Improvvisamente, però, verso le 22, una massa d'acqua ha invaso i paesi: in alcune abitazioni più vicine ai torrenti, la marea ha raggiunto il livello di quattro metri; per trovare scampo, gli abitanti hanno dovuto salire fino ai terzo piano. Una donna, Caterina Oliveri, che con la sorella abitava nel centro di Campoligure, lungo il torrente Angassino, non ha fatto in tempo a scappare: l'acqua l'ha letteralmente trascinata via dalla sua casa; il cadavere è stato trovato solo ieri mattina, sepolto nella fanghiglia, a trenta metri di distanza.

Le prime, frammentarie notizie sulla tragedia sono arrivate a Genova solo in nottata, attraverso la radio dei carabinieri di Campoligure: l'onda di piena, infatti, oltre a sradicare i pali della luce e le tubature degli acquedotti, aveva anche fatto saltare i collegamenti telefonici. Una serie di frane, poi, aveva completamente isolato Masone, Campoligure e Rossiglione. Le prime colonne di soccorso di carabinieri, polizia e vigili del fuoco sono arrivate all'alba di ieri, e si sono trovate di fronte a uno spettacolo desolante: molta gente, tra l'altro, era ancora bloccata ai piani alti delle case.

Ora, soccorritori e amministratori locali, oltre a predisporre gli interventi più urgenti, stanno tentando di fare un primo bilancio dei danni. Le cifre sono impressionanti: a Campoligure non c'è più un negozio in grado di funzionare, mentre i primi piani delle case sono distrutti e una villetta a due piani, abbandonata in tempo dagli abitanti, è crollata; anche a Rossiglione due villette sono state spazzate via, dopo che i proprietari erano fuggiti, mentre il ponte della ferrovia e altri due ponti sono crollati o gravemente danneggiati. A Masone, in-

Franco Currò

Continua in 2.a pagina

AFFIORANO «VOCI» A BELGRADO RIECHEGGIATE DALLE AGENZIE DI STAMPA

Inspiegabili assenze della moglie di Tito

Jovanka Broz non appare più sulla scena pubblica da circa tre mesi - Sequestrato ieri un giornale americano che avanzava alcune ipotesi sulla «scomparsa» - Silenzio ufficiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Mosse più da curiosità che da preoccupazione, sono cominciate a circolare a Belgrado, specie negli ambienti diplomatici occidentali, voci sulla prolungata assenza dalla scena pubblica della moglie del Maresciallo Tito, Jovanka Broz.

Con un certo scalpore che è valso ad alimentare le voci basate solo su constatazioni di circostanza, si è appreso — come informa un dispaccio «Ansa» dalla capitale jugoslava le autorità hanno deciso di sequestrare (o di togliere dalla vendita, il fatto non è chiaro) il numero del quotidiano americano «Herald Tribune» che doveva essere distribuito ieri a Belgrado. Il provvedimento sembra essere dovuto ad un articolo che il giornale dedicava al «mistero Jovanka»: la consorte del Capo dello Stato jugoslavo non compare, infatti più in pubblico da circa tre mesi e l'«Herald Tribune» avanzava sulla sua «scomparsa» tutta una serie di ipotesi, da quella della malattia a quella — francamente poco credibile come sottolinea il dispaccio d'agenzia — della cospirazione politica.

Il sequestro del giornale non è stato finora commentato dalle autorità jugoslave, ma ha suscitato — nota ancora l'«Ansa» — commenti sfavorevoli negli ambienti della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. L'«Herald Tribune» riportava il servizio in prima pagina segnalando già in questo modo, l'importanza da annettere alle voci.

Sul fatto, finora mancante di ogni precisazione, ufficiale o ufficiosa l'agenzia americana «Associated Press» ha inoltrato ieri un servizio di copertura per sottolineare che la settimana prossima il Presidente Tito andrà in visita in Francia e in Portogallo ma la sua più assidua compagna di viaggio, la moglie Jovanka, difficilmente sarà al suo fianco.

I dubbi sull'assenza della signora datano da qualche giorno, ma mercoledì scorso sembravano fugati quando il Presidente jugoslavo firmò con il suo nome e quello della consorte il telegramma inviato alla vedova di un noto critico letterario marxista, Velibor Gligoric, morto in questi giorni I diplomatici stranieri che stanno preparando la visita ufficiale di Tito a Parigi, che si inizia il 12 ottobre, e la successiva in Portogallo, hanno confermato — come precisa l'A.P. — che i programmi non prevedono la presenza della moglie di Tito

Jovanka è stata con Tito in quattro continenti ma non lo ha accompagnato nel suo ultimo viaggio, lo scorso agosto, in Unione Sovietica, Corea del Nord e Cina. Né si recò all'aeroporto a salutarlo alla partenza e all'arrivo. L'ultimo viaggio all'estero di Jovanka con il marito risale allo scorso gennaio, quando Tito andò in Libia; inoltre Jovanka riappare in pubblico in giugno per accogliere con Tito il Presidente Gheddafi che restituiva la visita.

In verità, già nel marzo del '76, quando Tito si recò in Svezia da solo, cominciarono ad affiorare dei sospetti, prestorientrati, al ritorno, il giorno in cui Tito e la moglie si fecero vedere insieme in pubblico. In Jugoslavia i giornali non si occupano della vita privata del Presidente e dei suoi familiari. La stampa, la radio e la televisione si limitano a parlare della «compagna Broz» solo quando interviene a cerimonie ufficiali, di stato o di partito. L'inclusione del suo nome accanto a quello di Tito nel telegramma di condoglianze — fa rilevare l'A.P. — ha peraltro fatto cadere le illazioni della stampa estera sulla possibilità che la sua «scomparsa», ma forse più esatto sarebbe dire «assenza», avesse un significato politico.

Jovanka è nata il 7 dicembre 1924 nel villaggio croato di Pecane da contadini serbi. Suo padre, Miko emigrò negli Stati Uniti e lavorò come operaio a Chicago, San Francisco e altre città. Voleva guadagnare il denaro sufficiente per farsi raggiungere dalla famiglia, ma la grande crisi del '29 lo costrinse a mutare i suoi programmi e a tornare in patria. Quando scoppiò la seconda guerra mondiale il suo villaggio abitato da serbi, fu razziato dagli «ustascia» i quali massacrarono una cinquantina di abitanti. Jovanka fuggì e si unì ai partigiani di Tito.

Secondo una leggenda romantica, Jovanka salvò la vita a Tito eliminando un cecchino che stava per ammazzarlo. Ma lei lo ha negato. Secondo suoi racconti ad altre donne, conobbe Tito nel '44. Gli strinse la mano. Lui era già maresciallo e lei semplice partigiana. Prima della fine della guerra era diventata sottotenente e commissario politico.

Come si è detto il riserbo ufficiale sull'assenza della signora Broz è stato impenetrabile per tutta la giornata. Tuttavia l'agenzia jugoslava Tanjug ha dato notizia di un altro telegramma di condoglianze inviato da Tito al Presidente dello Sri Lanka (Ceylon) cui è morta la moglie, firmato anche a nome di Jovanka.

Dennis Redmont

RICONOSCIUTE AL VERTICE DELLA DC LE CRITICHE ALL'IMPOPOLARE PROVVEDIMENTO

Marcia indietro del governo sulla legge per le pensioni

Previste soluzioni alternative ma rimane l'impegno di tagliare le spese per milleseicento miliardi

TRAPPOLA TESA ALLA DC

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Improvvisazione, pressapochismo, incertezza: queste purtroppo le impressioni che si ricavano da una vicenda complessa e contraddittoria come quella del disegno di legge governativo per l'abolizione del cumulo delle pensioni con altri redditi da lavoro dipendente e autonomo. Del provvedimento approvato solo una settimana fa, esattamente il 30 settembre, dal consiglio dei ministri, probabilmente resterà poco o nulla. Le reazioni negative dei sindacati, di molte organizzazioni e associazioni di categoria, dei molti partiti che hanno subito provveduto a prendere le distanze da questa autentica «patata bollente», hanno indotto il governo a una repentina quanto totale marcia indietro.*

E' indubbiamente prova di democrazia e di costruttivo confronto dialettico il fatto che l'esecutivo abbia il coraggio di tornare sulle sue scelte in considerazione delle critiche delle forze politiche e sociali, ma non sarebbe stato molto più opportuno un maggiore approfondimento preventivo proprio per evitare quelle impressioni di cui si è detto e che certo rimangono nell'opinione pubblica? Possibile che non fossero stati valutati prima i possibili riflessi dell'operazione? Possibile che gli esperti di governo e di partito non avessero individuato gli elementi di pura demagogia o addirittura di palese incostituzionalità che caratterizzano il provvedimento nella sua prima formulazione?

Per dare una risposta occorre fare qualche passo indietro riportandosi a quella tanto vagliata e dibattuta intesa programmatica a sei che costituisce la piattaforma operativa del monocolore Andreotti. Ebbene si ha il fondato sospetto, riandando appunto all'accordo tra DC e partiti della «non sfiducia», che alla base di tutta l'operazione ci sia una sorta di gioco del gatto col topo che altri partiti hanno fatto con la DC e, quindi, con il governo.

Ci spieghiamo: l'abolizione del cumulo della pensione è questione di cui si discute da mesi anche per fronteggiare la dissestata situazione dell'Inps. Nella faticosa messa a punto della piattaforma programmatica a sei la DC, malgrado non poche resistenze, finì con l'accettare la misura esplicitamente sollecitata tanto dai sindacati quanto da comunisti e socialisti. Basta rileggersi il testo integrale dell'accordo a sei pubblicato ai primi di luglio dall'«Unità» per trovarvi espressamente menzionato il problema al quale il governo ha dato puntuale attuazione con il provvedimento varato il 30 settembre. E così è stato il governo ad assumersi la responsabilità di una misura tanto impopolare e con esso la DC che al monocolore dà il suo diretto appoggio. Eppure non ci poteva essere nulla di elettoralmente più suicida per il partito di maggioranza relativa che in certe fasce di borghesia medio-alta già interessata o prossima al pensionamento ha sicuri serbatoi di voti. Ora si fa marcia indietro, ma all'opinione pubblica resta la sensazione che governo e DC siano stati costretti all'inversione di rotta dai sindacati e dai partiti che tradizionalmente ne fiancheggiano l'azione. E ciò è tanto più valido se si considera che, comunque, una qualche forma di blocco del cumulo potrà restare, ma ai sindacati e soprattutto ai partiti di sinistra sarà possibile rivendicare a loro merito l'eventuale innalzamento della fascia pensionistica esentata dal blocco e cioè di quei lavoratori dipendenti a reddito piccolo-medio che costituiscono altrettanto certi serbatoi di voti per i partiti di sinistra e, in particolare, per il PCI. E' fin troppo evidente, a questo punto, che, oltre di improvvisazione per il governo, si deve parlare di grave errore strategico della DC che ha tenuto fede all'impegno assunto con l'accordo a sei, ma non ha voluto le eventuali contromanovre degli altri.

Nel vertice democristiano di ieri Moro ha apertamente condannato il provvedimento sollecitandone la revisione, ma l'esperienza amara per la DC resta. Ed altrettanto amara sarà l'esperienza per i contribuenti, almeno per quelli a reddito medio-alto. Dalle tante dichiarazioni fatte ieri dopo il vertice emerge che, comunque, occorrerà pensare a soluzioni alternative per riempire il «buco» di bilancio derivante dal mancato gettito dei 1600 miliardi reperibili con il divieto del cumulo. Stammati è stato ieri tassativo nell'escludere inasprimenti fiscali: ma si sa che il governo ha allo studio il ritocco delle aliquote dei possessori di reddito dai 15 milioni annui in sui e con ogni probabilità anche questa misura non basterà e bisognerà reperire i soldi in qualche altro modo.

A meno che anche il bilancio dello stato non sia stato fatto con una certa approssimazione tale da consentire, comunque, il reperimento di 1600 miliardi. E' augurabile che almeno nel fare i conti i competenti organi ministeriali agiscano con maggiore esattezza.

Roberto Perugini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Indietro pari tutta» del governo sul problema delle pensioni: questo è il risultato (piuttosto scontato del resto) emerso dal vertice di ieri della DC, interamente dedicato all'esame della difficile situazione originata dal drastico provvedimento in materia pensionistica passato all'ultimo Consiglio dei ministri. Dal braccio di ferro instauratosi con i sindacati, quindi, il governo esce battuto, assumendosi il preciso impegno di studiare soluzioni alternative rispetto al disegno di legge allegato al bilancio di previsione dello stato. Il che, in realtà, non sembra essere un impegno agevole, dal momento che tali soluzioni alternative, dovranno, comunque, garantire un taglio della spesa di 1.600 miliardi e quindi far quadrare le cifre del bilancio secondo gli impegni assunti col Fondo monetario.

Lo ha ribadito, al termine dell'incontro, lo stesso presidente del Consiglio, il quale ha dichiarato che il provvedimento non è stato ritirato del tutto, «intanto perché esso riguarda molti argomenti e questo di cui si è discusso è soltanto la parte che concerne il cumulo delle pensioni, che era stato fatto secondo un voto unanime dalla commissione per la «giungla retributiva». Stammati, al riguardo, è stato più preciso, primo perché ha escluso che la soluzione alternativa consta in inasprimenti fiscali, secondo perché ha chiarito che sarà rivisto il provvedimento soprattutto all'articolo 9 e cioè in quella parte che concerne strettamente il divieto del cumulo. L'on. Anselmi, tranquillizzata dalla fine di un incubo che pesava sulla sua persona (la responsabilità attribuitale da più parti della paternità del provvedimento) si è associata al commento del presidente del Consiglio, tirando (forse) un sospiro di sollievo

Ma veniamo un attimo alla cronaca della seduta di Piazza del Gesù. L'incontro è stato introdotto dal segretario Zaccagnini, che si è soffermato sulle difficoltà politiche che si sono determinate in seguito alla presentazione del provvedimento e sull'ostilità registrata anche in seno ai gruppi parlamentari democristiani. Successivamente ha preso la parola l'on. Cabras, responsabile dell'ufficio programma sociale della DC, che ha tenuto una relazione sull'argomento, dichiarandosi contro il provvedimento governativo e facendo riferimento ai contenuti dell'accordo a sei, che prevedeva una riforma dell'intero sistema pensionistico.

Ha quindi parlato il presidente del Consiglio Andreotti, che ha riconosciuto la validità delle critiche rivolte al provvedimento, ma ha fatto presenti le necessità determinate dai limiti del bilancio. Il presidente del consiglio nazionale della DC Moro (per volere del quale è stato convocato il summit) dopo un accenno all'improvvisa presentazione del provvedimento da parte del governo, ha sottolineato come il cumulo pensioni-stipendi sia molto spesso determinato da una necessità e non da speculazione. Anche i presidenti dei gruppi, Piccoli e Bartolomei, hanno ribadito la posizione espressa da Moro e da Zaccagnini. Il ministro Stammati ha difeso il provvedimento, richiamandosi, oltre che ad esigenze di bilancio, a motivi di credibilità interna ed internazionale.

Dopo il dibattito, il presidente Moro ha constatato come vi fosse un accordo sostanziale sulla necessità di rivedere la questione e di proporre altre soluzioni. Quali possono essere le soluzioni alternative? La soluzione sarà trovata nell'avvio della riforma generale del sistema pensionistico. In particolare le soluzioni alternative riguarderanno: il sistema delle pensioni di invalidità; i contributi delle categorie autonome; l'unificazione della riscossione dei contributi ed una migliore gestione della previdenza sociale. Per quanto riguarda le pensioni di invalidità si cercherà di arginare lo scandalo delle pensioni facili. In pratica oggi in Italia è sufficiente la compiacenza di un medico per ottenere una pensione di invalidità; si adotteranno perciò controlli più severi ed organici o, se sarà possibile, si procederà alle indagini campione per accertare l'obiettività delle pensioni già concesse; sarà presumibilmente aumentata la misura dei contributi delle categorie autonome che oggi è notevolmente inferiore e quella dei lavoratori dipendenti; la unificazione della riscossione dei contributi e una migliore gestione della previdenza sociale consentiranno risparmi che vanno molto al di là dei 1.600 miliardi. Il governo formulerebbe le nuove proposte direttamente in Parlamento in occasione del dibattito sul bilancio dello Stato.

L'accantonamento deciso dal governo in merito alla questione delle pensioni cumulate, ha

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine interne

Belgrado: il Vaticano denuncia i soprusi alla Chiesa dell'Est

* * *

L'omicidio di Rossi: è crollato l'alibi del missino Lenaz?

* * *

Ricercate più persone per il truce massacro dei due bimbi sardi

NOMINATO VICEPRESIDENTE UNO DEI PIU' SPERIMENTATI DIPLOMATICI SOVIETICI

È Kuznetsov il «vice» di Breznev

Per molti è stata una sorpresa - Approvata con scontata unanimità la nuova carta costituzionale

MOSCA — Sarà Vassili Kuznetsov, uno dei più abili e sperimentati diplomatici del Cremlino, il «braccio destro» di Leonid Breznev: il settantaseienne primo vice-ministro degli esteri è stato eletto ieri primo vice Presidente dell'URSS, subito dopo l'approvazione della nuova costituzione sovietica, con cui tale carica è stata creata.

Per molti osservatori, si è trattato di una sorpresa al cento per cento: nel momento in cui, lunedì scorso, era stata annunciata la nomina di Kuznetsov a membro supplente del Politburo del PCUS, la prima e più immediata congettura fu che si fosse preparato il terreno per un avvicendamento alla direzione del ministero degli esteri, con Kuznetsov alla testa del dicastero e l'attuale titolare, Andrei Gromiko, «promosso» alla carica di primo vice-Presidente.

L'elezione di Kuznetsov è stata proposta dall'ideologo numero uno del PCUS, Mikhail Suslov, che — parlando ai 1517 deputati del Soviet supremo — ha ricordato i vent'anni di attività dell'anziano diplomatico, sottolineando la sua conoscenza «dei problemi della vita interna e della politica estera dello stato sovietico». Nel suo discorso di accettazione, Kuznetsov ha assicurato a tutti, con in testa il «caro» Leonid Breznev, il suo impegno totale, per assolvere degnamente all'«alto incarico» conferitogli.

A questo punto si ritiene che Kuznetsov lascerà presto il ministero degli esteri, per dedicarsi completamente alle responsabilità della vice presidenza; la carica comporta attività di natura protocollare, come l'accoglimento delle credenziali di nuovi ambasciatori, ma anche responsabilità di primo piano, quali la conduzione di negoziati diplomatici e i rapporti con il parlamento.

Nella stessa seduta di ieri, come si è accennato, il Soviet supremo ha approvato, con scontata unanimità, la nuova costituzione, una sorta di «monumento» alla leadership di Breznev: la nuova carta, che è la quarta per l'Unione Sovietica, sostituisce la costituzione detta di Stalin, in vigore dal 1936.

La nuova costituzione rafforza il ruolo del PCUS e sottolinea i doveri dei cittadini al servizio dello stato: garantisce diritti come quelli alla casa, al lavoro, all'istruzione, parla di diritti alla libertà di stampa, di parola e di riunione, ma rigorosamente subordinati agli interessi dello stato.



Telefoto Ap
Mosca — Vassili Kuznetsov

MA NON SARÀ LUI L'EREDE

MOSCA — La figura politica di Kuznetsov è piuttosto complessa: egli è stato presidente dei sindacati sovietici dal 1944 fino alla morte di Stalin, quando venne «silurato» e inviato come ambasciatore a Pechino, dove rimase fino al 1955. Rientrato a Mosca, venne nominato primo vice-ministro degli esteri, carica che ha conservato fino a ieri. Questo curriculum dimostra che Kuznetsov fa parte della «vecchia guardia» del partito, e ciò è un'ulteriore conferma dell'indirizzo conservatore che Breznev sta dando alla direzione del PCUS e dello stato sovietico.

Kuznetsov, tuttavia, è considerato anche un tecnocrate, dato che la prima parte della sua lunga carriera è stata dedicata soprattutto a problemi tecnici: laureatosi in ingegneria, egli si è perfezionato negli Stati Uniti, prima dell'ultima guerra mondiale; nel 1941, è diventato presidente della commissione statale per la pianificazione, carica molto importante nell'URSS: si è occupato, in particolare, dei problemi della siderurgia, prima di passare alla diplomazia.

In campo diplomatico, Kuznetsov ha accumulato un'esperienza notevolissima; ha svolto un ruolo di rilievo in parecchi avvenimenti di politica estera, quali la crisi missilistica di Cuba del '62, i conflitti in Medio Oriente, i fatti di Cecoslovacchia del '68, i rapporti russo-cinesi. Comunque, in considerazione sia della sua età avanzata sia della sua relativa mancanza di esperienza politica ad alto livello in senso stretto (specie per quanto riguarda l'attività di partito), è opinione quasi unanime degli osservatori che la nomina a vice-presidente non faccia di Kuznetsov l'erede designato di Breznev e che il nome di colui che erediterà l'enorme potere dell'attuale leader dell'URSS rimanga ancora un enigma insoluto.

ANCHE SE SONO POCHE LE ALIQUOTE CHE VERRANNO RITOCCATE

Per i contribuenti il '78 sarà un anno molto duro

In giugno l'autotassazione comprenderà due voci: «Ilor» e «Irpef»

ROMA — Il 1978 sarà un anno particolarmente pesante per molti contribuenti, anche se le aliquote delle imposte dirette verranno ritoccate solo per i redditi più alti. Tutti coloro che sono soggetti all'Ilor oltre che all'Irpef (perché hanno una casa o un terreno, oppure perché percepiscono redditi di lavoro indipendente) saranno tenuti a versamenti di imposta ben più onerosi. Il prossimo anno, infatti, ci si dovrà autotassare anche per l'imposta locale sul reddito. Secondo il provvedimento annunciato più volte da Pandolfi, e attualmente in fase di elaborazione al ministero delle finanze, l'autotassazione di giugno dovrebbe comprendere non più una ma due voci di imposta: l'Irpef e l'Ilor. Anche per quest'ultimo tributo, che finora veniva iscritto a ruolo e quindi pagato attraverso le cartelle emesse dalle esattorie, dovrebbe diventare operativo, partire da giugno '78, il sistema del versamento diretto tramite banca.

Che significherà in pratica tutto ciò? Che pur non aumentando di per sé le imposte, il contribuente, per effetto della riscossione anticipata dovrà, nel '78, pagare di più; il che avverrà sia a giugno, sia molto probabilmente in autunno, perché nell'anticipo del 75% dell'imposta sui redditi '78 dovrebbe essere compreso anche l'Ilor oltre l'Irpef.

Per quanto riguarda invece le imposte dirette, il ministro Pandolfi ha reso noto di recente di essere favorevole a un ritocco delle aliquote solo per i redditi superiori ai 15 milioni. In pratica tale misura dovrebbe servire solo a rendere più omogenea la curva della progressività, più che a dare risultati in termini di gettito. Secondo le elaborazioni statistiche effettuate dall'anagrafe tributaria sui redditi '74, su 14 milioni e 200 mila contribuenti, meno di 100 mila avevano dichiarato redditi imponibili superiori ai 14 milioni di lire, con un reddito complessivo pari, oltretutto, a un trentacinquesimo del totale nazionale. Pur tenendo conto dell'incremento monetario e reale dei redditi, intervenuto in questi tre anni, i contribuenti con redditi dichiarati superiori ai 15 milioni rappresentano pur sempre una quota molto ridotta.

NONOSTANTE L'ALIBI «DI FERRO» RESTA IN CARCERE IL MISSINO SOSPETTATO

CHIESTO PER L'OMICIDIO ROSSI IL MANDATO CONTRO ENRICO LENAZ

Una decisione spetta ora al giudice istruttore - La denuncia di due aderenti a «Lotta continua» contrasta con il racconto dell'imputato - I difensori criticano aspramente magistrati e polizia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Enrico Lenaz, il giovane missino indicato da alcuni esponenti di «Lotta continua» come l'uccisore di Walter Rossi, per il momento resta in carcere. Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica, Pasquale La Cava, il quale ha convalidato il fermo e ha chiesto al giudice Domenico Nostro, che ormai da due giorni si occupa delle indagini, l'emissione di un mandato di cattura per omicidio nei confronti dell'estremista.*

Come vedremo dopo, riportando gli interventi fatti durante una conferenza stampa da alcuni avvocati che difendono Lenaz e gli altri missini arrestati, le decisioni del dott. La Cava potrebbero a prima vista lasciare perplessi, se si considera che numerose persone (si parla di venti) sono pronte a convalidare per la sera del delitto l'alibi portato da Lenaz.

Ma dal punto di vista formale, il comportamento della procura appare ineccepibile. La situazione è questa: il giovane missino martedì scorso venne fermato dall'ufficio politico della questura in seguito a una segnalazione fatta dal «Quotidiano dei lavoratori», secondo la quale a sparare contro Walter Rossi era stato proprio Lenaz, riconosciuto da numerosi testimoni presenti ai fatti della Balduina.

Il missino proponeva immediatamente un alibi: il giorno del delitto si trovava in un paesino del Molise, Cantalupo del Sannio, insieme con la fidanzata e con il futuro suocero. Alcuni giornalisti si precipitavano a Cantalupo e in effetti le dichiarazioni del giovane trovavano una conferma anche da parte di persone insospettabili, come un maresciallo dei carabinieri e un ragazzo iscritto al Partito comunista.

Senonché si facevano vivi due giovani di «Lotta continua», i quali sostenevano di aver visto la sera del delitto Enrico Lenaz sul sellino posteriore di un motorino dalle parti di Monteverde. Un'affermazione che smentiva l'alibi del missino, peraltro non controllato dal dott. La Cava. Quest'ultimo, comunque non poteva approfondire le indagini sulla posizione del ragazzo in quanto ormai s'era spogliato dell'istruttoria, affidandola al giudice Domenico Nostro. La Cava si è quindi limitato, nella sua veste di titolare dell'azione penale, ad interrogare i due giovani esponenti di «Lotta continua» che gli hanno confermato di aver visto Lenaz a Monteverde. Quanto bastava per convalidare il fermo; cosa che ieri il P.M. ha fatto, sollecitando inoltre il giudice ad emettere contro il sospettato mandato di cattura per concorso in omicidio.

Ci si chiede a questo punto: come ha fatto il dottor La Cava a chiedere un provvedimento così grave pur non avendo approfondito l'esame della posizione del missino e non essendo in possesso di elementi concreti? A lui è bastata la dichiarazione dei due di «Lotta continua», che costituisce una specie di denuncia. E di fronte ad una denuncia il P.M. deve agire di conseguenza.

Si è accennato all'inizio di una conferenza stampa tenuta dai legali di Lenaz e degli altri undici missini arrestati subito dopo il fatto, sotto l'accusa di concorso morale nell'omicidio. Gli avvocati Marchio, Andriani, Valentino, Pannain, Manzo, Valensise e Naso hanno criticato aspramente sia il comportamento della questura sia quello della magistratura, soprattutto per quanto riguarda il fermo di Enrico Lenaz. Se la sono presa in particolare con il dirigente dell'ufficio politico Umberto Improta il quale, a proposito della chiusura della sezione missina di via della Balduina, avrebbe detto una bugia affermando che ad imporre il provvedimento era stato il ministro degli interni Cossiga. «Ciò non è vero — hanno detto gli avvocati — perché quel giorno Cossiga si trovava addirittura in Romania».

Altra critica all'iniziativa presa dalla questura di sottoporre i quindici giovani fermati al guanto di paraffina. Secondo loro si tratterebbe di un vero e proprio atto istruttorio, di una perizia alla quale avrebbero dovuto presenziare i difensori. L'avvocato Andreani ha quindi definito «pazzesca e tragica» l'operazione che ha portato alla cattura di Enrico Lenaz. Il difensore ha parlato di «sconsideratezza di un funzionario di polizia che, prima di portarsi con i suoi uomini nell'abitazione del missino, ha convocato stampa e televisione, con la conseguenza che sul luogo dell'operazione si sono radunati 300 attivisti di sinistra, pronti a linciare il giovane di destra». Censure anche all'operato del P.M. La Cava per essersi rifiutato di controllare l'alibi di Lenaz, preferendo ascoltare i due giovani di estrema sinistra.

Morti e rovine

Dalla prima pagina

lo dell'acqua gli ha impedito di uscire dal locale.

La stessa sorte ha subito la famiglia di Angelo Davio, di 52 anni: con il figlio Massimo, di 23, e il suocero Guglielmo Revasi, di 79, stava cercando di portar via dalla cantina quante più cose poteva, prima che l'acqua le sommergesse; sono rimasti tutti bloccati, e sono affogati. Sul fronte opposto — cioè nei pressi di Acqui — l'alluvione faceva l'ottava vittima: un anziano pensionato, Carlo Scazzola, sepolto da una frana. Otto quindi, fino al tardo pomeriggio, i morti accertati; ma — come si teme — il numero è destinato a salire: sia perché risulta che, qua e là, manchino notizie di alcune persone, sia perché non esistono da molte ore collegamenti con paesi, frazioni e casolari, sparpagliati sui versanti delle numerose vallate coinvolte nel dramma.

Le prime squadre di soccorso inviate in aiuto là dove man mano più pressanti si facevano le richieste d'intervento, si sono trovate ben presto di fronte a una realtà ben peggiore di quella che, pur nella sua drammaticità, si era andata delineando. In molti casi gli automezzi sono stati costretti a fermarsi, a tornare indietro, a cercare altri passaggi: l'acqua aveva sommerso, con campi, prati, coltivazioni, anche le strade; impossibile passare. A poco a poco ad Alessandria ci si è resi conto di essere in pratica isolati da tutti o quasi i comuni meridionali della provincia. La statale dei Giovi, che porta a Genova, era ostruita da un metro e più d'acqua nei pressi di Frugarolo; non migliore la situazione delle varie strade provinciali e comunali, e peggiore ancora quella nei luoghi pre-appenninici dove, al malanno della piena, si aggiungeva quello delle frane.

Anche le grandi arterie di comunicazione, una per una, sono rimaste interrotte: l'autostrada Torino-Piacenza, l'autostrada Milano-Genova, la ferrovia Torino-Genova e la sua diramazione per Piacenza-Bologna (quest'ultima non interrotta, ma chiusa prudenzialmente). Vigili del fuoco, carabinieri, agenti di P.S., militari e civili sono stati progressivamente mobilitati; e alle forze locali si sono via via aggiunte quelle inviate d'urgenza da Torino, Milano e altri centri, con automezzi e natanti.

Con il progressivo affluire dei soccorsi, è stato poi possibile — nel corso della giornata — avere un'idea, necessariamente sommaria, dell'entità dei danni causati dall'alluvione. Danni che interessano, in pratica, tutti i settori: da quello edilizio (decine di fabbricati crollati o lesionati) a quello viabile (strade interrotte, ponti crollati o pericolanti); da quello tecnico (linee telefoniche ed elettriche spezzate per caduta dei cavi o della palificazione, acquedotti interrotti o inquinati) a quello agricolo (ettari ed ettari di territorio allagato, coltivazioni di ogni genere interamente perdute, la vendemmia praticamente annullata ancor prima di essere cominciata, anche in zone produttrici di vini pregiati).

Gli interventi necessari per ripristinare la normalità — ma occorreranno mesi, se non anni — si contano a centinaia: e ancora un consuntivo non è possibile. Nella grande disgrazia, una fortuna: il Tanaro — che scorre a Nord di Alessandria — si è comportato «con giudizio»: è salito fino a livello «record» di piena, ma non è uscito dagli argini. Se ciò fosse accaduto, il disastro si sarebbe trasformato in catastrofe.

U. S.

Furia

vece, ci sono stati solo allagamenti.

I forni non funzionano, e il pane arriva da Genova e dai centri vicini; la corrente elettrica non tornerà prima di cinque-sei giorni; l'acqua è distribuita dalle cisterne. Oltre a questi, ci sono danni che avranno forse conseguenze più gravi: quelli alle fabbriche (soprattutto di materiale plastico) della zona, e ai piccoli laboratori di oreficeria di Campoligure, che danno lavoro a molte persone.

F. C.

INCHIESTA GIUDIZIARIA sull'alluvione a Genova

GENOVA — La procura della Repubblica di Genova ha aperto un'inchiesta sull'alluvione che ha colpito il capoluogo ligure; per il momento, il procuratore capo, Lucio Grisolia, ha iniziato un procedimento a carico di ignoti per l'omicidio colposo di Amelia Oneto, 73 anni, morta annegata in un vicolo del centro storico. L'inchiesta sembra però destinata ad allargarsi, per stabilire se possano esserci cause diverse da quelle naturali all'origine dell'alluvione. La procura ha chiesto, infatti, a tutte le forze intervenute — polizia, carabinieri, vigili del fuoco, guardia di finanza e uffici tecnici — dettagliati rapporti; qualora dovessero emergere elementi di colpevolezza a carico di qualcuno, il reato sarebbe quello di «inondazione colposa».

Si è intanto appreso che la violenza dell'acqua e del fango hanno provocato complessivamente quattro miliardi e mezzo di lire di danni nei due stabilimenti dell'«Italsider»: un miliardo e mezzo a Campi e tre miliardi a Cornigliano.

Pensioni

preso in contropiede i socialisti, i quali, prima ancora che fosse terminato il vertice a Piazza del Gesù, avevano preso posizione ufficiale sul problema con un documento in cui, oltre a respingere il provvedimento varato il 30 settembre, proponevano tutta una serie di misure volte a disboscare l'intricata giungla del sistema previdenziale. Vediamole. Il PSI contesta, innanzitutto, che il provvedimento anticumulo serva a risparmiare i 1650 miliardi accreditati presso l'opinione pubblica giacché argomenta) non è possibile conoscere nell'immediato il numero di pensioni oggetto del provvedimento. Il provvedimento, poi, non è accettabile poiché disattende il principio secondo il quale il divieto di cumulo deve valere per tutte le categorie e situazioni senza alcuna eccezione.

Ma, secondo il documento socialista, è soprattutto la norma relativa alla mancata integrazione al trattamento minimo «quella che non può essere accettata così com'è formulata. Se è infatti equo — si legge — subordinare la concessione della quota d'integrazione, che fa carico alla solidarietà dei lavoratori, alla esistenza di condizioni di effettivo bisogno, non è ammissibile togliere l'integrazione al minimo a chi è costretto a lavorare per sopravvivere, come non può essere mantenuta a chi, invece, fruisce di redditi di altra natura (patrimoniale e da pensione)».

A. C.

IL SEGRETARIO SEMBRA DECISO A PRENDERE IN CONTROPIEDE GLI AVVERSARI

Si muovono le correnti nel PSI Craxi fa anticipare il congresso

Fra pochi giorni l'annuncio ufficiale - La causa è nell'accordo fra Manca e De Martino Gli attuali rapporti di forza nel partito - Mancini: «Si potrà tornare al governo fra un anno»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo una serie di voci circolate con insistenza in questi giorni circa accordi più o meno segreti tra De Martino e Manca per ricostituire la corrente demartiniana, dopo le ufficiali o ufficiose smentite degli interessati che però non hanno realmente inciso sulla fondatezza delle indiscrezioni trapelate, si è avuta ieri ampia conferma di quanto travagliata e agitata sia la situazione all'interno del PSI. Craxi, che risulterebbe ulteriormente indebolito da un accordo mirante a portare Manca alla segreteria, ha deciso di bruciare le tappe e di riunire il congresso alla fine di febbraio o ai primi di marzo a Roma o a Bologna.

Craxi darà l'annuncio al convegno nazionale dei segretari di federazione che si terrà il 10 e l'11 corrente e successivamente formulerà la proposta al comitato centrale che si terrà entro il mese di ottobre. Con questa mossa Craxi, evidentemente, intende fronteggiare l'iniziativa Manca-De Martino che rappresenta un obiettivo indebolimento della piattaforma sulla quale poggia l'attuale segreteria.

Craxi si propone così di prendere in contropiede i suoi possibili avversari impedendo loro di avere il tempo necessario e di organizzarsi e di creare una forza suscettibile di capovolgere la maggioranza o di modificarla. Secondo alcuni dati, dei quali peraltro è difficile trovare conferma, i rapporti attuali di forza sarebbero i seguenti: Craxi disporebbe del 26-27 per cento dei voti; la sinistra del 24 per cento; Manca del 25 per cento; Mancini del 15 per cento; De Martino del 10 per cento.

Craxi, notoriamente, è alleato con Signorile della Sinistra socialista e perciò potrebbe contare su un 50-51 per cento di voti, contro il 35 per cento complessivo di Manca-De Martino e il 15 per cento di Mancini. Tuttavia, Craxi conta di recuperare voti tra coloro che pur facendo parte del gruppo Manca o del gruppo De Martino, non sono d'accordo sulla riunificazione della corrente demartiniana, che per molto tempo ha funzionato come asse portante della segreteria.

Craxi ha avuto colloqui con Aniasi, il quale si sarebbe spostato sulle posizioni del segretario del partito. Non è escluso che Craxi cerchi di riaprire un discorso con l'on. Mancini, il quale però, rimprovera al segretario di aver dato troppa importanza alla sinistra del partito. Craxi e Mancini hanno parlato del congresso e delle prospettive politiche del PSI in interviste concesse alla radio.

Il segretario ha spiegato che il documento congressuale della segreteria conterrà una prima parte di grandi principi; una seconda parte di direttive programmatiche, legate alla realtà contingente nel breve e medio periodo. «La ricerca della identità socialista — ha sostenuto Craxi — è di per se un'affermazione di autonomia. Noi siamo diversi dai comunisti e pensiamo allo sviluppo della sinistra in Italia, nella quale queste diversità non possono essere cancellate. Il progetto di programma al quale stiamo lavorando, vuole porre radici più salde e più chiare a questa identità e a questa autonomia del partito».

Insomma, Craxi si prepara al congresso con lo slogan dell'autonomia e della diversità rispetto al PCI, e su questo punto è d'accordo anche Signorile. «Coi tempi che corrono e con i programmi comuni che saltano all'aria in Europa tra socialisti e comunisti — sostiene il segretario socialista — il momento scelto per un programma comune PSI-PCI è il meno opportuno».

Craxi si augura che dal congresso esca rinsaldata l'unità del partito. «Non sono possibili unanimismi soprattutto quando si verificano differenze di opinioni. Mi auguro che il congresso non diventi il campo di battaglia di un proliferare di correnti senza una base politico-ideologica seria, anche se posso prevedere che se si manifesteranno, come si manifestano differenze politiche, il congresso registrerà posizioni e tendenze diverse».

A sua volta Mancini è convinto che il problema di tornare al governo sarà in un certo senso suggerito dalla situazione in cui versa il nostro paese, ma non sarà il problema immediato. «La valutazione che io faccio — ha detto Mancini — è che questo problema alla fine del '78 o ai primi del '79 si porrà. Perché, in effetti, il sistema politico italiano è un sistema rigido: con un PCI che non arriva al governo e con la Democrazia cristiana che non lo consente. Noi — afferma Mancini — dobbiamo sbloccare questa situazione. Si può governare anche in modo diverso, non escludendo la DC, ma evitando che la DC egemonizzi il governo come sta avvenendo anche dopo il 20 giugno».

Mancini non è favorevole a tenere il congresso a tempi ravvicinati. «Il partito — ha affermato — non dovrebbe aver fretta, perciò ho proposto di fare il congresso alla fine dell'anno prossimo, quando il PSI avrà superato le prove difficili, e le prove difficili sono le elezioni amministrative di primavera, le elezioni europee, la Presidenza della Reppubblica».

Ieri, intanto, si è riunito il consiglio nazionale del PLI. Zanone, nella relazione introduttiva del dibattito, ha affermato che il PLI «intende mantenere gli impegni assunti con la mozione a sei, ma rivendica piena libertà sulle scadenze non contenute in quell'accordo, che pongono in discussione i caratteri essenziali del sistema liberal democratico: l'efficienza dello stato di diritto, la laicità della società civile, il sistema economico di mercato, le riforme sociali, l'integrazione europea».

A chi nel partito (Malagodi e Bignardi) propone sin d'ora il passaggio all'opposizione, Zanone ha replicato che l'«opposizione» si muove sul terreno concreto solo quando ha di fronte una maggioranza da contrastare. Dopo il 20 giugno le opposizioni si sono disgregate, tanto vale per la destra, quanto per l'ultrasinistra. Ma non si deve ancora escludere che si ricostituisca una maggioranza nuova tra i partiti democratici.

Roberto Perugini

COLLISIONE NELLO STRETTO



MESSINA — La portaerei statunitense «Saratoga», ammiraglia della sesta flotta, è entrata in collisione, nello stretto di Messina, con il mercantile austriaco «Ville d'Orient». Il mercantile austriaco, che in seguito alla collisione, ha riportato uno squarcio nella zona di prora (vedi la telefoto ANSA) ha raggiunto il porto di Messina con i propri mezzi. La portaerei statunitense ha proseguito invece la navigazione.

La «Ville d'Orient» — che è una nave portacontainers e ha una stazza di 2.920 tonnellate — proveniva da Marsiglia ed era diretta a Beirut; la portaerei invece proveniva dallo Jonio e si dirigeva su Napoli.

Subito dopo la collisione, il comandante della «Saratoga» ha chiesto via radio se a bordo del mercantile austriaco, che è al comando del cap. Klaus Holzfuss, vi fossero feriti e se necessitasse soccorso. Ricevuta risposta negativa, ha proseguito la navigazione.

ANCORA UN RINVIO DOPO UNA GIORNATA DI DISCUSSIONI

Contratto statali: pausa nella trattativa col governo

Rimane il disaccordo su «piede retributivo» e livelli d'inquadramento Giustificazioni dell'esecutivo e negativi commenti da parte sindacale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuova pausa nelle trattative governo-sindacati per il contratto degli statali. Iniziato nella tarda mattinata di ieri, l'incontro tra la delegazione governativa — formata dai sottosegretari Bressani e Albis — e quella sindacale, guidata dai segretari generali della Fls, De Angelis, Bastianoni e Di Pace e dal segretario confederale della Cgu, Giovannini, si è concluso nel primo pomeriggio con un rinvio. Il governo ha chiesto, infatti, «ulteriore tempo di riflessione» per far conoscere la propria posizione ai sindacati in un nuovo incontro fissato per il 18 ottobre.

I punti della trattativa che hanno portato al rinvio dell'incontro riguardano il piede retributivo di un milione e 800 mila lire e il numero dei livelli sui quali deve essere attuato il nuovo inquadramento (la qualifica funzionale). In particolare i sindacati hanno chiesto 7 livelli con parametri che vanno da un minimo di 100 a un massimo di 220 mentre il governo, ha riconfermato i 6 livelli dei precedenti incontri.

Sulla necessità di aggiornare l'incontro con la delegazione sindacale sul contratto degli statali si sofferma un comunicato del governo nel quale si afferma che la riunione del 18 si è resa necessaria «stante l'impegno di consentire una valutazione complessiva dello stesso da parte della delegazione di governo». E' stato inoltre precisato che il negoziato proseguirà «attraverso una serie continua d'incontri onde pervenire in tempi brevi alla conclusione della vertenza».

Negativi i commenti dei sindacati al rinvio chiesto dal governo. Quest'ultimo, per le forze sindacali, si sarebbe «sottratto ancora una volta a una valutazione politica sull'esigenza di concludere rapidamente il contratto» inducendo così le strutture a «intensificare la mobilitazione e il dibattito tra i lavoratori per accentuare la pressione sul governo». Anche il segretario generale degli statali della Cisl, Bastianoni, pur non minacciando per il momento il ricorso agli scioperi, si è espresso in termini molto negativi nei confronti della decisione governativa di aggiornare le trattative.

G. L.

DA FANFANI I DIRIGENTI della comunità andina

ROMA — Ieri sera si sono incontrati i dirigenti della comunità andina — convenuti a Roma per il convegno promosso dall'Istituto italo latino-americano — con i presidenti ed alcuni membri della commissione affari esteri e della giunta affari europei del Senato. L'incontro, promosso dal presidente Fanfani, ha consentito un confronto sugli obiettivi e le strutture della comunità europea e della comunità andina.

Il presidente Fanfani ha offerto ai partecipanti all'incontro una cena, alla quale hanno preso parte il segretario generale del Senato Gifuni, il presidente Vizcaino e il segretario Perrone Capano dell'Ila, ed il direttore generale degli affari economici della Farnesina ambasciatore Mondello.

AUTO DANNEGGIATE da vandali a Roma

ROMA — Sette auto sono state danneggiate l'altra sera da ignoti davanti al circolo Due - C sulla via Olimpica all'altezza di Tor di Quinto. I malviventi, dopo essersi accaniti contro i vetri e le carrozzerie delle vetture, si sono dati alla fuga senza lasciare alcuna traccia. Il circolo Due - C è normalmente frequentato da numerosi magistrati del tribunale di Roma.

IL DISCORSO FATTO AL FESTIVAL DELL'«UNITA'»

Berlinguer «censurato» sulla stampa sovietica

Mancano, o sono interpretati in modo distorto i riferimenti all'eurocomunismo e le sue scelte

MOSCA — «Za Rubezhom», settimanale sovietico di politica estera, pubblica nel suo ultimo numero un ampio riassunto del discorso pronunciato da Berlinguer al festival dell'«Unità», svoltosi a Modena il 19 settembre scorso, censurandone alcuni significativi passi sulle tesi del PCI relative alla realizzazione del socialismo nella libertà, all'eurocomunismo, ecc.

Così, il periodico sovietico non pubblica l'affermazione del leader comunista italiano secondo cui i partiti comunisti dell'Europa occidentale intendono realizzare il socialismo «dimostrando che esso può e deve essere indissolubilmente legato con tutte le libertà civili, culturali e religiose».

«Za Rubezhom» censura anche parte della successiva frase, con la quale Berlinguer ha detto: «non una chiusura regionale, dunque, ma una visione storica mondiale, un autentico internazionalismo ispira quel movimento di idee che oggi viene denominato "eurocomunismo"». Il settimanale ha messo un punto dopo la parola «internazionalismo» e ha fatto scomparire il resto.

Infine tutto il ragionamento di Berlinguer per spiegare il significato dell'«eurocomunismo» è stato riassunto da «Za Rubezhom», annacquandone e modificandone il significato, nel seguente modo: «La convergenza di alcune valutazioni e impostazioni tattiche dei partiti comunisti dell'Europa occidentale fornisce talvolta il motivo di chiamare questo fenomeno "eurocomunismo" sebbene nessuno pensi di creare un centro di movimenti comunisti».

Berlinguer non aveva affatto parlato di «convergenza di alcune valutazioni e impostazioni tattiche» ma di «convergenti valutazioni dei problemi della democrazia e del socialismo», e non ha usato il termine «talvolta» ma ha affermato: «E' proprio a questa convergenza che viene dato il nome di "eurocomunismo"».

Il periodico sovietico pubblica quanto detto da Berlinguer sulla «rivoluzione d'ottobre» e anche i suoi riferimenti agli «errori compiuti (in parte evitabili, in parte no) che ne hanno limitato la piena concretizzazione, creando contraddizioni». Ma ha censurato la frase successiva, cioè quando egli ha sostenuto: «Il problema è aperto, e da noi riconosciuto e affrontato con spirito di verità e perciò da rivoluzionari, stando dalla parte di chi vuole la giustizia, l'eguaglianza tra gli uomini, la libertà di tutti».

«Za Rubezhom», che è specializzato nella pubblicazione di articoli della stampa estera e di discorsi di personalità politiche estere, cita per intero la parte in cui Berlinguer ha affermato che il PCI si richiama al pensiero di Marx e di Lenin e che l'Europa occidentale è «una dimensione internazionale che si riferisce a condizioni specifiche, ma che è parte del movimento internazionalista operaio e rivoluzionario».

DA UN GIUDICE INGLESE

NEGATA L'ESTRADIZIONE di Graziani in Italia

LONDRA — La richiesta di estradizione delle autorità italiane per Clemente Graziani, «leader» di «Ordine nuovo» e sospettato di essere il mandante dell'assassinio del giudice Occorsio, è stata respinta dal magistrato del tribunale di Bow Street.

Il giudice, ritenendo le prove addotte non sufficienti, ha deciso di rimettere in libertà Graziani, arrestato l'8 luglio dietro segnalazione italiana.

Una vittima fra le macerie



Telefoto Ansa

Serravalle Scrivia — Alcuni militari trasportano il corpo di una vittima estratto dalle macerie di una casa crollata in seguito all'ondata di maltempo abbattutasi fra Liguria e Piemonte

Prevista a novembre la visita di Schmidt

ROMA — Il cancelliere tedesco Schmidt verrà a Roma in novembre, salvo imprevisti. Sulla fissazione della data sono in corso contatti tra i due governi. Un comunicato ufficiale con i particolari della visita, sarà diramato presumibilmente nella prossima settimana. La notizia data dallo stesso Schmidt in Parlamento, è stata confermata ieri a Roma da una nota di agenzia, ma la presidenza del consiglio ha diramato un comunicato per rilevare che non è stata fissata né la data, né il luogo di incontro.

Il comunicato ricorda che la visita doveva avvenire nell'agosto scorso, ma venne poi rinviata di comune accordo in conseguenza dell'evasione di Kappler. «Sia da parte italiana che da parte tedesca, era stato tuttavia espresso l'auspicio che l'episodio che aveva procurato nel nostro paese una profonda emozione non incidesse sui rapporti di amicizia e di collaborazione fra i due paesi».

(R. R.)

RIZZOLI SMENTISCE la vendita del «Corriere»

ROMA — Il sottosegretario alla presidenza del consiglio per i problemi dell'informazione Arnaud, ha ricevuto ieri, separatamente, l'editore Rizzoli e i rappresentanti della Federstampa e della federazione dei lavoratori poligrafici per accertare — informa un comunicato della presidenza del consiglio — la fondatezza o meno delle ricorrenti voci su passaggi di proprietà riguardanti il quotidiano «Corriere della sera».

L'editore Rizzoli ha nettamente e fermamente smentito — prosegue il comunicato — che siano state cedute quote del «Corriere» a chicchessia, che siano in corso trattative con ambienti finanziari stranieri o italiani, affermando poi che non esiste alcuna intenzione di cedere tutto o parte della proprietà del quotidiano milanese e che il governo dispone di strumenti di indagine e di controllo per verificare la situazione in ogni suo aspetto.

Il sottosegretario Arnaud ne ha preso atto e ha immediatamente investito del problema i ministri del tesoro, delle finanze e del bilancio per i più approfonditi accertamenti di loro competenza.

Di tutto ciò Arnaud ha, poi, diffusamente riferito ai rappresentanti dei giornalisti e dei poligrafici. Questi ultimi, nel prendere atto delle affermazioni del sottosegretario, hanno auspicato — conclude il comunicato — una rapida conclusione dell'accertamento chiesto da Arnaud ai ministri finanziari.

LA COMPLESSA ISTRUTTORIA APERTA A SAVONA

Oggi dal magistrato l'ex sindaco di Artegna

A Udine, intanto, sentiti i legali di Sam Fuda

UDINE — Sarà interrogato oggi a Savona, dal giudice istruttore dott. Acquarone, che conduce l'inchiesta sul caso «Balbo-Bandera», Luigi Brollo, l'ex sindaco di Artegna le cui dimissioni sono state accettate martedì scorso dal consiglio comunale di quella località. Il dott. Acquarone, come si ricorderà, aveva già consegnato il fascicolo delle indagini al procuratore della Repubblica di Savona dott. Bocica. Ma sta svolgendo un supplemento di indagine, avendo il procuratore ravvisato gli estremi di reato a carico del prefetto di Udine Spaziante e di un funzionario di questa Prefettura, dott. Labia, in ordine a confidenze di Carrozzo.

Costui in sostanza aveva rivelato al dott. Labia le pressioni alle quali veniva sottoposto dall'allora sindaco di Maiano, Bandera, per ottenere altre «tangenti» oltre a quelle già ottenute unitamente all'ex segretario di Zamberletti, Giuseppe Balbo.

Quello di oggi dovrebbe essere l'ultimo atto dell'istruttoria su questa complessa e clamorosa vicenda; dovrebbero quindi seguire, nei prossimi dieci-quindici giorni, le richieste del PM di proscioglimento o di incriminazione di tutti i personaggi coinvolti in qualche modo nel caso. Frattanto il sostituto procuratore della Repubblica di Udine dott. Tosel, che sta conducendo un'indagine preliminare su tutti gli atti concernenti l'affidamento di appalti e la concessione dei lavori compiuti dal Commissariato del governo in riferimento al piano prefabbricati, ha ricevuto i legali di Sam Fuda. Si tratta, e anche questo è noto, di un italo-canadese che ricevette dalla ATCO un subappalto per le mille casette installate nelle zone terremotate.

Giorgio Verbi

Contraffazione della libertà

NEL SECOLO scorso ci s'inebriò, almeno a parole, a proclamare la libertà di pensiero: nel nostro secolo pare ci si approssimi più facilmente a concepire il pensiero come un reato allorché esso s'esprima fuori dei quadri del clima d'opinione imperante. Quella che potremo chiamare l'economia della libertà subisce strane e conturbanti metamorfosi: ci si «libera» da Dio con grande facilità e si trova persino qualche prete spretato che ne recita il requiem: ma guai a chi osa dir male del feticcio che ne occupa (temporaneamente) l'altare.

Quel che abbiamo chiamato «clima d'opinione imperante» sta diventando una spuria mitologia che preoccupa gli stessi sociologi: esso si va progressivamente vuotando d'ogni contenuto razionale, si condensa in slogans sempre più elementari che presto potrebbero esser trasformati in sigle, come si fa per i partiti, e queste sigle potrebbero addirittura esser trasformate in numeri ai quali, per «praticità» si potrà far corrispondere un significato. Ci si inorridisce dei vecchi catechismi, seccamente nozionistici, autoritari e dogmatici. Ma gli slogans con i quali s'esprimono i politici d'oggi sono spesso a livelli abissalmente inferiori: ma in misura inversamente proporzionale è il plauso con cui le masse li accettano e li scandiscono. E' con sgomento che qualche mente illuminata avverte in siffatti fenomeni una regressione alla psicologia del gregge o del branco: come accade agli elefanti che, seguendo il giovane elefante finiscono per rinserrarsi nella trappola. L'ingenuo, l'inesperto li ha tratti in errore e sarà vana la loro ribellione: inutilmente esso sarà maciullato dall'ira cieca. Ma i giovani inesperti ci sono anche tra gli uomini e v'è la tecnica appropriata per trarli in errore. Così una «scienza», che indifferentemente può essere una dottrina razzista o economica, viene sminuzzata in proposizioni elementari, assimilabili senza eccessiva difficoltà dalle masse: per elezione spontanea, quasi per una selezione naturale (o non piuttosto diabolica?), si formeranno i quadri per i campi di sterminio o per quelli di lavoro («il lavoro rende liberi» stava scritto all'ingresso dei Lager).

Al quinto posto tra gli imputati di genocidio al tribunale di Norimberga c'era un certo Pfannenstiel, psichiatra, il quale era responsabile della consulenza psicologica finalizzata all'annientamento degli avversari del regime nazista.

Bisogna avere la complessa chiarezza d'un Foucault per mettere in luce l'equivoco di certe «scienze» alla cui genesi presiedono non impulsi di nuove conoscenze, bensì di controllo «disciplinare», o più precisamente politico, ossia di strumenti ausiliari del potere. Tali sono la psichiatria e la psicologia le quali sorreggono istituzioni che oggi paiono anacronistiche, come i manicomi, ma che si ramificano in varia guisa anche in altre istituzioni dove appaiono con titoli «sedativi» quali «équipe medico-socio-psicopedagogiche» et similia. «Scienze», dicevamo: in realtà si tratta però di ideologie e come tali o sono dirette emanazioni del potere o vengono utilizzate ed anche promosse in quanto possibili strumenti di potere: di questo ritengono l'occulta e complicata geometria, la distorsione profonda del reale, la forza che s'impone grazie alla debolezza umana di cui sanno penetrare a fondo ogni piega più riposta.

E' stato Elémire Zolla a mettere in luce (in «Che cos'è la Tradizione», ed. Bompiani) i modi subdoli e nuovi con i quali si fa violenza, con sottile perversione, alle coscienze. Il procedimento ha un'apparenza del tutto innocente: anzi si può dire che nulla possa apparire altrettanto illuminato, umanitario, benefico. E' la tecnica di gruppo: è l'embrassons-nous, l'abbracciamoci d'un ambiente idealistico ed utopistico. Con un suadente sorriso si è invitati ad un colloquio, ad una chiacchierata tra «amici»: non v'è neppure un fine prestabilito, solo una libertà assoluta aperta a tutti i più benevoli compromessi. Nessuna apparente costrizione: tant'è vero che l'assemblea può cominciare con il «brainstorming», cioè un momento nel quale a chiunque è concesso di dire qualsiasi sciocchezza gli frulli per il capo. Così la «grande macchina» comincia a girare, trascinando nel suo vortice ogni vagante pensiero sinché tutto sarà travolto da un'intenzione abilmente nascosta.

Raccontano che Goebbels tirava fuori la pistola, quando si trattava di parlare di «cultura». Era un ingenuo. O, se preferite, la criminalità del potere in tutta la sua arroganza. Ma ora il potere si nasconde. «Ci sono tanti piccoli accorgimenti — dice Zolla, che ora citiamo — per convincere che l'animatore non è il padrone: egli può dire agli infermieri di riunirsi tutti i giorni in una saletta per discutere dei problemi del manicomio, ed anche intendersi con l'amministrazione a che un gran giorno gli si sbatta in faccia la porta in modo che possa pateticamente rivolgersi agli infermieri esclamando: "Vedete con quali soprusi ci viene impedito di riunirci a discutere". Egli avrà così avallato la convinzione di essere uno come loro, senza nessun mandato. E sarà cosa da nulla modificare le loro persuasioni, ben più facile che con l'autorità o l'intimidazione o una palese terapia».

Poi il discorso potrà avviarsi liberamente... A patto però che tutto, proprio tutto, venga inserito, spremuto e decantato entro il gruppo. «Il gruppo intero fa paura: sta per la società intera, il Dio dell'uomo moderno».

«L'animatore è l'unico, fra tutti, che sa ciò che vuole, ma non formula questa sua volontà; se la formulasse tutto il suo potere crollerebbe». «In un gruppo si forma un circuito psichico, un fenomeno simile a quello dell'induzione in elettricità, e l'animatore dovrà semplicemente curare che esso sia sempre in atto mediante una tecnica che nel gergo si chiama going around; egli sradica ognuno dei partecipanti dalla sua natura sociale acquisita, facendo circolare, come una centrifuga, questa energia psichica».

Ecco il modo in cui, rispettando il pluralismo (non sono stati ammessi tutti quanti ad esprimere la loro opinione?), la libertà di parola (di chiacchiera vana ed inconcludente), si è di fatto annientata la libertà di pensiero: la «grande macchina» ha accelerato tutte le particelle sì che alla fine è la velocità che prende il sopravvento e le travolge: il giuoco è fatto. Ognuno è stato privato del suo proprio pensiero, della sua storia personale, della sua individualità: se e quando egli se ne accorgerà sarà troppo tardi.

Il problema che qui s'è posto non è nuovo, ma acquista ogni giorno proporzioni più allarmanti. Il «dissenso» che qui e là s'afferma non solo in manifestazioni verbali, ma anche in forme drammatiche, sta divenendo fatto di cronaca quotidiana in un'estensione intercontinentale: dal Sud America all'Asia intera. In una forma, forse non propriamente la più adatta a rappresentarlo (la forma drammatica scivola in quella dialogico-filosofica), ne tratta Mario Ciarpaglini in «Giustizia a Narcopoli» (pubblicato dall'editore fiorentino Pugliese). Son qui descritte le estreme conseguenze di quella sorta di genocidio intellettuale «al quale partecipano, fra gli altri, psicologi e psichiatri, perché competenti delle modalità di destrutturazione della personalità, e al tempo stesso titolari di un alibi professionale, nel quadro dell'opera di mistificazione politica».

Pagine da meditare per chi abbia a cuore la libertà, quella personale, non quella astratta della società ideale, o del gruppo, narcotizzato da demagoghi che avviliscono l'umanità propinandole attraverso espedienti di «bassa cucina» il nutrimento adatto ai suoi appetiti animaleschi. E ciò tanto più è valido in un momento in cui v'è un clima d'opinione che ostenta — come chiaramente dice il Ciarpaglini — «il diritto dei cittadini di essere primitivi e disinibiti. Ciò è esattamente il contrario della tirannide, tanto che qualcuno crede ad una predicazione di libertà. E' un inganno, una trappola». Rassomiglia, e non poco, all'allettante scritta dei Lager. La felice libertà del gruppo attraverso il lavoro...

Adalberto Nobile

DIVAGAZIONI E CONSIDERAZIONI DOPO UN INTERESSANTE SEMINARIO DI STUDI

Venga un teatro magari brutto ma che proponga cose assai gravi

Necessario è che aiuti ad affrontare i cruciali problemi di un'esistenza contorta
Urgenza dei giovani di spremere un messaggio intriso di profetismo e di socialità

Per commemorare il 150 anniversario della morte del suo illustre concittadino Alessandro Volta, Como ha dedicato lo scorso mese una nutrita serie di manifestazioni culturali.

La deliziosa cittadina adagiata su una delle due propaggini del Lario (l'altra, intendo quella di Lecco, se l'è accaparrata un certo Alessandro Manzoni per distendervi i suoi Promessi Sposi, «quel ramo del lago di Como...») offre un policromo mosaico di espressioni d'arte. Infatti — in questo scorcio d'autunno — alcune celebri chiese della città risuonano delle polifonie di Orlando Di Lasso, gli antichi organi del Serassi vibrano dei corali di Bach e delle melodie di Scarlatti, mentre le sale da concerto ospitano Vivaldi, Corelli, Haendel, Albinoni e alcuni anonimi del Rinascimento.

Ma la patria del Volta, in questo settembre pieno di sole, ha dato un po' di spazio anche al teatro popolare e persino a quello cosiddetto «di strada». Si avvicendano qui le esibizioni del Teatro Tascabile di Bergamo, del Teatro di Ventura di Treviglio, del Gruppo Almanacco Popolare che — entro la cinta murata della «città vecchia» e lungo le antiche e contorte viuzze e le remote piazzette, rappresenta «Storie di piazza», rievocazioni dei mimi canori, dei girovaghi e dei giullari di ieri e di oggi. Un valido ricupero di forme artistiche popolaresche. Classicismo e folclore si affiancano e si fondono sulle sponde del lago che ha finalmente abbandonati gli spazi usurpati in seguito alle diluvianti piogge di fine agosto.

Ma questo carosello di manifestazioni si è espanso, ha lasciato i bastioni della città medioevale comense, ha invaso i piccoli centri di Lecco e i paesi limitrofi: Musso, Tavernola, Brunate, S. Fermo della Battaglia, per dilatarsi fino alle adiacenze del vicino confine svizzero.

Ma il settembre comasco non si è esaurito qui. Alla periferia di Como, all'ombra di una sontuosa villa settecentesca seppellita in un mare di verde intenso, già dimora estiva dei discendenti della famiglia Sforza prima, e dei Cusano poi, sorge il Centro Studi «Salesianum» dove, senza interruzioni si susseguono incontri culturali, seminari scientifici, convegni di studio.

Proprio in questo enorme edificio farcito di aule, auditorii, sale di riunioni, forse ignorata, ma in perfetta sintonia con l'autunno culturale del Lario, si è svolta una settimana di studi sui mezzi di comunicazione sociale: dalla stampa alla cartellonistica, dal cinema alle diapositive, dal teatro tradizionale a quello di ricerca, di laboratorio, di animazione, di atelier, di espressione spontanea. Poiché si trattava di argomenti che mi interessano direttamente, mi sono fornito dell'armamentario corsistico. Ho così avuto modo di vedere e udire le cose che gli esperti vanno via via snocciolando, e che hanno prodotto qualche screpolatura nelle mie tradizionali concezioni circa lo spettacolo. Mi è stato posto innanzi un'apparato non molto dissimile, penso, dal laboratorio che Luca Ronconi sta portando avanti, mi pare, a Lucca, con laute sovvenzioni da parte della regione toscana.

I gruppi in azione mi hanno coinvolto in una animazione drammatica o drammatizzazione — come viene definita la spontanea improvvisazione — nella quale il gruppo, diventando cosciente di sé scopre di trovarsi di fronte ad un mondo che egli cerca di tradurre nel linguaggio mimico gestuale e verbale non privo di polemica e assai diverso da quello tradizionale. Certo non tutto riusciva a convincermi, tuttavia esprimeva dei valori umani che — a loro modo — favorivano la comunione e la comunicazione.

Tra la doviziosa letteratura messa a disposizione dei corsisti, mi è venuto tra le mani un libro che avevo letto tanti anni prima: «Ambiguità cristiana» di Diego Fabbri, stampato nel lontano 1954. Nei ritagli di tempo, me lo sono riletto, e ciò mi ha aiutato a capire meglio che si può e si deve auspicare un teatro magari brutto, improvvisato, persino intessuto di sole buone intenzioni, ma che proponga qualcosa di assolutamente grave. «Ritengo — sottolinea nel suo volume il Fabbri — che questo teatro sgraziato, goffo, anchilosato, sproporzionato, formerà in platea un uomo che comincerà a parteggiare per qualcuno che, dal palco gli propone dei problemi, delle passioni, delle rigenerazioni e delle purificazioni».

Eccolo dunque, il teatro «brutto ma importante» che aiuta ad affrontare i cruciali problemi di una esistenza contorta. «Siamo tutti assetati di conclusioni, di certezze, di luoghi dove posare il capo: un masso o un guanciale non importa, purché siano riposi concreti» e conclude: «Il pubblico non mi domanda né un processo né una sentenza ma una profezia».

Del resto per percepire il messaggio «profetico» di Fabbri basta che si legga o si assista alla rappresentazione di uno dei suoi tanti lavori: di «Processo a Gesù», per esempio.

E i giovani che erano là — pur non avendo forse mai letto «Ambiguità cristiana» — colgono l'urgenza di spremere dal teatro un messaggio intriso di profetismo, di socialità, un teatro che scavalchi condizionamenti culturali, oppressioni ideologiche e faccia emergere quelle inquietanti verità che spesso andiamo cercando invano tra le righe dei quotidiani, nelle sequenze dei film, nelle pagine delle riviste e dei libri.

Questo dunque il teatro «brutto e sgraziato» ma importante che i giovani soprattutto nei loro laboratori vanno scoprendo. Essi sono alla ricerca di un teatro che sia espressione di spontaneismo, che li aiuti a sottrarsi alla salottiera zavorra di un romanticismo di mezza tacca. Ed è ancora Fabbri che — citando Augusto Boal, il crucciato interprete della sua gente sfruttata (è un sudamericano): «Il vero teatro può modificare i modificatori della società, può trasformare i trasformatori perché la sua azione agisce sulle coscienze di chi domani agirà sulla realtà.

Devo dichiararlo per lealtà: non è che il sottoscritto, durante questo corso di animazione drammatica si sia convertito ad un teatro sguarnito, improvvisato, fuori dagli schemi convenzionali, espressione di un giovanilismo più istintivo che razionale, più impastato di immediatezza che di pensiero. E' tuttavia certo che i giovani vedono il futuro attraverso questo prisma ideale. E penso che il loro agognato traguardo non debba lasciarci indifferenti. Essi tentano di superare le forme per arrivare, di getto al contenuto, vogliono scavalcare l'effettismo spettacolare, l'estetismo borghese e sfondare la quarta parete del sipario, scendere in platea a portare una ventata rivoluzionaria.

Del resto chi di noi non si è scagliato almeno una volta contro un cinema e un teatro di puro consumo? Personalmente ho lasciato le sponde del lago di Como con un'idea fissa, concreta: bisogna affiancare i giovani. Intuisco che qualcosa sta muovendosi: in ottobre, per esempio vedrà la luce il primo numero di una rivista teatrale per loro. Si chiamerà: «Espressione giovani '78». Un titolo che adombra le tematiche di fondo dibattute al convegno sui mezzi di comunicazione sociale. E' un impegno per tutti, anche per quelli che hanno alle spalle più primavere di quante sperino di poter disporre in futuro.

Stanno cambiando molte cose, non tutte in meglio, certo, ma vale la pena di dare spazio e attenzione a esperimenti carburati da forti entusiasmi.

Se saranno rose, fioriranno.

Emilio Bonomi



Telefoto Ap

Los Angeles — Vanessa Redgrave (a sin.) e Jane Fonda alla prima mondiale del film «Julia»



Telefoto Ap

Roma — Un modello presentato alla IV edizione di «Roma noi moda»

BREVE INCONTRO NELLO «STUDIO-OFFICINA» DI ANTONIO CORAZZA

Rimase impressionato da Saba nella scoperta umile dell'infinito

Da Lorenzo Viani a Manzù la conseguenza di un linguaggio pittorico

CERVIGNANO — Il portone immette in un largo corridoio, addossati alle pareti grossi scatoloni accanto a un ampio tavolo sopra il quale si ammucchiano barattoli di vernice, strumenti di lavoro, pacchi di giornali e di pubblicazioni varie. E' il laboratorio del pittore Antonio Corazza, in quel di Cervignano del Friuli dove egli si ritira nei pochi mesi dell'anno in cui abbandona, per un irresistibile richiamo alle origini, la sua villetta in riva al mare di Roma. L'artista è intento a impastare terre e resine, a graduare i toni dei colori, a fabbricarsi con le sue mani il materiale dal quale prenderà poi forma un nuovo graffito.

Sembra più l'officina di un operaio che lo studio di un artista. «E che differenza c'è?» osserva Corazza. «Mi piace mettere su tela, a modo mio, quel che vede e sente la gente semplice, il suo rapporto d'amore o di rifiuto con la vita di tutti i giorni, con il mondo del lavoro, con la natura. In uno studio sofisticato mi sentirei un pesce fuor d'acqua».

Ed è appunto in questa sua «officina» che chiediamo ad Antonio Corazza se c'è, nella sua pittura, un'ispirazione centrale e costante, e quali sono stati i suoi maestri. Abbandona le resine, si fa pensoso e, sottovoce, lentamente, ci racconta: «Un verso di Saba, tra i tanti bellissimi, mi ha impressionato, tanti anni fa: quando diceva di voler scoprire l'infinito nell'umiltà. Su questa linea mi sono sempre mosso, cercando di usare un linguaggio pittorico il più semplice possibile, il più vicino al pittore potenziale che c'è in ognuno di noi. Io ho incominciato a dipingere in mezzo alla povera gente della nostra terra del Friuli: e questa gente l'ho sempre stimata profondamente perché, sotto un'apparenza piuttosto conformista, nasconde una grande umiltà: una passione intensa per la vita naturale, dei campi e del mare, ma nascosta con pudore, mai esibita. Questa sensibilità dei friulani, però, è un ottimo passaporto per avvicinare e comprendere, senza troppe mediazioni culturali, il modo di vivere di tutti gli uomini semplici, in qualsiasi parte del mondo siano nati e vivano».

Essere nati in una provincia non vuol dire, infatti, essere «provinciali», ma soltanto collocarsi in modo definito nel grande dialogo tra le tante culture. Corazza è d'accordo, e gli chiediamo se la sua multiforme attività, quel suo passare dal graffito all'olio, dal bassorilievo policromo all'affresco, voglia soddisfare al bisogno di raccogliere ed esprimere la vasta gamma della sensibilità pittorica popolare. «Mi sembra — egli dice — che la pittura sia uno spazio infinito. Io uso tecniche diverse: ma ci sono ancora chissà quanti modi di dipingere che non sono stati scoperti. Al di là delle correnti, che sono tante, esistono tante tecniche, tanti stili quanti sono gli uomini che vogliono vivere e parlare a loro modo, creativamente».

«Noi siamo abituati a entusiasmarci davanti a dipinti che racchiudono un'epoca intera, per esempio "Guernica" di Picasso o il "Ritratto della borghesia" di Siqueiros. Sono opere che dicono tante cose quante ne può dire una intera biblioteca, e somigliano, se vuoi, al Giudizio universale. Ma, sia pure a diverso livello, anche un piccolo quadro che tratta un semplice oggetto quotidiano può esprimere una intera visione del mondo, se è costruito con quel tanto di sofferta serietà e di controllata invenzione che occorre per capire l'autentica umanità del mondo che ci circonda».

Ma ci sembra giunto il momento di parlare anche di Corazza, uomo e artista. Antonino è rimasto un po' il ragazzo schivo che conoscemmo molti anni fa, anche ora che ha raggiunto il successo e il suo nome non è sconosciuto alla «mondanità». «Non sono un pittore aristocratico che lancia messaggi di difficile comprensione o ricerca stili sorprendenti e inimitabili. Voglio dipingere come se avessi intorno a me tanta gente, e dire il messaggio che viene fuori dai loro visi e dalle loro espressioni, i loro desideri, le speranze e le paure».

Il suo riserbo si è sciolto, dunque, ed ora egli si confida di getto: «I miei maestri sono tanti, ma voglio nominare i due artisti che mi sono più cari, che hanno inciso più a fondo nel mio modo di dipingere un pittore. Innanzitutto, Lorenzo Viani: lui scopriva i suoi quadri nei visi stessi dei suoi personaggi, perché era insieme un realista e un espressionista. Era realismo la sua fedeltà alle vicende e agli ambienti che raccontava; ma questa verità la caricava di tutto quello che c'era dentro i personaggi, compresa la loro folle disperazione e la loro sgretolata personalità. Ha rischiato, qualche volta, di cadere nella pittura psicologica, o addirittura psichiatrica. D'altronde, quella era la sua vita, il suo ambiente: ma attraverso quella follia, ha saputo spiegare la condizione di esistenza di una intera generazione».

L'osservazione di Corazza è molto importante: che sia giunta l'ora, in sede di critica d'arte, di recuperare proprio in Viani le origini del neorealismo che ha segnato una delle più importanti svolte della pittura italiana nel secondo dopoguerra? «L'altro mio maestro — prosegue — è Manzù. In questo straordinario artista, almeno metà della storia dell'arte, e la più illustre dal mondo classico ad oggi, diventa uno strumento vivo per comprendere gli entusiasmi e i terrori della nostra civiltà atomica, la bellezza, la fertilità e la morte, gli eterni cicli, insomma, nella loro dimensione attuale».

Siamo passati dalla poesia di Saba alla rievocazione delle grandi sculture di Manzù e quella piccola «officina» dove Corazza lavora con l'attenta e paziente vitalità dell'autentico operaio-artista, sta rivelandosi nelle sue giuste dimensioni, come un centro in cui confluiscono, per fondersi nell'opera pittorica, la spontanea sensibilità artistica della nostra gente e alcune tra le maggiori esperienze della cultura figurativa e realistica del nostro tempo.

Luciano Sanson

A Sorrento nel '78 ci sarà l'Australia

SORRENTO — A un giorno dalla cerimonia conclusiva degli «incontri internazionali di cinema» e di apertura della rassegna «cinema dei paesi socialisti», che si è svolto ieri sera al teatro San Carlo di Napoli alla presenza del ministro del turismo e dello spettacolo, on. Dario Antoniozzi, il direttore della manifestazione, Gian Luigi Rondi, ha voluto anticipare una notizia che era nell'aria, ma di cui si attendeva una conferma ufficiale: la prossima edizione degli incontri» sarà dedicata alla cinematografia australiana. *(Ansa)*

Trieste sottovoce

Cominciava, meno avventurosamente di oggi, un nuovo anno scolastico. Poveri genitori, poveri noi. Quanti sacrifici, noi e loro: loro per vestirci, noi per doverci vestire. Era il tempo in cui si andava a scuola in marinara, preludio all'incombente epoca delle uniformi. Il sentimento patriottico, già avviato a trasformarsi in culto delle istituzioni, si insinuava nelle trame dei tessuti: dai lunghi drappi neri che pendevano dai fanali dell'Acquedotto, accesi in un mattino di pioggia («Bambini, in piedi: ieri è morta la regina Margherita»), all'ispida lanetta blu della marinara, fonte di insopportabili pruriti, e al nastro del berretto con scritte dorate a scelta: «Regia Nave Audace» oppure: «Regio Incrociatore Caio Duilio»; questa, più decorativa, faceva praticamente il giro della testa. Se la blusa, sempre difficile da infilare, risultava un po' larga, niente di male: con la maglia di lana sotto — che spizzava orrendamente e faceva odiare l'inverno, nonostante l'imminente San Nicolò — sarebbe andata benissimo, diceva il solerte commesso alle madri dei teneri pazienti. E per i calzoncini nessun problema, dato che si potevano facilmente accorciare spostando in su di qualche centimetro le coppie dei bottoncini laterali. Se poi erano anche un po' stretti, si trattava di un inconveniente del tutto risibile: basta un poco che i fiol se movi, e la stoffa si sarebbe adattata, perché la cedi, la sa? sì sì la cedi. Sola consolazione all'infelice prigioniero del torturante indumento, completo di fiocco nero, era il fischietto d'osso, subito reperibile nel taschino con il cartellino del prezzo e appeso al cordoncino bianco intrecciato che girava sotto il colletto azzurro, con le stellette. Così, in quei giorni lontani e scomodi, il Corso risuonava frequentemente di trilli acuti e prolungati, con fastidio dei tranvieri che correvano il rischio di anticipare le partenze, lasciando a terra due o tre aspiranti passeggeri uno dei quali di solito minacciava, ad alta voce, che avrebbe scritto al «Piccolo».

* * *

Indubbiamente l'autunno si addice a Trieste, attenuando con vaporosi colori i contorni dell'età presente e insinuando un sospetto di fiaba nei vari quadri che la città ancora offre, con generosa indulgenza, ai suoi distratti abitanti. Il giardino pubblico si lascia attraversare come un'apparizione, attendendo che gli alberi finiscano di svestirsi e le foglie si decidano tra varie tonalità di rosso; i rami dell'Acquedotto allontanano le vecchie case che in prospettiva tenderebbero ad avvicinarsi; le vetrine del Corso riflettono vecchie insegne e prezzi nuovi sull'asfalto lucido di pioggia. Non passerà molto tempo, e dietro qualche angolo ritroveremo l'odore bruciato delle castagne, prime note del lungo concerto d'inverno.

* * *

In via San Zaccaria, una delle modeste costellazioni che gravitano nell'ombra intorno all'empireo di piazza Goldoni, continua ad esistere una casa riconoscibile da un piccolo pergolo di pietra bianca, assiduamente privilegiato da intemperanti colombi. Di fronte a questa casa, dove può anche capitare di nascere, ce n'è regolarmente un'altra, grigia e dimessa come tutti gli edifici di questa breve strada che un tempo finiva tra cori lieti o tenebrosi provenienti da una trattoria all'angolo, romanticamente dedicata «agli antichi cacciatori», ed eletta a luogo di convegno da un gruppo di appassionati del refosco e dell'opera lirica.

Tornando alla casa di fronte al pergolo di pietra, vi si notava subito un lungo pergolo di ferro, sul quale campeggiava una enigmatica insegna bianca a disegni neri, che solo più tardi — trasformandosi in vocali e consonanti — sarebbero divenuti laboriosamente decifrabili, per quanto il loro significato apparisse sempre più ambiguo. Mettendo insieme quei segni, infatti, si scopriva che la «c» e la «d» con la «o» e la «a» formavano la parola «coda». Ne seguiva immediatamente un'altra, breve e leggibilissima come quel «la» che veniva ancora prima della coda, e precisamente «del», ma il tutto era sorprendentemente completato da un'ultima, inquietante parola, anch'essa corredata di «a» e di «o», più una «i»: diavolo. La coda del diavolo?

Si può ignorare, ad una certa età, ed è forse anzi doveroso, il significato di un'espressione criptica, difficilmente decodificabile, come «settimanale satirico-politico»: sottotitolo ingombrante e tortuoso che pur non lasciando presagire nulla di buono, scritto com'era sotto quelle altre parole allarmanti, avrebbe dovuto accantonare ogni dubbio. Ma sorgeva il sospetto, in un apprendista lettore, che quella bianca insegna a lettere nere fosse la targa di un inquilino abitante nella silenziosa e scolorita via San Zaccaria: nome pio che fa pensare ad un venerabile vecchio dalla maestosa barba bianca, quasi come San Nicolò, ma più severo. E proprio qui, in questa piccola strada tranquilla, di fronte alla casa in cui uno era nato da così poco tempo, era venuto ad abitare il diavolo. Chi sa se entrava ed usciva dal portone, come tutti gli altri, o se preferiva servirsi del comignolo? Ogni tanto, infatti, si vedeva il comignolo fumare da due neri occhi quadrati, quasi di nascosto. E' vero che al mattino, col sole, ed i colombi che la nonna rimproverava aspramente chiamandoli «bruti sporcacioni», non ci si pensava. Ma alla sera... Il fanale a gas disegnava ombre vagamente verdi sulle persiane bianche, ermeticamente chiuse, della casa di fronte. Quella del pergolo con l'insegna doveva essere la «sua» camera. Che cosa faceva, lì dentro? Al buio?

Un giorno, l'insegna sparì. Evidentemente il diavolo aveva trovato di meglio. Con tanti bei palazzi, in città... La coda non c'era più: forse l'aveva ritirata nascondendola abilmente sotto la giacca, come sa fare lui. Come fa sempre.

Fulvio Muiesan

Libri ricevuti

Riccardo Marchi: «Epitaffi dei miei personaggi e due canti» (Rebellato Editore - «Quaderni di Poesia» 1977; pagg. 100, lire 3000).

Personalità illustre del nostro Novecento letterario, Riccardo Marchi è nato a Livorno nel marzo del 1897: la sua produzione spazia con eccezionale esuberanza dalla narrativa alla poesia al teatro ed ancora ad altre numerose pubblicazioni sulle quali di volta in volta i critici più qualificati hanno posto la loro attenzione ed espresso una calda approvazione. Romanzi che s'intitolano «Circo equestre» (1928), «Allucinazioni della città nuova» (1930), «Lo sperduto di Lugh» (1931), «La vigilia e la carne» (1934), e più di recente, «L'albero della cuccagna» (1960), «Via Eugenia 1900» (1969), «Il neutralista» (1970), «I passatempi dei romani antichi» (1971): mentre le raccolte poetiche si chiamano «Secolo di magie», «Adonais ed altre interpretazioni» da P. B. Shelley, «Prometeo e le furie» e «Prometeo liberato» da P. B. Shelley, «Valle aspra». E' appunto dal fervore di simile ispirazione, dalla sua stessa calda matrice, dall'essenza insomma di una poetica che ha suggerito a Marchi certe indimenticabili fisionomie umane, che è nato recentemente il volumetto poetico: «Epitaffi dei miei personaggi e due canti», accompagnato da una presentazione di Walter Mauro in cui si legge come l'autore toscano «ha finito col costruire un poema in versi che fornisce innumerevoli chiavi di lettura ai romanzi di Marchi, quali forse nessun critico sarebbe stato capace di trovare... La linfa livornese del buon Marchi ancora una volta ha prevalso aggiungendo una nuovo gioiello ad un itinerario esemplare».

Silloge dunque questa di «Epitaffi dei miei personaggi...» che dà, se ce ne fosse per caso necessità, ulteriore completezza a quella straordinaria dimensione artistica nella quale è inserito Riccardo Marchi, mentre nella stessa raccolta, l'appendice dei due «Canti» non ha alcuna intenzione epigrafica, ma risponde una volta di più allo struggente richiamo della Poesia.

A conclusione, informiamo i lettori sul «Quaderno della Labronica» con il quale la Civica Amministrazione di Livorno ha voluto rendere omaggio a Marchi e ai suoi 80 anni: «Quaderno» (n. 1 - 1977) da cui sprigiona, ricco di fascino, il fervore spirituale ed artistico di questo scrittore che ha così devotamente consacrato la propria vita alle lettere.

G. P.

Augusto Roa Bastos: «Figlio di uomo» (Feltrinelli Editore, Milano; pagg. 283, lire 2000).

dizionari Garzanti

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRIMA RIUNIONE IERI DEL NUOVO ORGANISMO

IL CONSORZIO SANITARIO CERCA ANCORA UN'IDENTITÀ

Definizione complessa delle strutture e dei compiti che dovranno portare alla riforma dei servizi civici

Ha tenuto ieri sera la sua prima riunione, nella sede della Provincia, il neo eletto consiglio direttivo del Consorzio socio-sanitario, presieduto dall'assessore comunale Lonzar. Nell'occasione è stato avviato un primo discorso sull'impostazione dei metodi di lavoro che dovranno presiedere all'organizzazione dei servizi di competenza del neo costituito Consorzio; ed è stato concordato che in questa fase di avvio dell'attività consortile bisognerà evitare di rincorrere singole richieste su singoli problemi: ad esempio ieri il nuovo vertice direzionale del Consorzio era già atteso al varco da una delegazione di «psicologi», in agitazione per il dibattuto problema delle riassunzioni alle dipendenze del servizio socio-psico-sanitario del Comune al termine del primo anno di sperimentazione di questo particolare settore dell'assistenza medico-scolastica.

Il Consorzio può avocare a sè competenze anche per le iniziative di altri enti locali? Esso può accettare di discutere tutte le decisioni di carattere socio-sanitario che vengano adottate dai Comuni o da altri Enti? Il Consorzio deve assumere la veste di un super-organismo di controllo? Questi sono i quesiti ai quali si è intanto cercato di dare risposta. Ed è prevalso l'orientamento, da parte del consiglio direttivo, di far fronte per il momento ai soli compiti istituzionali affidati al Consorzio, compiti che intanto si limitano alla predisposizione degli strumenti operativi che consentano di entrare esso stesso in funzione. Così, la prima riunione si è imperniata sull'articolo 2 delle norme transitorie dello statuto consortile, il quale prevede la richiesta al Comune e la messa a disposizione da parte di quest'ultimo ente del direttore amministrativo e di quello sanitario del Consorzio.

Ieri è stata esaminata la proposta del funzionario comunale ed è stato fatto il nome del caporipartizione dott. Marcello Zorzet, per il quale chiedere il distacco per affidargli l'incarico di direttore amministrativo. E per una decisione in merito il consiglio direttivo si è riconvocato per venerdì prossimo. E' stato invece momentaneamente accantonato il problema della direzione sanitaria del Consorzio, nell'attesa di un chiarimento dell'ingarbugliata vicenda della successione dell'ufficiale sanitario comunale, ultimamente trasferitosi in altra sede: la DC — che governa il Comune e che detiene la maggioranza anche in seno al Consorzio socio-sanitario — aveva posto inizialmente gli occhi, d'accordo il presidente degli Ospedali, sul direttore della Maddalena, dott. Botteghelli, ottenendone il distacco al vertice dell'Ufficio sanitario del Comune. Si puntava così sullo stesso nome per la direzione sanitaria del Corsorzio in quanto quest'ultimo può chiedere — secondo l'art 2 delle norme d'attuazione del proprio statuto — che sia il Comune a fornirgli il funzionario al quale affidare, sia pure provvisoriamente, le funzioni di direttore sanitario. Ma la candidatura è tornata in alto mare, dopo che il consiglio d'amministrazione dell'ente ospedaliero ha bocciato l'ipotesi di un impiego «part-time» dell'attuale direttore della Maddalena. Ecco perché ieri sera, in attesa di un chiarimento, la designazione del direttore sanitario del Consorzio è stata «congelata».

Compito istituzionale del Consorzio è quello del coordinamento e della gestione dei servizi socio-sanitari; ma al momento quelli che dovrebbero automaticamente passare alla competenza del Consorzio sono soltanto il servizio di medicina del lavoro — che il Comune aveva a suo tempo allestito con il dichiarato proposito di anticipare così i tempi — e il centro tumori. Prima ancora d'occuparsi del miglioramento in genere dei servizi socio-sanitari già esistenti, avendo anche presenti la riforma sanitaria e gli adempimenti regionali in materia, il Consorzio deve darsi ovviamente gli strumenti che gli consentano di operare concretamente. Pertanto per tutti i servizi socio-sanitari si apre una fase di transizione, nell'attesa che il nuovo organismo si doti appunto di un minimo di capacità tecnico-operativa. Quanto durerà questo periodo cosiddetto di «primo impianto»? Tutto dipenderà dalla volontà politica, come si dice, di affrettare questi tempi operativi da parte di chi gestisce, avendone la maggioranza, tale organismo; e tutto dipenderà anche dal tipo di collaborazione che ad esse daranno, a questo fine, gli altri enti locali.

Istanze alla Regione per l'autotrasporto merci

Si è svolta alla Regione un incontro degli autotrasportatori merci per conto terzi. La riunione, presieduta dall'assessore regionale ai trasporti, Cocianni, e a cui partecipavano il direttore generale del ministero dei trasporti dott. Zanni, il direttore dell'Ispettorato della motorizzazione del Friuli - Venezia Giulia ing. Schneditz, assieme ai suoi collaboratori, i rappresentanti degli autotrasportatori merci per conto terzi della Federazione degli artigiani del Friuli - Venezia Giulia, dott. Gianfranco Ciani, Giuseppe Brizzi, Masotti, Andriani, cav. Sacchetti, geom. Monte, i rappresentanti degli industriali signori Pellis e Masotti si è messo a punto il programma di richieste che i nostri autotrasportatori intendono avanzare in vista del rinnovo dell'accordo italo-austriaco.

Le richieste degli autotrasportatori possono essere sintetizzate nell'esigenza della reciprocità per quanto attiene alle normative dei pesi e dimensioni, ma più consona regolamentazione dei permessi con i paesi terzi in termini di valichi e destinazione, un più efficiente controllo da parte degli organi competenti del ministero dei trasporti. Infine si è richiesto di soddisfare le esigenze dei traffici del Friuli - Venezia Giulia e dei Lands austriaci onde sviluppi.

Lunedì la DC eleggerà la direzione

Il nuovo comitato provinciale della DC, eletto la scorsa domenica dal congresso provinciale del partito, si riunirà lunedì sera per eleggere la direzione e la segreteria. La riconferma del segretario uscente, Dario Rinaldi, è già scontata.

L'ing. Brighigna nuovo presidente degli Stabilimenti V.M.

Il consiglio di amministrazione della «Stabilimenti meccanici VM», del gruppo finmeccanica, ha nominato presidente della società l'amministratore delegato ing. Mario Brighigna, in sostituzione dell'ing. Luigi D'Agostini, divenuto mesi addietro, direttore generale della «Finmeccanica». Contemporaneamente sono stati nominati direttore generale della società il rag. Vilmo Ferioli e vice direttore generale l'ing. Corrado Dinelli.

Nel darne notizia, un comunicato della finmeccanica aggiunge che il consiglio della «VM» ha inoltre deliberato la costituzione di un comunicato consultivo composto dallo stesso direttore generale della finmeccanica, D'Agostini, dal direttore centrale per le aziende varie della stessa finanziaria, ing. Piergiovanni Gamucci, e dal presidente amministratore delegato della «VM» Brighigna. Il comitato ha il compito di favorire un migliore coordinamento degli indirizzi generali di sviluppo dell'attività dell'azienda.

Gli artisti interessati a un concorso per opere destinate a decorare il campo di baseball di Prosecco si rivolgano per maggiori informazioni alla segreteria generale del Comune

Al vaglio la legge Bucalossi



Si è aperto ieri il convegno di studi sulla legge che disciplina le aree fabbricabili (servizio in sesta pagina). Nella foto: il presidente Vincenzo Buscema tiene il discorso inaugurale; gli sono accanto (da sin.): Guido Gerin, Giovanni Paleologo, Feliciano Benvenuti, Pietro Virga, Vincenzo Caianiello e Vincenzo Cerulli Irelli (Italfoto)

LA COMPLESSA VICENDA DI SCIENZE POLITICHE

NEI CONFRONTI DEL PRESIDE RIUNIONE SEPARATA DI FACOLTÀ

Vi hanno partecipato 15 «contestatori» invitati dal decano fuori dall'Università - Ancora scambi di vivaci accuse

Nella complessa vicenda della Facoltà di scienze politiche dell'Università, c'è stata ieri sera una riunione di docenti della Facoltà nella sala maggiore della Camera di commercio, su convocazione del decano prof. Rinaldi. A tale riunione è stato conferito il titolo di Consiglio di Facoltà, con la presenza di quindici docenti, tra quelli di ruolo, non di ruolo e incaricati stabilizzati, su un totale di ventinove (i docenti sono in tutto 32, ma tre erano assenti giustificati ieri sera, e quindi la maggioranza è stata calcolata appunto su 29).

In apertura, il prof. Rinaldi ha spiegato i motivi che l'hanno indotto a convocare la riunione al di fuori della sede universitaria: gli «inderogabili adempimenti» connessi con l'approssimarsi dell'anno accademico (che si inizierà il prossimo novembre) primo dei quali la nomina degli incaricati di 24 insegnamenti e l'impossibilità di protrarre tale riunione nell'Ateneo oltre le 20. L'omessa comunicazione al preside prof. Pettoello-Mantovani della riunione stessa è stata spiegata da Rinaldi con la non avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti della delibera che prevedeva il passaggio dello stesso Pettoello-Mantovani dalla facoltà di giurisprudenza a quella di scienze politiche, mancanza che veniva a inficiare anche la sua nomina a preside di quest'ultima facoltà.

Il prof. Rinaldi ha quindi letto al consiglio il testo della lettera da lui inviata al rettore de Ferra in cui lo avverte che «denuncerà le responsabilità di chiunque ha favorito nove mesi di irregolarità e lo diffida dal consentire il protrarsi di ogni situazione illegittima».

Nella mattinata di ieri infatti, il Rettore, ricevendo alcuni docenti della Facoltà di scienze politiche che non hanno partecipato alla riunione serale, aveva dichiarato che a suo avviso il prof. Rinaldi era «carente di legittimazione a convocare il consiglio di facoltà con ovvie conseguenze sulla legittimità dello stesso». In base alla legge cioè, il consiglio può essere convocato dal decano della facoltà soltanto in assenza o in caso di impedimento del preside, situazione che non sussisteva secondo il prof. de Ferra.

A complicare le cose è pervenuta in serata la notizia che la Corte dei conti avrebbe respinto la delibera sul passaggio del prof. Mantovani da Giurisprudenza a Scienze politiche, decisione che, se confermata, farebbe appunto cadere la validità della sua nomina a preside della facoltà (il prof. Mantovani al riguardo ha affermato invece che la Corte dei conti non avrebbe respinto la delibera, ma si sarebbe limitata a rinviare la pratica al Ministero della pubblica istruzione per ulteriori accertamenti).

I contestatori del prof. Mantovani hanno indetto anche una conferenza stampa per replicare ad alcune affermazioni dello stesso preside e di alcuni docenti a lui «fedeli» apparse sulla stampa. In primo luogo hanno respinto le accuse di «assenteismo»; in particolare il prof. La Marca ha parlato della sua posizione nei confronti del preside, facendo riferimento a quanto espone in una sua lettera, ospitata oggi nelle «Segnalazioni».

Nel corso della conferenza stampa sono state mosse gravi accuse al preside, oltre che per irregolarità compiute durante il suo mandato, per il lungo periodo di assenza dal nostro ateneo quand'era docente di diritto penale. Assenza giustificata da Mantovani con il fatto di essere in aspettativa, in parte per motivi di lavoro, svolgeva ricerche all'Università di Tubinga, e in parte per motivi di salute. I suoi contestatori hanno negato ambedue le giustificazioni del preside.

Intervento delle Acli per la cantieristica

La grave situazione della navalmeccanica e le possibili ripercussioni sulla già debole economia della provincia, sono stati gli argomenti esaminati nel corso della presidenza provinciale delle Acli triestine di ieri sera. La solidarietà piena delle Acli ai lavoratori in lotta per la difesa del posto di lavoro nel settore della cantieristica vuole anche essere un'iniziativa resa a stimolare una proposta di mobilitazione più ampia che impedisca l'estensione alla nostra città dei gravi provvedimenti di cassa integrazione attuati a Monfalcone.

VIENNA per il Turismo Facile
in autopullman
29 ottobre - 1 novembre
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

RISPOSTA POSITIVA DEL MINISTRO

Le seconde classi ripristinate al «Dante»

Cessata l'occupazione, lunedì la ripresa

Si è conclusa positivamente la vicenda relativa al liceo classico «Dante Alighieri» dov'era stata ventilata la soppressione di una classe e il conseguente ridimensionamento dei corsi. Il provvedimento aveva provocato una pronta reazione degli studenti, con l'occupazione dell'istituto.

Ieri mattina, a sbloccare la situazione, è giunto un telegramma del ministro della Pubblica istruzione, Malfatti, con il quale si autorizza la costituzione nel liceo di quattro seconde classi e di altrettanti corsi. Il telegramma è stato recato di persona dal sindaco Spaccini agli studenti del «Dante» che erano riuniti in assemblea.

Dopo la lettura del testo e alcune brevi parole del sindaco, che ha elogiato gli studenti per la compostezza del loro comportamento, l'assemblea ha deliberato di procedere alla normalizzazione delle lezioni che riprenderanno lunedì prossimo. Nel corso della riunione, il comitato d'occupazione ha anche deciso che gli studenti rimarranno nella scuola fino a domenica sera per collaborare alla pulizia delle aule.

Al telegramma del ministro — si legge in un comunicato del Comune — il sindaco che aveva compiuto nei giorni scorsi una serie di passi in sede ministeriale per ovviare alla situazione, ha risposto con un altro telegramma in cui si esprime «viva soddisfazione» per la decisione assunta.

Felicitazioni agli studenti del Dante per il buon esito della loro lotta sono state fatte in un altro comunicato pervenutoci da parte del movimento «Scuola e libertà».

Ieri sera, alle 19, nella sala convegni della Camera di commercio si è riunito anche il consiglio d'istituto del liceo, con l'assemblea dei genitori.

Strage di roulottes compiuta da vandali

Una vera e propria strage di roulottes è stata operata da ignoti vandali che ne hanno gravemente danneggiato una trentina nel campeggio di Lazzaretto-S. Bartolomeo, a Muggia. I teppisti che devono essere stati piuttosto numerosi a giudicare dai danni, hanno preso d'assalto le caravan, scardinandone le porte, rompendone i vetri e mettendone a soqquadro l'interno. Dopo questa vera e propria opera di devastazione si sta predisponendo un servizio di sorveglianza del quale finora il campeggio era sprovvisto.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Pelagia. — Il sole sorge alle 6.12 e tramonta alle 17.33; la luna si leva all'1.09 e cala alle 15.08.

Ieri: temperatura massima 21, minima 17; pressione mb 1013,9 in diminuzione; umidità 68 per cento; vento 6 km/h da Sud-Est; cielo 7/10 coperto; mare quasi calmo con temperatura di gradi 17,8.

Maree — OGGI: bassa alle 13.21 con cm 20 sotto il livello medio; alta alle 18.56 con cm 19 sopra il livello medio. DOMANI: alta alle 7.29 con cm 40 ;medio livello il,s oprak cm 40 e alle 19.35 con cm 27 sopra il livello medio; bassa alle 0.59 con cm 34 e alle 13.46 con cm 31 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; Erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; Strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; Erta S. Anna 10, (Coloncovez) tel. 813268; streda per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

STATO CIVILE

MORTI: Toniol Fortunato, di anni 83; Lonzar Antonio, 80; Stepancich in Clarich Giovanna, 64; Zebochin Oscar, 84; Budicin Giovanni, 83; Blenio Andrea, 14; Urban Silvio, 87; Biloslavo Antonio, 79; Rizzi ved. Legat Francesca, 78; Tavolato in Pelizon Amalia, 57; Ocic ved. Masantini Ernesta, 80.

NATI: 9.

«Molotov» contro la DC



(Italfoto)

Un ennesimo atto teppistico di chiara matrice politica è stato perpetrato la notte scorsa ai danni della sede DC di via Baiamonti 47/1, che è stata bersaglio del lancio di una molotov. La bottiglia incendiaria si è infranta sul terrazzino della sede, provocando un principio di incendio che ha trovato esca nell'avvolgibile che scorre davanti alla porta del balcone stesso.

Da parte sua la DC, in una nota di esecrazione, afferma che «questo nuovo attentato perpetrato contro la sede della sezione DC di Servola-Baiamonti dopo quelli a suo tempo verificatisi contro le sedi DC di Opicina e di Montebello (contro cui furono scagliate due bombe molotov), e quelli più recenti contro le sedi di altri partiti costituzionali, sono la dimostrazione evidente che, anche a Trieste, c'è chi ricerca attraverso provocazioni ed atti teppistici, di creare un clima di tensione e di fomentare disordini».

Per l'amianto riunione al «Volta»

All'istituto «Volta», il collettivo promotore della prima lista ha indetto per martedì prossimo un incontro generale tra studenti, insegnanti, corpo non docente e genitori sui problemi relativi alla polverizzazione dell'amianto dai soffitti delle officine e delle palestre del «Volta».

A questo incontro parteciperanno l'assessore provinciale all'istruzione Spadaro, un rappresentante della medicina del lavoro dell'Università, un rappresentante dell'amministrazione comunale, l'ing. Celli preside del consiglio d'istituto e il vice direttore dei lavori pubblici della Provincia.

L'incontro si terrà nella sede di via Monte Grappa 1, alle 18.

IRRUZIONE NOTTURNA IN UNA CASA DI VIA GIULIA

DROGA NELL'ALLOGGIO AFFITTATO DA UN MINORE

È stato arrestato - Indagini in corso

Nuovo successo nella lotta contro i trafficanti di droga. La notte scorsa, nell'ambito di una perquisizione disposta dall'autorità giudiziaria in un appartamento di via Giulia, è stato tratto in arresto il diciottenne P. B. per violazione della legge sugli stupefacenti. Il giovane era l'affittuario dell'appartamento. All'operazione, cui hanno partecipato personale della Squadra mobile e della Criminalpol di Trieste e del Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanzia, si era giunti in quanto le forze dell'ordine sospettavano che l'appartamento posto al primo piano dello stabile di via Giulia 29, fosse l'abituale ritrovo di persone dedite all'uso di sostanze stupefacenti. Nel corso della perquisizione, modiche quantità di hascisc sono state trovate in possesso di due giovani, mentre sono state sequestrate anche sostanze che devono ancora essere esaminate.

Durante l'operazione che ha portato fra l'altro al rinvenimento di una somma di 620 mila lire, probabile frutto della vendita di sostanze stupefacenti, sono state altresì identificate altre quattro persone, delle quali due minorenni.

Gli inquirenti avevano predisposto un servizio di appostamenti venendo così in possesso di elementi che facevano pensare ad un trattativa in corso con trafficanti di droga di nazionalità araba e spacciatori locali per invadere il mercato di Trieste. Ulteriori indagini sono ora in corso.

Posteggi nei mercati

Il Comune rende noto che entro il 31 dicembre gli assegnatari di posteggi di vendita su area pubblica o nei mercati coperti e scoperti debbono presentare domanda — in carta legale da lire 1500 — al fine di ottenere il rinnovo della concessione per il 1978. La domanda suddetta dovrà contenere: le generalità complete; l'ubicazione del posteggio,

VIAGGI INCLUSIVE TOURS
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

UNA PUNTUALIZZAZIONE DEL MEDICO PROVINCIALE

Diminuito l'allarme per i casi di salmonellosi

I casi di salmonellosi che in questo periodo si stanno verificando nella nostra città non devono assolutamente essere interpretati come un sintomo di pericolo; anzi, la situazione è perfettamente sotto controllo, e nulla lascia presagire una recrudescenza della malattia. La dichiarazione — rilasciata al «Piccolo» — è del medico provinciale, dott. Carlo Severini, il quale ha voluto pertanto tranquillizzare l'opinione pubblica, scossa recentemente dalle notizie dell'insorgere del male. Si tratta — osserva il dott. Severini — di una malattia endemica, di cui ogni tanto si scopre un nuovo tipo: da qui, appunto, la denominazione di «ubiquitaria».

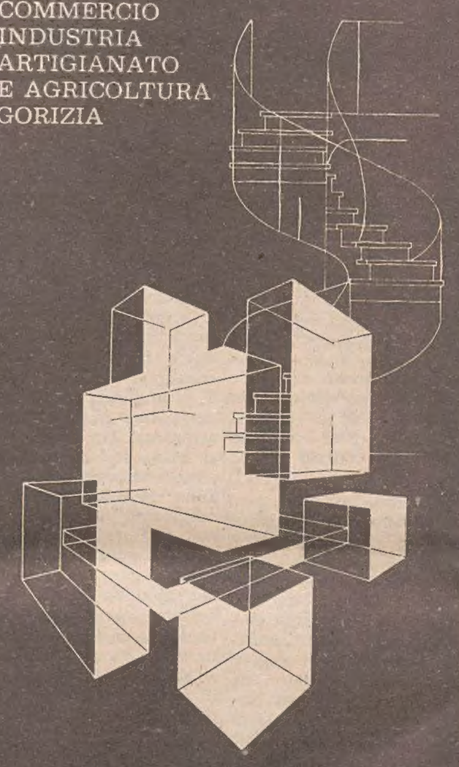
«Nel caso di Trieste — sottolinea il medico provinciale — non si deve assolutamente parlare di epidemia; se così fosse, non solo sarebbe doveroso intervenire sul piano umano, ma rivestirebbe un nostro preciso interesse farlo conoscere alla cittadinanza, al fine di promuovere tutta quella serie di misure che devono essere messe in atto in casi del genere. Prova ne è che le relative denunce vengono ricevute dal mio ufficio secondo i canali ordinari, come si fa con la varicella e il morbillo».

Per comprovare tale asserzione il dott. Severini rileva che nei primi nove mesi dello scorso anno si erano avuti 48 casi di salmonellosi (compresi anche il tifo e il paratifo), inferiore alla media nazionale che è di 65 casi; nello stesso periodo di quest'anno i casi rilevati sono 16: ecco, dunque che si è tornati praticamente agli indici del '75, quando era stata registrata una flessione.

Il dott. Severini ha fatto altresì notare (e la conferma è venuta poi dall'ufficiale sanitario del Comune) che nessun caso di salmonellosi è stato riscontrato fra i bambini dell'asilo nido e della scuola materna della Manifattura tabacchi. E' risultato invece — lo sottolinea anche la dott.ssa Gridelli, della ripartizione sanità e igiene — che nel corso di normali controlli periodici ai quali è tenuto a sottoporsi tutto il personale addetto alla somministrazione e manipolazione di alimenti e devande, l'esame coprologico di una bambinaia dell'asilo ha dato risultato positivo per le salmonelle; è stato pertanto proveduto all'immediato ricovero della stessa al reparto infettivi dell'ospedale della Maddalena per gli ulteriori accertamenti. E' contemporaneamente sono state prese tutte le misure profilattiche del caso, quali controllo del personale, disinfezione dei locali, coprocolture, somministrazione dell'enterovaccino

Ecco, dunque, trattarsi di un tipico caso di «portatrice sana»: è il fatto che venga prontamente individuato — osserva il medico provinciale — è un indubbio segno di civiltà. «Purtroppo Trieste — aggiunge — per le sue condizioni oggettive e la sua orografia è una città difficile: certe strade sono colme di rifiuti, per non parlare poi del borgo teresiano, una zona in cui l'intervento della nettezza urbana non dovrebbe conoscere soste. Vi è infine la realtà di un porto, nel quale ho voluto instaurare, da qualche mese, il controllo sui cuochi e sui camerieri di bordo; e ora Genova sta seguendo il nostro esempio. Tutto quello che è nelle nostre possibilità noi lo facciamo; comunque, lo ripeto, non vi è alcun motivo di allarmismo, di alcun genere».

PUGLIA BASILICATA CALABRIA
in autopullman
dal 27 ottobre al 6 novembre
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA GORIZIA

ambiente 1
SALONE DELL'ARREDAMENTO
GORIZIA 23 - 30 OTTOBRE 1977
QUARTIERE FIERISTICO «ESPOMEGO»
Informazioni: Biwu Pubblicità
Tel. (0481) 87466

QUEEN
tutte le ultime novità della moda autunno inverno 1977-1978
VIA MAZZINI 40/E (ang. via Imbriani) - TEL. 69010

DALLE MIGLIORI ZONE DI PRODUZIONE
UVA DA VINO
SUPERORTOFRUTTICOLO
Via Flavia - Capolinea linea 19 (piazzale Cagni)

L'IMBALLO FISSO
di A. PICCIONI
Valorizzate i Vostri prodotti con un imballo sicuro
ATTREZZATURE E MATERIALI PER IMBALLARE
AGGRAFFATRICI A MANO E PNEUMATICHE
CHIODATRICI CUCITRICI SPILLATRICI
REGGETTATRICI AUTOMATICHE E SEMIAUTOMATICHE
UMETTATRICI ELETTRICHE ED A MANO
LEGATRICI A FILO E CUCITRICI A FILO
REGGETTA DI PLASTICA E FERRO
P.V.C. PUNTI METALLICI TUTTI I TIPI
CHIODI E SPILLI
Interpellateci per i Vostri problemi d'imballo
VIA COLOGNA 72 - TEL. 040-51148
PACKAGING


da francetich vesti ed investi. bene.
pelliccerie francetich
via s. spiridione, 2/c
tel. 040-64910-trieste
studio grafitti - vt

SEGNALAZIONI

Conoscerci meglio

«Ogni scolaro russo sa a memoria una antica lettera che dice all'incirca così: "Siamo un popolo ricco e forte, ma non riusciamo a metterci d'accordo ed a vivere in pace; perciò venite e governateci".

«Così a me sembra succeda a Trieste, un tempo ricca e forte, dilaniata poi da estremismi nazionali scellerati da entrambe le parti, allo stesso modo di quei principi moscoviti.

«Però ecco un nuovo direttore del "Piccolo", non proprio un imperatore perché non si usa più mandarne. Al suo posto si inviano tanti funzionari che riscuotono non già tributi ma l'approvazione a certe politiche, a certi tipi di sacrifici, a certi tipi di economia secondo disegni a volte non benevoli.

«Perché si ha proprio l'impressione che, più che a governare, più che a riscuotere magri tributi, tutti questi piccoli imperatori, questi governatori in Bitinia, siano qui per frenare, per impedire, per ritardare, per annullare, a volte anche senza malizia, solo per disinteresse in cose che non sentono proprie, rimandando tutto lontano lontano nel tempo e nello spazio.

«Perciò Trieste se ne va, pian piano.

«Perché qualcosa viva occorre l'affetto, occorre amare ogni ombra di questa città, queste rocce carsiche, ogni onda del mare, ogni muro di San Giacomo o di Rena, ogni casetta di San Dorligo, ogni foglia rossa che fiorisce in autunno.

«E questi nuovi governatori come potranno amare tutto questo?

«Il loro cuore è lontano, a Roma a Torino, a Napoli, e senza amore non c'è speranza di un domani migliore.

«Ma io mi auguro che lei trovi qui qualcosa o qualcuno che le faccia amare questa gente difficile e divisa, mi auguro che lei viva con noi in questa Thule e, come Aronne il Saggio, giri travestito a parlare con chi qui non si sente in colonia perché invece ha le radici qui e le sue tombe qui e il suo cuore qui, ricchi e poveri, potenti e vittime perché forse solo così, dottor Borio, potrà non farci del male. Molti saluti. Dott. Fulvio Fumis».

Possiedono i requisiti previsti dalla legge?

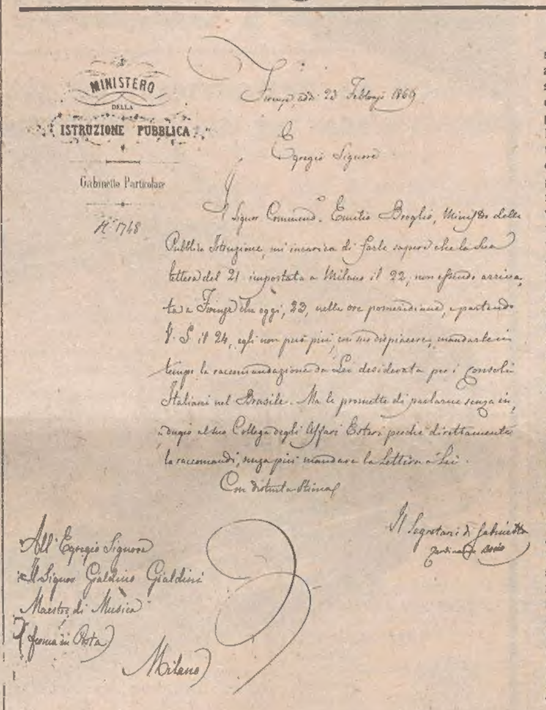
«Care "Segnalazioni", giovedì 22 settembre sono stati eletti dal Consiglio provinciale i nuovi componenti effettivi e supplenti del Comitato provinciale di controllo. In proposito, la legge regionale del 3 agosto 1977 n. 48 stabilisce, fra l'altro, che i componenti dei comitati provinciali di controllo debbano essere esperti nelle discipline giuridiche, amministrative, sanitarie, tecniche, economiche o in materia di assistenza sociale e in possesso altresì di specifico titolo professionale o di equivalente esperienza nelle materie di cui sopra. Orbene, poiché dei nuovi eletti conosciamo solo il partito politico di appartenenza, nella mia qualità di cittadina vorrei sapere dal presidente della Provincia (che rappresenta il Consiglio provinciale) quali titoli professionali o equivalente esperienza abbiano i nuovi eletti o, almeno, se dal verbale della seduta del Consiglio provinciale risulta il possesso dei prescritti requisiti da parte degli stessi. Sono convinta che il dott. Ghersi non avrà difficoltà a rispondermi. Grazie! E.P.».

Preistoria: una domanda inevasa

«Con la lettera da voi ospitata il 17 settembre, ho chiesto ai curatori della mostra sulla preistoria "Caput Adriae" che fossero specificati "lo scopritore o gli scopritori" dei graffiti esposti, e non la loro individuazione.

«L'individuazione scientifica dei reperti in esame, dato il cospicuo numero delle scoperte, non si può, in questo caso, compendiare in un breve lasso di tempo, ma presuppone un lavoro di anni, confortato da una solida ricerca bibliografica, oltre a quella esercitata sul terreno, e non può quindi limitarsi semplicemente all'avvallo, all'"imprimatur" da parte degli organi ufficiali, ma deve essere merito dello o degli scopritori. Attendo quindi ancora una cortese risposta e ringrazio cortesemente. Nevio Viola».

1869: un giorno era troppo



«La segnalazione che una corrispondenza spedita da Trieste era arrivata a destinazione dopo tre settimane mi ha fatto ricordare — ci scrive il col. Morandini, dirigente del commissariato di Barcola e cultore di cose triestine — una lettera della mia collezione, che risulta arrivata nel giro di un giorno da Milano a Trieste. E ciò nel lontano 1869. A testimonianza vi allego la fotocopia del documento. Si tratta di una lettera scritta da Fernando Bosio, segretario di gabinetto del ministro dell'istruzione pubblica, al maestro di musica Gialdino Gialdini, che diresse per due anni (1901-1902) l'orchestra al teatro comunale "Giuseppe Verdi", visse a lungo a Trieste (in piazza Giuseppina 1, ora piazza Venezia) e sposò una triestina.

«Oltre alla velocità del servizio postale, dalla lettera si ricava un'altra lezione di civiltà: 108 anni or sono i ministri rispondevano — come si dice in gergo commerciale — a stretto giro di posta, cioè non appena la lettera veniva recapitata e letta. Riportiamo la parte del testo che è essenziale per questo argomento: "Firenze, 23 febbraio 1869 — Egregio signore, il signor Commend. Emilio Broglio, ministro della pubblica istruzione, mi incarica di farle sapere che la Sua lettera del 21, impostata a Milano il 22, non essendo arrivata a Firenze che oggi, 23, nelle ore pomeridiane, e partendo V. S. il 24, egli non può più, con suo dispiacere, mandarle in tempo...".»

1977: dieci per un espresso



«Care "Segnalazioni", unico motivo di consolazione è che gli addetti al servizio degli espressi hanno il coraggio della verità, applicando sulla busta di un espresso da me spedito sia il timbro di partenza (20 agosto 1977) sia quello dell'arrivo a Chianciano Terme (31 agosto). La distanza tra Trieste e Chianciano essendo di 528 chilometri, la velocità di viaggio del mio espresso è stata dunque di 2 chilometri all'ora. Che dire? Si devono pagare, e in anticipo, 520 lire di francobolli per avere codesti risultati? Povero servizio postale italiano. A quando il ripristino della diligenza. Grazie per l'ospitalità, Umberto Rizzaro».

Lettera di La Marca su scienze politiche

Da Roma il prof. Nicola La Marca ci scrive: «Gentile direttore, mi riferisco alle penose vicende della Facoltà di Scienze Politiche di Trieste, che già da tempo hanno attirato l'attenzione della stampa, ed in particolare alla nota del prof. Luciano Pettoello Mantovani pubblicata sul "Piccolo" del 3 ottobre.

«Poiché, in detta nota, mi si cita esplicitamente, addebitandomi atti non corrispondenti alla realtà e lesivi della mia dignità di uomo e di docente, sono certo che vorrà pubblicare per completezza dell'informazione le seguenti rettifiche:

«L'affermazione che dal novembre al marzo dello scorso anno accademico "mi sono fatto vedere a Trieste solo per cinque giorni" è assolutamente infondata dato che ho sempre tenuto a essere presente nei giorni di lezione, anche quando mi è stato impossibile svolgere il mio corso didattico per i noti sconvolgimenti che hanno interessato nell'inverno scorso l'attività accademica del Paese. E ciò è ampiamente dimostrato dai documenti acquisiti a seguito dell'ispezione disposta dal ministero della pubblica istruzione.

«Lo stesso prof. Luciano Pettoello Mantovani, evidentemente conscio dell'infondatezza delle accuse mossemi, mi ha proposto, nel Consiglio di Facoltà del primo giugno, una assoluzione generica da me e da altri colleghi fermamente respinta. Il che mi ha portato — ormai certo di non poter ottenere una piena riabilitazione da chi ha gravemente leso la mia dignità personale — ad aderire all'iniziativa dei miei colleghi di richiedere al ministero della pubblica istruzione un'apposita ispezione ministeriale sul mio caso, come su altri, molto più gravi, nel frattempo verificatisi.

«Quanto alla circostanza, sempre affermata dal prof Luciano Pettoello Mantovani, che io sono un docente dimissionario, preciso — come già ho avuto modo di deporre presso le competenti autorità giudiziarie — che se effettivamente il 29 marzo del 1977 scrissi una lettera di dimissioni, questo mio atto fu la conseguenza di una serie di intimidazioni da parte del prof. Luciano Pettoello Mantovani, tanto è vero che, a sole dodici ore di distanza, superato il comprensibile stato di disorientamento, presentai una nota di revoca, nella piena coscienza, soprattutto, di aver sempre cercato di assolvere pienamente ai miei doveri di docente. Il suo giornale ha d'altronde già reso noto che la Procura della Repubblica di Trieste ha già contestato al prof. Luciano Pettoello Mantovani, fra vari reati, anche quello di violenza privata aggravata a mio danno.

«Resto, comunque, nella serena, fiduciosa attesa che i competenti organi amministrativi e giudiziari facciano piena luce. Nicola La Marca, Roma».

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Un avvenire solo nel mare

Il ruolo di Trieste e i fondati timori dei suoi abitanti

«Egregio direttore, come tutti i triestini, ho letto con particolare attenzione il suo editoriale di presentazione comparso il 27 settembre nel "Piccolo". Era scontato che lei ignorasse i veri problemi di fondo che tuttora assillano Trieste. Perciò la sua premessa che dobbiamo conoscerci meglio e di ritenere inoltre che gli uomini debbano essere giudicati dai fatti, trova oggi più che mai consenzienti i veri triestini, i quali saranno i suoi più severi giudici. Aggiungo inoltre, affinché lei lo sappia sin d'ora, che tutti i cittadini nutrono profondo disprezzo per i venditori di fumo e per il loro servilismo.

«Anche la voce del più modesto cittadino — lei afferma — ha diritto a essere ascoltata. Bene, d'accordo. Ascolti egregio direttore, anche la mia.

«Con la chiusura del glorioso cantiere navale "San Marco" e dell'annessa "Fabbrica macchine Sant'Andrea", che godevano secolare e alto prestigio mondiale, è finita per Trieste ogni vocazione industriale. Tale perdita è ormai irreversibile. E' invece rimasta integra la vocazione portuale triestina per i traffici transitari.

«Alternative non possono sussistere. Infatti il porto commerciale di Trieste, pur essendo un porto nazionale, ha funzioni prettamente internazionali. Ma per poter sopravvivere alla spietata concorrenza dei porti stranieri e essendo la vera struttura portante dell'economia cittadina, ha assoluto bisogno dell'indispensabile rete viaria già programmata da oltre vent'anni e che pertanto deve avere la priorità assoluta su ogni altro anche urgente problema da realizzare.

«Imboccare, egregio direttore, qualsiasi altra strada sostitutiva significherebbe inevitabilmente la decadenza e mai la salvezza di Trieste.

«Ogni altro ruolo, quindi, che la città fosse chiamata ad assumere — lo creda — sarebbe un sicuro fallimento e poi la sua morte.

«In occasione della 106.a edizione della Fiera internazionale di Vienna, il vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'industria e commercio, Nereo Stopper, è stato ricevuto dal governo di Vienna. Fra i temi trattati assieme ai ministri della vicina repubblica, il traforo di Monte Croce Carnico, la Udine - Tarvisio e il potenziamento delle due Pontebbane. Senza contare poi il parco ferroviario di smistamento a Cervignano, il raccordo stradale tra il Molo VII e la statale 202 e la galleria ferroviaria di circonvallazione.

«I vari ministri austriaci hanno ripetutamente espresso l'auspicio che i lavori di costruzione delle autostrade inizino dai valichi confinari. E ciò a ragion veduta.

«In particolare è stato fatto il punto sugli ultimi impegni assunti dal governo italiano in merito al completamento dell'autostrada Udine - Tarvisio: progetto questo interamente approvato già 23 anni or sono, impegno aggiornato di spesa di 95 miliardi incluso nella recente legge varata per la ricostruzione del Friuli, che ha quindi gomberato ogni residuo ostacolo.

«Giunti a questo punto il cittadino, che conosce l'importanza di tali strutture vitali al fine della sua sopravvivenza, giustamente allarmato, si chiede se per dare corso ai lavori dell'ultimo lotto, cioè del tratto Coccau-Amaro, si aspetti forse la manna, dal cielo.

«Ma ecco che a confermare la politica di favoreggiamento praticata da Roma nei confronti di porti stranieri a tutto danno dello scalo triestino, porto nazionale, arriva pronta la sensazionale notizia del colpo mortale inferto a Trieste, comparsa nel "Piccolo" del 19 settembre: "Mentre i nostri programmi restano nell'incertezza viene decisa oltralpe la superstrada che aggira il nostro porto. Infatti la Jugoslavia e l'Austria traforeranno le Caravanche per una nuova via fra Centro Europa e Adriatico, vista l'inerzia che da parte nostra è stata contrapposta alle sollecitazioni dei bavaresi e degli austriaci che chiedono più rapidi sbocchi per i loro traffici in Adriatico".

«I timori che Trieste venga cancellata dal mare trovano ogni giorno, nei fatti che si succedono, sempre più conferma. Logiche quindi vengono a delinearsi le volontà politiche, atte a stritolare tutto ciò che ancora possa essere competitivo con i porti di Capodistria e di Fiume, nella piena applicazione del trattato di Osimo.

«L'avvenire di Trieste rimane pur sempre sul mare. Il corso non può mutare. E' il suo destino. Volerlo mutare con la forza e con l'inganno, significherebbe per Trieste la catastrofe.

«Ne consegue che la risposta dovrebbe darcela attraverso il suo apprezzato giornale il presidente l'avv. Comelli, responsabile massimo dei destini regionali.

«In tale attesa, egregio direttore, le porgo i miei più cordiali saluti e auguri di un buon lavoro per la salvezza di Trieste. Dott. A. Valentinuzzi».

Le tabaccherie devono di domenica vendere i giornali

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 556 che prescrive la chiusura nei giorni festivi delle rivendite di generi di monopolio, è stato posto il problema se le tabaccherie che vendono anche giornali e riviste debbano rispettare tale obbligo. In proposito la Federazione italiana editori giornali, sentiti i competenti uffici ministeriali, precisa che, poiché la prescrizione della legge n. 556 riguarda esclusivamente l'attività di vendita dei generi di monopolio, l'attività di vendita dei giornali resta sottoposta alla disciplina ad essa propria.

Le tabaccherie sono quindi tenute, anche nei giorni in cui non possono vendere i generi di monopolio, ad assicurare la vendita dei giornali quotidiani e periodici secondo le modalità stabilite negli accordi intervenuti tra la Federazione degli editori e i sindacati dei giornalai.

Grimaldelli e stellette

La deamicisiana «Vita militare» e il rovescio della medaglia. Una serie di furti, consumati in una caserma del Friuli, mise, alla fine del 1973, i carabinieri sul piede di guerra. Nel corso dell'inchiesta, gli inquirenti perquisirono lo zaino di una recluta, e vi scoprirono musicassette, mangianastri ed altre cose, spariti qualche settimana prima da alcune auto in sosta davanti a una sala da ballo. Anche la macchina di un soldato venne controllata, e dal bagagliaio saltò fuori altra merce sottratta da auto incustodite. Gli indiziati ammisero di essere gli autori delle razzie, ed uno di essi fornì all'allibito maresciallo dei carabinieri la prova della sua abilità ladresca: con una limetta spuntata riuscì, difatti, ad aprire in un battibaleno la portiera di una vettura. I due giovani furono incriminati per furto ed altri sei commilitoni per incauto acquisto.

Processati dal Tribunale di Udine, i confessi ladruncoli furono rispettivamente condannati a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa, l'altro a sei mesi e sessantamila e i «clienti» a quarantamila lire di ammenda ciascuno. Tre di essi ricorsero e delle loro tutt'altro che militaresche imprese si riparla ora alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Cossu, dott. Balani, dott. Lugnani e dott. Mansi, P.G. dott. Del Conte, cancelliere Lubiana.

L'impugnazione è stata vana, e la Corte conferma per i tre, che sono assistiti dagli avvocati Franz da Udine e Cintolesi da Firenze, le deliberazioni di primo grado. Erano giovani, siamo perfettamente d'accordo. Ma nemmeno ai giovani dovrebbe essere consentito di portare nel severo ambiente di una caserma la nota equivoca dei grimaldeli. Anche perché è molto più dignitoso dire addio alle armi irrigiditi nella posizione di attenti che con le manette ai polsi.

Lirica e agenzie: Sojat prosciolto

«Egregio direttore, nell'interesse del mio cliente dott. Antonio Sojat e con riferimento all'articolo apparso sul "Piccolo" il 18 settembre, in terza pagina, sotto il titolo "La lirica alla sbarra" a firma di Giampiero Malaspina, la prego vivamente di voler procedere alla doverosa rettifica di quanto erratamente affermato dall'articolista circa l'intervenuta emanazione di sentenza di condanna a carico del mio cliente in occasione del processo penale cui si fa accenno nella penultima colonna dell'articolo stesso ("Le sentenze furono di condanna per tutti").

«Il dott. Sojat infatti venne completamente prosciolto da ogni addebito da parte del Tribunale di Milano a seguito di dibattimento per i fatti contestatigli cui si riferisce Giampiero Malaspina. Avv Livio Lener, Roma».

Dal dentista

Alla lettrice U. G. consigliamo, data la delicatezza dell'argomento esposto, di rivolgersi direttamente, con un esposto, all'Ordine dei medici, via Tor Bandena 1.

LE ORE DELLA CITTA'

Volontari in Prefettura

Mercoledì 5 ottobre, nel palazzo della Prefettura, il Commissario del Governo ha ricevuto, un gruppo di volontari di guerra. Li guidava, in qualità di commissario delle federazione di Trieste, il prof. Ennio Saffi, il quale ha brevemente illustrato l'origine, la natura e gli scopi del sodalizio rappresentato. Prima del congedo, al dott. Molinari è stato fatto omaggio del volume che raccoglie le motivazioni delle Medaglie d'Oro concesse ai volontari delle diverse guerre caduti in combattimento; tale pubblicazione è stata recentemente edita dall'Associazione nazionale volontari di guerra

Anacomisti a Verona

Domenica 16 ottobre avrà luogo il preannunciato raduno interregionale dell'Associazione nazionale commissariato militare, che vedrà affluire a Verona tutte le sezioni dell'Alta Italia, comprese quelle della Toscana. Sarà senza dubbio un incontro suggestivo e pieno di significato che dimostrerà ancora una volta l'attaccamento ai colori viola-azzurro e rinsalderà i vincoli che legano la famiglia anacomista. Il programma dettagliato potrà essere consultato dai soci nella sede della sezione, ove potranno essere segnalate le adesioni anche telefonando al 732005.

Carta per Mani tese

Come ogni sabato, oggi si ricevono carta e stracci per «Mani tese '76» accanto alla chiesa di S. Luigi. Orario: 15 - 17.

L'eleganza femminile!

Tutta l'attualità dei *nuovi modelli autunno-inverno* che vi attendono in via Scalinata, 2 da *La Femme* tel. 761046.

L'inverno è alle porte

difenditi dall'inclemenza del tempo con una calda pelliccia. Pelliccheria *Chiarato*, laboratorio artigiano, viale XX Settembre 3, tel. 796356.

«Linea»....Impermeabili!

«Linea».... e la pioggia diventa amica! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la ditta *«Linea»*, che presenta le sue nuove collezioni Uomo e Donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti, attuali! Ricordate: *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste!

Cai - XXX Ottobre

Il CAI XXX Ottobre organizza per domenica prossima, 9, con partenza alle 6.30 dalla piazza Oberdan, una gita al rifugio Grauzaria. E' prevista la salita alla Creta Grauzaria (m. 2066). Si tratta di una escursione non difficile che offre possibilità di varianti e alla quale parteciperanno anche i giovani dell'Escai XXX Ottobre. Per il programma particolareggiato e ogni altra informazione ci si rivolga alla sede del CAI XXX Ottobre in via Silvio Pellico, 1 (tel. 67895).

Portolani a Venezia

La riunione degli originari del Comune di Portole e dei loro amici parteciperanti al raduno nazionale dei giuliani a Venezia è fissata per le 9.30 in piazza S. Marco, nei pressi del campanile, attorno alla bandiera comunale. Li saranno comunicati il luogo e l'ora della riunione conviviale e gli altri particolari del programma. Si ricorda che la partenza delle autocorriere avverrà da piazza Oberdan alle 6.45 e il ritorno attorno alle 21.

Granatieri a Flambro

Il Centro regionale dell'Associazione granatieri di Sardegna organizza il raduno internazionale dei granatieri in congedo dell'Alta Italia, che si svolgerà domenica 23 a Flambro di Talmassons, nella ricorrenza del 60.o anniversario della dura battaglia ivi svoltasi alla fine di ottobre del 1917, durante la quale cadde eroicamente alla testa del suo reggimento il col. Spinucci, che meritò la medaglia d'Oro al v.m. Saranno a Flambro, oltre alla presidenza e al consiglio nazionale dell'Associazione, un reparto di granatieri in armi con bandiera e musica e le massime autorità della Regione. I granatieri della sezione «C. Stuparich» sono invitati a partecipare compatti. Per la prenotazione dei posti telefonare ai numeri 774717 o 765455. I pullman partiranno da piazza Oberdan alle 8 di domenica 23.

Attività alla Ginnastica

Alle Società Ginnastica Triestina continuano le iscrizioni per i corsi di ginnastica, pallacanestro, judo, atletica leggera, scherma e danza classica. Inoltre sono in fase di programmazione corsi di dizione e corsi di ballo moderno. Per la sezione nautica sarà effettuata una leva del «Remo» riservata agli interessati all'attività del canottaggio. Ogni venerdì i Signori consoci sono invitati a visitare il museo storico della Società, dalle ore 17 alle 20. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria sociale telefono 755651.

Telefono amico

Il telefono amico propone un dialogo di verifica con la città.

«Linea»....Lacoste!

Lacoste: le magie che respiriamo! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad essere di moda sui campi da tennis, golf, polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni da tempo libero! *Lacoste:* dolcevita, maglioni, pullover, giubbotti in pura lana, e molte altre cose! Da *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste.

«Linea»....Autunno!

Nell'occhio del ciclone Autunno, la nuova collezione *«Linea»*! Una confezione di livello! Un motivo di successo! Un soffio di dinamismo! Un modo di vestire! *«Linea»* — via Carducci 4 - Trieste.

Il «Verdi» cerca coristi

L'Ente autonomo del teatro comunale «GIUSEPPE VERDI» indice per mercoledì 12 un'audizione per reperire alcune voci di basso da impiegare nel proprio coro, con rapporto di lavoro a termine, durante la prossima stagione lirica. Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi all'ufficio del personale del Teatro, in via Einaudi 1 (telefono 62931).

Messa in lingua tedesca

Domani, alle 10, nella chiesa di largo Panfili verrà celebrata una messa in lingua tedesca.

«Uscite dal branco....!»

«L'Uomo che esce dal branco, l'Uomo più forte del paesaggio e della folla che l'attornia», preferisce l'impermeabile di *«Linea»*! E' una scelta ed una garanzia di continuità nel tempo, in ogni tempo: l'impermeabile di *«Linea»* riafferma la sua classe, la sua miglior tradizione! E' veramente l'«impermeabile del successo»! *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste - ringrazia tutta la Clientela che gran parte ha avuto nella costruzione di questo successo, e ringrazia anche quel pubblico «che non fa parte del branco!».

Carrelli da bar e da thè

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e mostra via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Alta cosmesi...

a disposizione con le più prestigiose marche per i trattamenti specifici dei capelli e del cuoio capelluto, *Nereo*, viale XX Settembre 14. Tel. 795236.

Chiarato

la pelliccia per il tuo caldo inverno. Viale XX Settembre 3, tel. 796356.

È nata Silvia

Nella casa di Sandra e Roldano Breveglieri è entrata una graziosa e vispa bimbetta, alla quale è stato dato il nome di Silvia. E' la prima nipotina dei nonni Anita e Carlo Steinbach, Nori e Mauro Breveglieri. A Sandra, al papà e ai nonni vivissime felicitazioni e alla piccola Silvia un «benvenuta» da parte di tutti gli zii.

È una cosa seria...

l'acquisto di una pelliccia è un acquisto impegnativo, la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al Vostro pellicciaio di fiducia, che con la sua esperienza e serietà deve consigliarVi, indirizzarVi e darVi spendere bene il Vostro denaro! BELTRAME, corso Italia 25, è a Vostra disposizione con l'assortimento più vasto di ogni genere di pellicce e con la serietà ed esperienza di anni ed anni di lavoro.

«Verticale» CCBT

Il Club CB Trieste organizza per la giornata di domani un «verticale» nella sua sede di strada per Longera 37. Tutti possono partecipare.

«Linea»....Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' sempre un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per Tutti. Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale ed estera, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

Scuola taglio e cucito Desco

riapre i nuovi corsi. Per informazioni tel. 744458.



Beltrame ha scelto Cori

Questione di eleganza

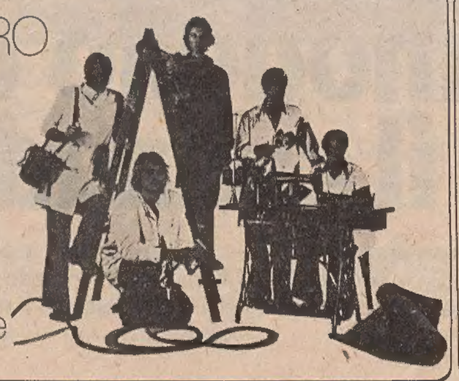


Beltrame Trieste

UNA EQUIPE AL VOSTRO SERVIZIO

perizzi S.r.l. trieste viale d'annunzio 27

fornitura divani e poltrone • letti • materassi • moquette
confezione tendaggi e copriletti
foderatura pareti in stoffa • rifoderatura divani e poltrone



DIVANI E POLTRONE
qualità
comodità
tessuto
ci pensa
perizzi

Li fabbrichiamo su nostro modello o su indicazione del cliente, con sistema tradizionale o molleggiati in espanso

Centro Design Salvador & C.

INAUGURAZIONE DEL CONVEGNO PROMOSSO DAL TAR

DIRITTO DI COSTRUIRE E DOVERI DA ADEMPIERE

Un confronto di autorevoli opinioni sulla «legge Bucalossi» che detta nuove norme in materia di edificabilità dei suoli

La legge, nuova e innovatrice, sull'edificabilità dei suoli è il tema del convegno di studi che si è inaugurato ieri a Grignano. L'incontro, promosso dal consigliere di Stato e presidente del nostro Tribunale amministrativo regionale, Vincenzo Buscema, ha preso l'avvio con la proiezione su di uno schermo dei titoli, anche polemici, dedicati a suo tempo da quotidiani e periodici a quella che è comunemente nota come la «legge Bucalossi».

All'apertura dei lavori erano presenti il presidente della Giunta regionale Comelli, il prefetto Molinari, il sindaco Spaccini, il presidente della Corte d'Appello Zumin, il rettore dell'Università De Ferra, i presidenti degli ordini forensi ed altre autorità.

«Questo congresso — ha detto il presidente Buscema — non presume di porre un ultimatum alla dialettica delle opinioni: non ha ricette da offrire. Spera soltanto di essere un contributo alla chiarificazione di certi assunti sotto il profilo giuridico. L'intento dei nostri lavori sarà di comprendere il valore precettivo della nuova normativa e non di indagare sulla sua opportunità all'interno della politica dei suoli».

E' seguita una relazione del prof. Feliciano Benvenuti (Venezia), il quale ha rilevato che in sede di redazione della legge sull'edificabilità dei suoli si era manifestato da più parti politiche l'intendimento di sottrarre ai proprietari dei terreni il diritto di costruire, per attribuirlo in esclusiva alla pubblica amministrazione, la quale ne avrebbe poi dovuto consentire l'esplicazione mediante propri provvedimenti di concessione ai privati.

Il relatore ha però negato che tale intendimento, di là dalla terminologia usata, si sia effettivamente tradotto nella legge. Come in precedenza, infatti, il proprietario resta tuttora arbitro di decidere se costruire o no. A lui soltanto spetta di chiedere che gli sia rilasciata la concessione edilizia e, in presenza di un progetto conforme alle norme urbanistiche, il sindaco è senz'altro tenuto a soddisfare la richiesta. In sostanza, pertanto, attraverso la concessione il Comune si limita a regolare l'esercizio di un diritto già pienamente in possesso del proprietario del suolo, al fine di garantire che la sua attività costruttiva si armonizzi con gli interessi della collettività.

Il prof. Benvenuti ha poi fatto notare che tutte le controversie concernenti la concessione edilizia sono dalla legge espressamente demandate alla cognizione dei giudici amministrativi, anche se riguardano questioni tradizionalmente riservate ai Tribunali ordinari. Il che egli ritiene, insieme con quanto ha stabilito da altre recenti leggi quale quella istitutiva dei Tribunali amministrativi regionali, preannunciare un nuovo più razionale e organico riparto delle competenze che fanno capo ai diversi rami delle nostre magistrature, distinto secondo materie omogenee.

Il prof. Pietro Virga (Palermo) ha trattato della natura giuridica e degli effetti dei piani pluriennali di attuazione, affermando che con l'introduzione di tale programma — che dura non meno di tre anni e non più di cinque — la legge si è proposta l'obiettivo di concentrare nel tempo l'attività edilizia in determinate zone e di evitare la formazione di «rendite di attesa» dei proprietari di aree. E' lasciato alle Regioni il compito di stabilirne il contenuto, salva la proporzione tra aree da destinare all'edilizia economica popolare ed a quella privata.

I Comuni, tranne quelli esonerati, dovranno adottare il proprio piano basato su «parametri» (fabbisogno abitativo e delle opere di urbanizzazione; costo opere, risorse finanziarie delle amministrazioni comunali), e su «oggetti» (individuazione aree, modalità di intervento, programma opere pubbliche, durata del piano).

Virga ritiene che si tratti di un «programma operativo» inteso a stabilire una priorità temporale di interventi nell'ambito degli strumenti urbanistici preesistenti. Col programma non possono introdursi nuovi vincoli alla proprietà privata, rispetto a quelli stabiliti dal piano regolatore generale, diversamente da quanto ritenuto da altri. Nel corso del suo intervento l'oratore ha fatto notare inoltre che l'approvazione del programma pluriennale di attuazione blocca l'edificabilità delle aree escluse, e ciò potrà paralizzare in parte l'edilizia.

Ma è un prezzo — ha soggiunto — che occorre pagare in omaggio al principio della temporalizzazione dello sviluppo urbanistico. I proprietari che sono inclusi nelle aree del piano devono chiedere la concessione entro i tempi stabiliti, pena l'espropriazione delle aree. L'aver delegato alle Regioni la determinazione del contenuto e del procedimento di approvazione del programma — secondo il prof. Virga — è stato un errore. Le Regioni non hanno deliberato nei tempi stabiliti, ma assisteremo all'emanazione di leggi regionali assai diverse tra di loro, creando discriminazioni fra cittadini di una stessa Repubblica.

Il consigliere di Stato Giovanni Paleologo ha posto in luce che nella materia urbanistica la normativa vigente stabilisce uno dei più articolati fenomeni di programmazione. Si tratta di atti tra loro collegati, dei quali quelli di natura più generica vincolano gli altri di natura specifica e di dettagli, cosicché questi ultimi non possono contenere disposizioni contrastanti rispetto ai primi senza cadere in vizio di illegittimità. Manca invece nel sistema un preciso raccordo fra tale programmazione territoriale e quella di sviluppo industriale della zona.

Il relatore si è poi soffermato sui fenomeni cosiddetti di «inerzia» delle pubbliche amministrazioni, le quali omettono di adottare provvedimenti dovuti. Scarsi a suo avviso sono i mezzi di tutela per i privati interessati. Infatti, mentre nel caso di mancato rilascio della concessione edilizia è prevista dalla legge Bucalossi la possibilità di interventi della Regione, ed è inoltre ammesso ricorso al giudice amministrativo, nessuna forma di impugnativa è invece configurabile nel caso di mancata formazione delle diverse specie di piani regolatori.

Il convegno proseguirà i suoi lavori oggi: la conclusione è prevista nella tarda mattinata. Ieri sera i congressisti, ospiti del comitato organizzatore, hanno assistito a un concerto organistico del maestro Busolini nella cattedrale di San Giusto: hanno quindi partecipato al pranzo offerto dall'Azienda di soggiorno. Anche stamattina nella segreteria del Congresso, funzionerà l'apposito ufficio dotato di annullo speciale per i francobolli.

Dopo le premiazioni sociali, avverrà l'investitura della «Stella Alpina» e dello «Scarpone d'Acciaio», titoli che si rinnovano di anno in anno. Seguiranno gare campestri a premi e il rituale «pranzo sociale». I soci e simpatizzanti del sodalizio che ancora non lo abbiano fatto, sono invitati a mettersi in contatto con la segreteria dell'Associazione per le relative istruzioni sul programma.

Domani, con inizio alle ore 10, nella sala dell'Auditorium, in via Tor Bandena, il Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», riprende la sua attività con una manifestazione di «Omaggio a Ernesto Che Guevara nel X anniversario della sua morte». Parlerà il prof. Ignazio Delogu; sarà presente il prof. Salvador Vilaseca, ambasciatore della Repubblica di Cuba.

Alla
TORBANDENA
continua con successo
la mostra
di
ZORAN MUSIC
del quale sono esposte
opere recenti ed alcune
inedite del periodo
Cortinese
Orario: dalle 10.30 alle 13.00
dalle 16.30 alle 20.00
La Galleria rimane aperta
anche alla domenica
dalle 10.30 alle 13.00
Via Torbandena, 1
Tel. (040) 60598 - Trieste

Al «Pian delle More» con la Stella Alpina

La tredicesima Festa in zona di montagna dell'Associazione «Stella Alpina» si terrà domenica 23 ottobre nella zona del Piancavallo denominata «Pian delle More» nelle immediate adiacenze del Rifugio «Piancavallo» del CAI di Pordenone.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dell'ing. Alessandro Biancoli-Borghi nel 3.o anniv (8-10) dalla mamma 10.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Sacro Cuore di Gesù), 10.000 pro Centro tumori G. Manni e 10.000 pro Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso; dalla nonna 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Sacro Cuore di Gesù); dallo zio Franco 5000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giordano Gerussi nel 1.o anniv. (7-10) dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Uildm; da Pino e Lisetta Waschl 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gisella Pisani nell'11.o anniv. (8-10) dalla sorella e dalla nipote Elda 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dal fratello 5000 pro Anffas.

In memoria di Brunetta Riosa nel trigesimo dal marito Bruno, dalla figlia e dalla nuora Enza 40.000 pro Centro di solidarietà (don Vatta).

In memoria di Guido Stefanin nel 3.o anniv. (9-10) da Ferdinando e Margherita Franzini 5000 pro Unione italiana ciechi e 5000 pro Assoc. sportiva Edera.

In memoria di Iole Marconetti Battistel nel 10.o anniv. da Paola Catania 10.000, da Vincenzo Marcellino 10.000 pro Scuola media Dante Alighieri (Fondo borsa di studio avv. C. Columba).

In memoria di Vittoria Benedetti nel 1.o aniv. (25-9) dalle figlie Edes e Mirella 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sangulnetti.

Da N.N. 7000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Vittoria Zanini da Silvio e Maria Pesle 10.000 pro famiglia Pisinota.

In memoria di Costante Milloch dal personale della scuola materna di Rena Nuova 11.000 pro «Isola nostra».

In memoria di Ines Schiavon dal Barone Goffredo De Banfield 30.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dal Barone Raffaelo De Banfield 30.000 pro Padri Sacramentini; da Liliana Gambassi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. dott. Frangipani 10.000 pro Centro Tumori; dall'amica Ada 10.000 pro ECA.

Da Annamaria Sartori 3000 pro Astad Rifugio animali.

In memoria di Armando Gioppo da Giorgio Depase - Antonietta e Marcello Rizzardi 20.000, da Rossana Cervi 5000 pro Centro Tumori; dalle famiglie Cecchini, Battini, Reitz, Ranut, Blasi e Laurenti 35.000 pro Assoc. Naz. fam. di fanciulli subnormali.

In memoria di Pino Galopin dalle cugine Antonietta e Medea 10.000 pro Centro Emodialisi (Rene artificiale).

In memoria dei propri defunti da N.N. 15.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Amalia Tavolato in Pelizon dagli zii Valdemaro e Renata Violin 20.000 pro Centro Tumori (M. Lovenati).

In memoria di Emilio Carlin dai condomini dello stabile n. 31/1 di via S. Marco 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Anita Amodeo ved. Presca da Giovanni e Antonia Pellizer 5000 pro Ass. Assistenza Spastici.

In memoria di Paolo Volpi da Alcea e Rina Giadrossi 5000 pro CRI (Ispettorato I.I.V.V.).

In memoria di Vincenzo Clocchiatti da Thomas Clocchiatti e famiglia Barbo 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Bruno Toso dalla famiglia dott. Crozzoli-Silvestri 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Anna Chiama ved. Bittesnig da Caterina Menneri e Wally Micheli 5000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Diva Marin Senes da Paolo Camocino 5000 pro Istituto dei Poveri; da Romana Carli 3000 pro Istituo Rittmeyer per Ciechi; dalla Commissione interna RAS Trieste 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Antonia Principe ved. Scopazzi dalla fam. Ferlan-Cos 5000 pro Lega Nazionale, 5000 pro Ist. Ciechi de Rittmeyer.

In memoria di Antonio Derossi dalla sorella Biancamaria Giannini e dalle nipoti Gigliola e Claretta 30.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Elena de Almerigotti Marcolini da Lidia e Rina Minervini 10.000 pro Spastici Assoc. It. Assistenza.

In memoria di Tommaso Bertasso da Gertrude Gabrieli 10.000 pro U.I.L.D.M.

In memoria di Nicolò Orlich dalle famiglie Duili 10.000 pro Assoc. Ital. Maestri cattolici.

In memoria di Antonio Masini dagli amici Coelli 20.000 pro famea parentina.

In memoria di Guido Rupi dalla sorella Anna Rupnik 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; dalla sorella Paola ved. Rinaldi 10.000 pro Domus Lucis; dalla famiglia Bruno Marzari 10.000. pro Centro Cardiovascolare Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Pietro Alberi da Maria Spessot 10.000 pro Centro Tumori; da Tina e Antonio Petito 10.000 pro Croce Rossa Pronto Soccorso; da Bruno e Flavia Antonini 20.000 pro U.I.L. Distrofia Muscolare; da Fragiacomo Giorgio e Albertina 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da avv. Marino e dott. Erilda Fortuna 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (fondo rifugi); da Giuseppe e Antonietta Derin 10.000 pro P.P. Cappuccini Montuzza.

In memoria di Maria fasbitz ved. Galifi nel trigesimo dal figlio e dalla nuora 10.000 pro Osp. Maggiore (reparto dermatologico donne).

In memoria di Roberto Ballarin dai colleghi del Lloyd Adriatico 185 mila pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Anna Lubiana dagli inquilini di via Aquileia 7 e fam. De Gioia e Barzellato 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Bacchelli da Antonietta Bacchelli 50.000 pro Eca; da Sergio Bacchelli e fam. 50.000, dagli amici di Sergio «Albatros» 50 mila, dalle fam. Michelli e Prandi 10.000 pro Centro tumori; dal personale dell'Universaltecnica 80.000, dalla fam. Mosetti 5000 pro Uildm; dalle famiglie Gullin 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Eca.

In memoria di Piero Alberi da Livia e Fulvio Zucchieri 10.000 pro Fondo «I. Serravallo»; da Marino Tarabochia 5000 pro Fondo Banelli; da Alfredo Cumar 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Raggi 10 mila, da Ezio e Edvina Cervia e Roberto e Licia Pavanello 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Olga Foggi e Rita Pitacco 10.000 pro Uildm; da Franco e Marisa Chersi 10.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo; da Livio e Maria Vidali 10 mila, da Angelina Scrinari e Ida Pitacco 10.000, da Valnea e Mario Santa Maria 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Iolanda e Guido Marachi 10.000 pro Seminario vescovile; da Anna e Rita Travan 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Angelina Malusà da Andreina e Vittorio Malini 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Amelia ved. Davi dalla nipote Reana 20.000 pro asilo Speranza.

In memoria di Caterina Trani vedova Parenzan dal cognato Antonio Fornasaro e dalla nipote Norina 10 mila pro Voce di S. Giorgio; da Conti Rosignoli 20.000 pro World - Wildlife - Fund.

In memoria di Paolo Volpi da Frida e Luciana Del Piero 5000 pro Domus Lucis; da Nino e Nella Prennushi 10.000 pro Scuola Beata Vergine.

In memoria di Amalia Pelizon Tavolato da Lorenzo e Andrea Buchler 10.000 pro Centro tumori; da Elvina Bertos e Irma Lovisato 5000 pro Assoc. nazionale sportiva handicappati fisici.

UNA BIMBA DI QUATTRO MESI RESTITUITA ALLA VITA

Hanno imposto l'alt a un cuore da salvare

Le migliori forze della cardiochirurgia di Trieste e Bergamo si sono alleate per un intervento di eccezionale delicatezza

Un intervento chirurgico di alta maestria e di notevole difficoltà e delicatezza (tenendo conto particolarmente della giovanissima età della paziente) è stato effettuato — per la prima volta a Trieste — nel centro di cardiochirurgia dell'Ospedale maggiore.

Ne sono stati protagonisti l'équipe guidata dal dott. Bruno Branchini e i dottori Locatelli (chirurgo) e Ricucci (anestesista) dell'ospedale di Bergamo (diretto dal prof. Lucio Parenzan).

La piccola restituita alla vita è Stefania Nosella, di quattro mesi, e che pesa soltanto quattro chilogrammi: nata da genitori veneti, la bimba fin dalla nascita presentava una gravissima malformazione, per cui era stata sottoposta dapprima a un'operazione nell'ospedale di Bergamo. L'intervento era perfettamente riuscito, ma in seguito erano sopravvenute delle complicazioni abbastanza gravi e preoccupanti, per cui si era provveduto al ricovero della piccina nell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» della nostra città, affidandola alle cure del prof. Nordio.

Negli ultimi giorni, però, Stefania passava da uno scompenso cardiaco all'altro, per cui lo stesso prof. Nordio si preoccupava di prendere contatto con il dott. Branchini, responsabile della cardiochirurgia dell'Ospedale maggiore dopo la partenza del prof. Vaccari.

Branchini decideva per l'immediato intervento, tanto gravi erano ormai diventate le condizioni della piccina: la sua temperatura corporea veniva portata a 18 gradi, e si è avuto un arresto cardiocircolatorio per un'ora intera, svuotando completamente il corpicino dal sangue; la bimba è stata tenuta in vita per tutto quel tempo dall'ipotermia, che si registra quando il metabolismo dei tessuti è molto ridotto, per cui viene a sopportare la mancanza assoluta e prolungata di apporto di ossigeno. Le due équipes, quella triestina e quella di Bergamo, in stretta collaborazione, hanno quindi concretato l'intervento che aveva lo scopo di ripristinare la normale circolazione: si è fatto cioè in modo che il sangue, proveniente dalle vene cave, andasse a finire nell'arteria polmonare, per tornare quindi al cuore attraverso le vené polmonari; passando per la tricuspide è entrato poi nel ventricolo destro e nell'aorta, ossigenando infine tutti i tessuti dell'organismo. Si è verificata pertanto una trasposizione anatomica, corretta però dal punto di vista funzionale. La bambina si è ripresa qualche ora dopo, e nella giornata di ieri le sue condizioni si rivelavano oltremodo soddisfacenti.

Il successo di questo intervento, oltre al valore dei diretti protagonisti, riveste un alto significato: quello della validità degli scambi scientifici tra i vari centri, a livello molto qualificato. In questo caso si può ben parlare di gemellaggio fra i centri di cardiochirurgia di Bergamo e Trieste, all'insegna di una sempre maggior sicurezza per la sopravvivenza dei piccoli pazienti.

Cartelli al confine per i limiti di velocità

La Provincia informa che, in relazione ai cartelli che saranno disposti ai confini per indicare i limiti di velocità sulle strade italiane, la Giunta provinciale aveva interessato, lo scorso agosto, il Ministero dei lavori pubblici affinché la nuova segnaletica (prevista in lingua italiana, inglese, francese e tedesca) prevedesse anche la lingua ufficiale della vicina Repubblica jugoslava. Il Ministero dei lavori pubblici, nella risposta, ha dato assicurazione che, nella formulazione della circolare che sarà predisposta non appena il decreto sui limiti di velocità sarà pubblicato sulla gazzetta ufficiale, verrà esplicitamente «autorizzata l'aggiunta di altre lingue, ove ritenuto opportuno». Nel caso particolare, la proposta della Provincia di aggiungere la lingua ufficiale della Repubblica jugoslava nei cartelli segnaletici posti ai confini, è stata presa in attenta considerazione dalla direzione generale viabilità del Ministero dei lavori pubblici.

All'Italo-americana si accettano fino al 14 prossimo nella segreteria della sede di via Roma 15. le iscrizioni ai corsi di inglese per adulti, studenti delle medie superiori e alunni delle elementari. L'ufficio è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19 dei giorni feriali, sabato escluso.

MOSTRE D'ARTE

Torna alla Comunale la rassegna natalizia

Anche quest'anno si terrà nella sala comunale d'arte di piazza Unità la tradizionale «Mostra natalizia di pittura e scultura». La rassegna, riservata agli artisti nati e residenti nella provincia di Trieste, avrà svolgimento dal 23 dicembre prossimo al 6 gennaio 1978. Le opere da esporre saranno accettate dal 28 novembre al 3 dicembre.

Galleria Rettori Tribbio 2

Oggi alle 18 s'inaugura la mostra di
FRANCESCO TABUSSO

ALLA CARTESIUS

personale
di
LIVIO ROSIGNANO

GALLERIA CORSIA STADION

PIERO FRAUSIN

ALLA GALLERIA «ROSSONI»

espone la pittrice
HRELIA ALBA

UNA PROROGA PER LE RICETRASMITTENTI

I C.B. sono invitati a mettersi in regola

E' stato prorogato il termine utile per presentare le domande di concessione riguardanti l'uso di apparecchi ricetrasmittenti «CB» non omologati. Con un proprio comunicato, la direzione compartimentale PT per il Friuli-Venezia Giulia informa i possessori dei «baracchini» che con decreto ministeriale del 15 luglio scorso pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 226 del 20 agosto il ministero delle poste e telecomunicazioni ha prorogato al 31 dicembre prossimo il termine utile per la presentazione delle domande intese a ottenere il rilascio delle «concessioni» per l'utilizzazione degli apparecchi radioelettrici ricetrasmittenti non omologati, di tipo portatile, di debole potenza, per gli scopi di cui all'art. 334 del codice PT.

«Tale proroga — specifica il comunicato — interessa anche coloro che, già in possesso dell'atto di «concessione» intendano sostituire gli apparecchi denunciati alla stessa amministrazione.

«Viene precisato infine che tutti gli atti di concessione già rilasciati e con validità 31.12.1977 potranno essere rinnovati, a richiesta, fino al 31.12.1978.

«Le varie domande, compilate su carta legale, vanno indirizzate, per i residenti nella regione, alla direzione compartimentale PT Friuli-Venezia Giulia, circolo costruzioni t.t., piazza Vittorio Veneto 1, 34100 Trieste».

Corso di tecnologia

Promosso dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, si terrà nella sede dell'Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato «L. Galvani» (via Lazzaretto Vecchio 24), un corso serale biennale di tecnologia e disegno professionale del legno, con tre ore settimanali di insegnamento.

Le iscrizioni si ricevono nella segreteria dell'istituto. Non sono previsti limiti di età per i frequentanti.

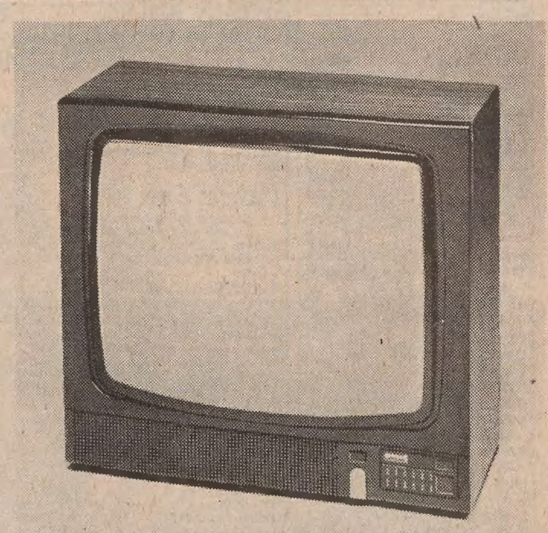
TERRASANTA
in aereo
dal 30 ottobre al 6 novembre
Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

Economia
PEUGEOT 104
...io di più


Nell'acquisto e nella manutenzione si sentono i sensibili vantaggi economici. Nella guida, nelle prestazioni, nel tempo si hanno le più, e numerose, soddisfazioni che una mille deve dare.
PEUGEOT 104 ...io di più.
Provando la PEUGEOT 104 dal tuo Concessionario scoprirai che è una vettura veramente completa. Infatti: cinture di sicurezza, sedili ribaltabili, orologio, lunotto termico, bloccasterzo, accendisigari, retrovisore giorno-notte e molti, molti altri accessori, sono in dotazione di serie, e compresi nel prezzo di listino di L. 3.520.000* IVA compresa.
(*) Prezzo modello PEUGEOT 104 GL
PEUGEOT: 12 mesi di garanzia totale
CONCESSIONARIA
BAN & LEUZ
TRIESTE - VIA FLAVIA (Ang. Montedoro) — FILIALE: VIA MAIOLICA, 1

È arrivato il momento di scegliere la Vostra pelliccia!
Beltrame
offre la sua esperienza per consigliarVi nella scelta del più vasto assortimento di pellicce di ogni genere nei modelli più attuali.

NON SOLO RISCALDAMENTO
SERVIZIO TOTAL TOTALCOMFORT
Il vostro Rivenditore Totalcomfort non vende soltanto combustibili per riscaldamento: vi offre un servizio completo di consulenza per razionalizzare e rendere più economico il vostro riscaldamento domestico.
Basta una telefonata:
PETROLIFERA MORY ITALIANA S. p. A.
Via Giarizzole 35 - Trieste
Tel. 040-823647

AUTOVOX ALLA PROVA DEI FATTI
Due anni di garanzia totale su ogni modello di televisore a colori. E il collaudo gratuito.

Nuovo modello Spaziouno
Con dieci anni di esperienza nei televisori a colori, l'Autovox può offrirvi una garanzia che è quattro volte quella di ogni altra marca.
Un altro servizio in più che vi offre l'Autovox è il "collaudo gratuito" che un tecnico specializzato Autovox farà a casa vostra.
Per controllare che l'installazione del televisore sia corretta e garantirvi, con i suoi consigli, la migliore resa del televisore nel tempo.
Nelle pagine seguenti, i nomi degli "specialisti Autovox"
AUTOVOX DIVISIONE TV
PROMOS D

LA VOLONTA' DELLA GIUNTA RIBADITA AI SINDACATI

Aumenteranno le tariffe delle autolinee regionali

Netto parere negativo dei rappresentanti dei lavoratori Sciopero di ventiquattro ore indetto per sabato prossimo

Una delegazione della Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil è stata ricevuta dall'assessore regionale ai trasporti Cocianni il quale ha ribadito la volontà della Giunta regionale di aumentare le tariffe dei trasporti autolinee di una media del 50 per cento a decorrere dal 15 ottobre.

I sindacalisti hanno ribadito i concetti già espressi precedentemente sia in sede di assessorato sia con il presidente della Giunta regionale avv. Comelli, concetti che affermavano la disponibilità del movimento sindacale ad affrontare i problemi tariffari nell'ambito di un discorso complessivo in cui si affrontassero tutti gli aspetti relativi all'attuazione concreta del piano regionale trasporti con particolare riferimento a quello a medio termine.

Scorporando infatti il discorso delle tariffe dai problemi a esso strettamente connessi, ci si muove, ad avviso del sindacato, in una logica di provvedimenti finanziari «tampone» che non solo non sciolgono dal punto di vista finanziario i nodi relativi alla gestione della riforma dei trasporti, ma si attua di fatto una politica che fa pesare ancora una volta sui lavoratori sacrifici senza che sia concretamente verificabile l'attuazione di quegli obiettivi contenuti nella legge n. 47 e nel piano regionale dei trasporti, che hanno trovato l'assenso della Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil.

Di fronte a questa posizione l'amministrazione regionale non ha dato adeguate risposte agli interrogativi formulati dai rappresentanti sindacali in merito a quale sarà in sede di bilancio 1978, l'impegno finanziario regionale in questo settore, che tutti, almeno a parole, definiscono prioritario. In conseguenza di ciò, il sindacato ha espresso parere negativo sul provvedimento, riservandosi di valutare le eventuali azioni di lotta a sostegno della propria posizione.

La segreteria della Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil si riconvocherà quanto prima per discutere dei problemi citati alla luce di come la Giunta regionale terrà o meno in considerazione le richieste avanzate dal movimento sindacale.

Le organizzazioni sindacali di categoria della Cgil-Cisl-Uil in un'assemblea regionale svoltasi a Udine hanno deciso di proclamare per sabato prossimo 15 ottobre uno sciopero di ventiquattro ore per rappresentare la volontà della categoria, si legge in un comunicato, di riportare a unità le problematiche del trasporto.

Sabato, 15 ottobre, alle 10.30 nella sala Aiace di Udine si terrà un'assemblea regionale, presente la segreteria nazionale della categoria e la Federazione unitaria regionale.

L'Enel informa che nella giornata di domani verranno eseguiti lavori improcrastinabili sulle linee ad alta tensione che comporteranno la sospensione dell'energia elettrica in tutto il territorio del Comune di Muggia a esclusione della zona di Francovec, dalle ore 7 alle ore 11.

Esuli dell'Adriatico domani a Venezia a raduno nazionale

Domani avrà luogo a Venezia il raduno nazionale degli esuli dell'Adriatico.

La manifestazione che si preannuncia imponente avrà inizio con una messa che verrà concelebrata nella basilica di San Marco, alle 10 dal Patriarca cardinale Albino Luciani e dall'arcivescovo Antonio Santin, assistiti dai sacerdoti esuli dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia.

Alle 11.30, invece, nel palazzo Ducale parlerà il senatore prof. Paolo Barbi. Il saluto della città sarà portato personalmente dal sindaco.

Il comitato provinciale coglie l'occasione per rammentare a quanti hanno dato l'adesione alla manifestazione che l'autocolonna dei giuliano-dalmati della provincia partirà alle ore 6.45 da piazza Oberdan.

LA VITA NEL PORTO

Amburgo preannuncia linee regolari con Beirut

Apprendiamo da una agenzia stampa germanica che le proposte fatte da Carter, in merito al convegno di Ginevra per la soluzione del conflitto palestinese, daranno nuovi impulsi ai collegamenti marittimi con Beirut. Già in Amburgo qualche società ha preannunciato la prossima riapertura di linee regolari con lo scalo libanese.

La stessa agenzia fa notare che esperti tedeschi sono già giunti nel Libano, per un accurato studio sulle possibilità tecniche del porto e sugli instradamenti transitari via terra per altre destinazioni del mondo mussulmano.

Un quotidiano amburghese della sera afferma che parecchi finanzieri libanesi che si erano allontanati dalla loro patria per sfuggire agli orrori della guerra civile, hanno già iniziato il ritorno a Beirut. Si tratta per il momento di trovare quartieri di abitazione ed uffici.

Traffici ostacolati con il Corno d'Africa.

Anche se la guerra somalo-etiopica per l'Ogaden è lievemente in fase di regresso, i traffici marittimi verso Berbera, Gibuti e Mogadiscio risentono della difficile situazione del Corno d'Africa. Al momento i traffici marittimi vengono concentrati verso Hodeidah, da dove, poi, con piccole imbarcazioni, raggiungono gli scali investiti dal conflitto.

Presentemente battono il porto di Mogadiscio navi sovietiche e cinesi, mentre la DDR sarebbe propensa ad aprire una linea regolare con Massaua, il porto eritreo che è tuttora nelle mani degli etiopici, ma chiuso in una morsa dai ribelli del Fronte di Liberazione Eritreo.

Problemi.

Continua, seppur con minore intensità, il traffico di caffè attraverso il nostro porto. Forse in ottobre si avranno meno arrivi, ma da varie fonti abbiamo appreso che il novembre-dicembre si profilerà come un buon periodo per ulteriori arrivi.

La conferenza londinese dei giorni scorsi, alla quale ha partecipato anche uno dei migliori tecnici triestini, nell'ambito della missione italiana, non ha peggiorato il conflitto fra i cafeteros ed i rappresentanti degli Stati consumatori. A Londra sono state spianate parecchie difficoltà ed un comitato di studio è stato costituito allo scopo di studiare la eventuale formazione di un fondo di stabilizzazione dei prezzi del caffè.

Dopo lo straordinario boom nei prezzi del marzo scorso, il caffè crudo ha subito delle continue erosioni nei prezzi, tanto da provocare per le tipologie Robusta dei ribassi fino ad oltre il 50 per cento.

Propaganda portuale.

Come abbiamo riferito dalle fiere di Klagenfurt, Vienna e Graz, la Camera di commercio e l'Ente porto hanno presentato degli eleganti «quaderni» contenenti tutte le linee regolari marittime che fanno scalo a Trieste. Le pubblicazioni sono state molto richieste dagli operatori economici, sia austriaci, che germanici, ungheresi e cecoslovacchi.

Motori GMT per Gedda.

Ci viene riferito dal gestore della società armatoriale YTL di Amsterdam (che già da mesi mantiene in attività un collegamento Trieste-Gedda) che a fine anno verranno imbarcati sulla ro-ro «Leila» cinque motori della GMT, da oltre 100 tonn. di peso per motore (circa 17 metri di lunghezza).

La «Leila» fa parte della cennata compagnia YTL di Amsterdam, che è poi una filiazione della YTL di Malmoe (Svezia), un'impresa industriale che si occupa di costruzioni civili, di porti, di ospedali ecc. in varie parti del mondo arabo.

Sulla rotta Trieste-Gedda, sono inserite due ro-ro, la «Leila» e la «Stenmark» ciascuna con 1000 metri lineari di lunghezza per i traillers, capace di portare anche contenitori da 20 o 40 piedi e camions, con ospitalità per gli autisti. Più tardi dovrebbe entrare in linea una unità nuovissima da 6000 tonn., la «Abha», e probabilmente verrà ritirata la «Stenmark», pur garantendo un servizio quasi settimanale diretto da Trieste per Gedda. La compagnia armatrice ha già un proprio appoggio a Gedda, con una partnership con una compagnia saudiana. Agente marittimo a Trieste è la O. Penso, mentre gestore del traffico è la TRANSMARE, della nostra città.

Servizio per Hodeida.

La Società armatoriale Yemen Arab Development Ltd. di Hodeida che gestisce già da quattro anni un servizio regolare con tre unità da Brema ed Amburgo e da due anni con il Tirreno ha deciso di inserire anche lo scalo di Trieste e di Venezia sulla rotta per il porto di Hodeida.

Tra il 20 ed il 25 di questo mese infatti, secondo l'agenzia marittima U. Bos, alla quale si appoggia la linea, sarà sotto carico la «Portland» nave tradizionale di 5.000 tdw (con possibilità di caricamento di containers) che dispone anche di celle frigo, mentre faranno seguito le altre due navi, con periodicità mensile, la «Assalama» e la «Kostis» di 9.000 twd. l'una.

Va rilevato che l'impresa armatoriale araba dispone nello scalo yemenita di un proprio pontone e di maone in modo che la nave al massimo opera tra sbarco ed imbarco in 15 giorni.

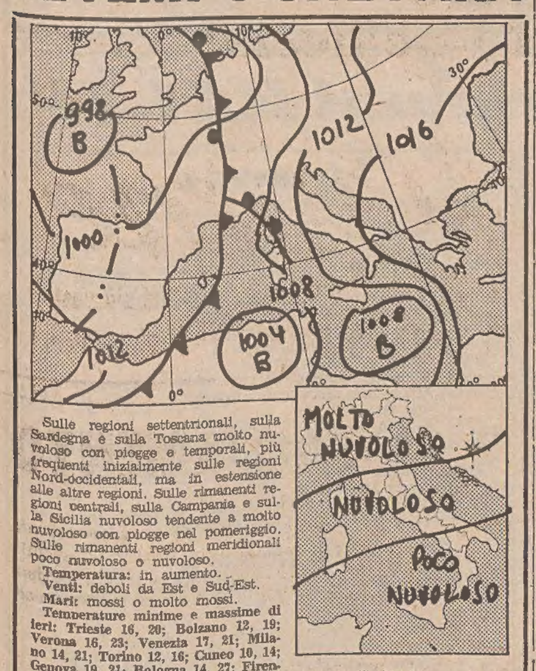
La «linea» per Beirut.

Giovedì 13 sarà sotto carico la m/n «Lina» unità tradizionale che apre un nuovo servizio quindicinale per Beirut della Commercial Shipping Agency.

Sulla rotta accanto alla «Lina» sarà inserita a fine mese, primi di novembre, una seconda unità.

L'agente per l'Italia è la Trasporti Marittimi L. Zangrando.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Toscana molto nuvoloso con piogge e temporali, più frequenti inizialmente sulle regioni Nord-occidentali, ma in estensione alle altre regioni. Sulle rimanenti regioni centrali, sulla Campania e sulla Sicilia nuvoloso tendente a molto nuvoloso con piogge nel pomeriggio. Sulle rimanenti regioni meridionali poco nuvoloso o nuvoloso.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli da Est e Sud-Est.

Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 20; **Bolzano** 12, 19; **Verona** 16, 23; **Venezia** 17, 21; **Milano** 14, 21; **Torino** 12, 16; **Cuneo** 10, 14; **Genova** 19, 21; **Bologna** 14, 27; **Firenze** 19, 27; **Pisa** 19, 24; **Ancona** 16, 21; **Perugia** 15, 23; **Pescara** 10, 21; **L'Aquila** 5, 21; **Roma Nord** 11, 27; **Roma Fiumicino** 14, 24; **Campobasso** 14, 22; **Bari** 16, 26; **Napoli** 13, 25; **Potenza** 9, 22; **Santa Maria di Leuca** 19, 21; **Catanzaro** 16, 21; **Reggio Calabria** 19, 25; **Messina** 20, 23; **Palermo** 21, 26; **Catania** 14, 24; **Alghero** 22, 28; **Cagliari** 22, 24.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 11, 15; Atene 15, 27; Beirut 19, 29; Belgrado 9, 26; Berlino 12, 22; Bruxelles 13, 30; Copenaghen 10, 16; Francoforte 14, 23; Ginevra 16, 21; Helsinki 0, 3; Gerusalemme 18, 24; Kiev 6, 16; Lisbona 11, 16; Londra 12, 17; Los Angeles 18, 29; Madrid 7, 15; Manila 23, 32; Montreal 7, 14; Mosca 4, 8; New York 13, 16; Nicosia 12, 31; Oslo 1, 10; Parigi 11, 16; Stoccolma 5, 10; Teheran 14, 25; Tel Aviv 19, 28; Vienna 8, 21.

INTERESSANTE VOLUME PRESENTATO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Gomes: testimonianza del Brasile

(G. P.) Con la presentazione del libro «Antonio Carlos Gomes», pubblicato dalle Nuove Edizioni, Milano (su iniziativa e con la supervisione del Ministero degli affari esteri del Brasile), ha avuto inizio l'attività musicale del C.d.S.

Per primo ha preso la parola il critico musicale Gianni Gori il quale ha sottolineato come il nome di Gomes «dica molto poco ai giovani d'oggi», pur essendo la sua popolarità, sino a qualche decennio fa, davvero notevole. Quindi Maria Euterpe Goncalves Nogueira, direttore del Centro culturale del Consolato del Brasile a Milano, ha presentato al pubblico la personalità umana di A. Carlos Gomes nato a Campinas, in provincia di San Paolo nel 1836 e vissuto per ben 30 anni in Italia.

Di famiglia non ricca, ma certamente numerosa in fatto di prole (ben 26 erano i fratelli di Carlos), Gomes di cui mestiere iniziale era stato quello di sarto, già a 10 anni suonava nella banda del padre; non tardò molto tuttavia a scappare di casa, raggiungere Rio ed entrare al Conservatorio. L'imperatore don Pedro II volle che Gomes venisse in Europa, e per sollecitazione dell'imperatrice il compositore scelse l'Italia, esordendo a Milano.

Ha fatto seguito un nuovo intervento di Gori il quale si è più lungamente soffermato sull'attività musicale, del compositore brasiliano, totalmente e incredibilmente dimenticato considerata l'enorme notorietà di cui ha goduto (basti pensare alle ben 16 rappresentazioni che si sono avute a Trieste del «Guarany», e le 11 del «Salvator Rosa» presentato sempre a Trieste nel 1874). Gori ha poi penetrato le più intime caratteristiche della personalità di Gomes e cioè la sua istintività, la tensione e la sensibilità di incalzare continuamente l'azione, e la dinamica stringente del linguaggio.

«Gomes — ha sottolineato ancora Gori — arrivò in Italia nel 1863, quando già c'erano i fermenti della Scapigliatura, in un ambiente dominato da quel nume che si chiamava Giuseppe Verdi...». Il primo capolavoro del compositore fu il «Guarany» che ottenne un successo travolgente grazie anche a quel gusto per l'ambiente esotico di cui Gomes è stato chiaramente l'anticipatore nelle esigenze del pubblico... Infine è stato posto l'accento sul gruppo di musicisti (da Ponchielli a Petrella a Catalani, ai giovanissimi Puccini e Mascagni) raggruppati intorno a quel centro artistico-musicale che fu la villa di Gomes a Lecco, da lui chiamata «Brasilia» in ricordo della patria lontana.

A conclusione della brillante presentazione, il pubblico ha potuto ascoltare con commozione l'Ouverture all'opera «Guarany» e, cantato da un Gigli di 65 anni, lo «Schiavo».

Cronache degli spettacoli

OGGI CONCERTO SINFONICO AL TEATRO «GIUSEPPE VERDI»

Omaggio a Bugamelli

Stasera alle 18 al Teatro Verdi si terrà l'annunciato concerto sinfonico diretto dal maestro Valerio Paperi con la collaborazione del pianista Claudio Crismani. Il concerto si impone, altre che per le personalità dei protagonisti, anche per i brani in programma, fra cui fa spicco il Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra di Mario Bugamelli, uno dei musicisti più simpaticamente noti nella nostra città.

Il maestro Paperi è nato a Roma e si è diplomato presso il Conservatorio di Santa Cecilia in composizione, canto e quindi direzione d'orchestra con Franco Ferrara, perfezionandosi ai corsi tenuti dallo stesso a Venezia e a Siena. La sua attività concertistica si è svolta con le orchestre della Rai di Roma e di Napoli, con la Sinfonica Siciliana, con quella comunale di Genova, del Massimo di Cagliari, dell'Angelicum, della «Haydn» di Bolzano, di Catania e Palermo. Dedicandosi alla musica contemporanea ha diretto per il Gruppo rinnovamento musicale. In campo operistico ha inciso per la televisione l'opera di Rossini «La cambiale di matrimonio» e ha diretto «Il matrimonio segreto» all'Opera di Roma. Attualmente è insegnante presso il Conservatorio «Casella» dell'Aquila.

Il pianista Claudio Crismani, che eseguirà nel corso della serata oltre al Concerto di Bugamelli anche il «Totentanz» di Liszt, ha iniziato lo studio del pianoforte a Trieste, sua città natale, sotto la guida di Alessandro Costantinides. Si è diplomato nel 1972 presso il Conservatorio «Monteverdi» di Bolzano con il massimo dei voti e la lode. Nello stesso anno ha iniziato la sua attività concertistica in Italia e all'estero. Dall'anno successivo ha proseguito gli studi di perfezionamento con Marguerite Kazuro a Varsavia.

Il programma comprende: l'ouverture da «La grotta di Fingal» di Mendelssohn e il Concerto n. 3 di Bugamelli nella prima parte; il «Totentanz» di F. Liszt e la Sinfonia n. 1 di Beethoven nella seconda parte.

Prosegue presso la biglietteria del Teatro Verdi (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i posti disponibili per l'ultimo concerto delle breve stagione d'autunno.



Istantanea del giovane pianista triestino Claudio Crismani.

Concerto Mirkovic

(C. G.) San Mirkovic, ventenne fiumano e indicato come una delle speranze del concertismo croato, ha sostenuto il suo primo concerto all'estero: promotrice è stata l'associazione degli «Appuntamenti musicali» che in San Silvestro si è resa più volte responsabile di incoraggiamenti verso i nuovi talenti.

San Mirkovic ha appena concluso gli studi al Conservatorio di Zagabria; probabilmente e sperabilmente punterà ad attingere a qualche importante fonte didattica per perfezionarsi. Ha non poche possibilità di affermazione: lo dicono la sua natura gentile e pudica, la sua musicalità disposta a tutte le sollecitazioni, un rispetto per il segno scritto che gli impedisce violazioni di sorta. Proprio per un'apparente mancanza di personalità, emerge una sensibilità avvertibile in quanto tenuta in freno. Tra i giovani che si affacciano alla ribalta esistono certo mani e dita più acrobatiche, ma il suono è già bello e attrae.

Le esecuzioni sobrie e pulite del Mirkovic hanno riguardato il «Concerto italiano» di Bach, la Sonata «Les adieux» di Beethoven e, nella seconda parte, Chopin, Debussy e Liszt. Una serata piacevole e coronata da lunghi applausi.

Unione monarchica. Lunedì 10 ottobre alle ore 19, presso la sede dell'UMI, di via Imbriani 4, il socio cav. Roberto Strani svolgerà il tema: «Canti di amore e di morte nella musica di Puccini».

«Madonna del Mare»: appuntamento musicale

A coronamento delle celebrazioni per il 750.o anniversario della morte di San Francesco d'Assisi ed a suggello delle esecuzioni organistiche bachiane per il ciclo di appuntamenti musicali, patrocinati dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, avrà luogo domani, alle 21, nella chiesa «Madonna del Mare», in piazzale Rosmini, un concerto vocale-strumentale di grande richiamo artistico. La manifestazione è curata da padre Gabriele. Il concerto sarà sostenuto dal complesso d'archi «Madonna del Mare», che ha sede presso la sede omonima ed è diretto, oramai da parecchio tempo dal francescano Guido D'Altissimo; dal coro di Santa Maria Maggiore, che vanta un'ottima tradizione polifonica, con ampi riconoscimenti pure in campo nazionale; dal soprano Rita Susovsky, dal contralto Marian Hixon, dal tenore Sergio Emili, dal baritono Paolo Loss e dall'organista Mariaconcetta Acconcia.

Questi i numeri del programma: di Bach il «Werde munter, mein Gemuethe», per coro ed archi; di Mozart il «Mater Amabilis» (solo, coro ed archi) e il «Ave Maria» (soprano, contralto ed archi); di Handel il «Concerto in si bemolle maggiore per organo ed archi» (a tempo ordinario e staccato, allegro, adagio, allegro ma non presto). Al termine, per tutti, il «Cantico delle creature di San Francesco», di D'Altissimo. Il «Cantico delle creature» è stato composto sul famoso testo di San Francesco espressamente per il 750.o anniversario della sua morte.

All'Italo-Austriaco due noti concertisti

Non è un programma riservato ai soliti tradizionalismi quello che lunedì prossimo, alle 20.30, interpreterà nella sala maggiore del C.C.A. il Duo Leonhard Wallish, violoncello, e Rainer Keuschnig, pianista, per il Circolo di Cultura italo-austriaco.

Saranno infatti eseguite composizioni poco note, di Igor Strawinsky, Claude Debussy, Leos Janacek e Heimo Erbse, un geniale musicista austriaco, che vive in solitudine sui monti del Salisburghese.

APPELLO URGENTE

Carrozzine per bimbi degli anni Trenta

L'appello a suo tempo rivolto dal Teatro Stabile per il reperimento di abiti originali degli Anni 30 da usare in qualità di costumi per lo spettacolo «Storie del bosco viennese» di Horvath, di prossima programmazione al Politeama Rossetti, ha dato eccellenti risultati. Anzi a questo proposito il Teatro rivolge i più sentiti ringraziamenti a tutti i cittadini che con generosità hanno messo a disposizione abiti, cappelli e oggetti di vario tipo.

Una sola cosa purtroppo non si è riusciti a trovare ed è, a detta dello scenografo Sergio D'Osmo, un pezzo indispensabile alla scena dello spettacolo. Si tratta di una carrozzina per bambini, sempre degli Anni 30, che siamo sicuri esisterà tra i tanti oggetti depositati in qualche cantina o soffitta della nostra città. L'appello, urgente, questa volta è lanciato proprio per reperire questo pezzo.

Chiunque ne possedesse un esemplare è vivamente pregato di mettersi in contatto con il Teatro Stabile telefonando al 567201/02/03.



Nelle foreste delle Ande, in Perù, in Bolivia e in Brasile cresce l'albero della china. È un albero di origine orientale alto come una casa di 5 piani.

La corteccia di quest'albero, ricca di principi salutari, viene staccata dalla pianta adulta e usata sia in medicina che in erboristeria per le sue qualità digestive, toniche e corroboranti.

Quasi tutti gli amari contengono corteccia di china in piccole quantità. Pochi però usano la qualità Calissaia, la più pregiata. E c'è un solo amaro a base di corteccia di china Calissaia. Che - infatti - non si chiama Amaro Martini.

Si chiama Chinamartini.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL «MISANTROPO» AL VALLE

Inquietante armonia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La disperazione e la solitudine di un uomo isolato da una società che rifiuta perché disumana nella sua falsità, nel suo trasformismo, nella sua disonestà verso il prossimo, potrebbe essere descritta a meraviglia oggi da Harold Pinter, l'autore teatrale che più di tutti — insieme a Samuel Beckett — è il simbolo e allo stesso tempo il depositario della vasta problematica esistenziale dell'uomo contemporaneo.

La citazione di questi due drammaturghi non è casuale. I loro nomi si accostano, infatti, a quello di Jean Baptiste Poquelin — Moliere per la corte di Re Sole — di molti secoli più anziano di loro.

L'occasione viene da una suggestiva messa in scena di Franco Parenti de «Il misantropo» di Moliere, presentato al Teatro Valle dopo una fortunata stagione l'anno scorso al Pier Lombardo di Milano.

E' stato lo stesso attore, nella triplice veste, in quest'occasione, di interprete-recista-traduttore, a suggerire, non si sa fino a che punto involontariamente, questo accostamento che molti potrebbero definire «sacrilego». La figura di Alceste, attento osservatore della natura degli uomini e per questo loro contraddittore, misantropo per vocazione, emarginato «par lui meme», resta, infatti, una delle più attuali nella storia della drammaturgia di tutti i tempi; proprio per questo però, accostarsi a un simile personaggio, a una commedia che lascia trasparire attraverso i suoi versi tutte le insidie possibili e immaginabili ma anche la poesia di un dramma le cui rime punteggiano incessantemente le continue sfaccettature della disperazione umana, può essere assai rischioso. I continui simbolismi che caratterizzano il testo di Moliere, dal personaggio del misantropo, disperato riformatore di un mondo che disprezza, ostinato quanto e anche più di un suo illustre collega, letterario don Chisciotte, ai suoi amici e conoscenti, la crema dell'ipocrita società da lui rigettato, a Celimene, colei che si ama per ciò che non è e che si finisce di amare per ciò che non potrà mai diventare, non hanno però condizionato la lettura registica che Parenti, con la collaborazione artistica di Andrée Ruth Shammah, ha operato sulla commedia: non a caso i singoli personaggi evitano di rendersi ridicoli caricaturando — come il testo ad una lettura superficiale potrebbe suggerire — la loro immagine, quello che rappresentano nel loro intimo.

Una grande rivalutazione della parola e della sua natura a volte anche ambigua (ma il gesto non lo è altrettanto?) è stata operata da Parenti, una scelta coraggiosa anche, che vede affidata a una traduzione fortemente attualizzata, nella quale però non viene sacrificato il verso, una funzione catalizzatrice. La fusione di due elementi importanti della messa in scena — l'esaltazione della parola che riscopre il gesto e la traduzione, che riporta molti luoghi comuni ai giorni nostri — crea una inquietante armonia nello spettacolo, riuscendo così a far accettare l'idea che la corte di allora diventi il «palazzo» di oggi, che i marchesini che vivevano nella luce riflessa di Luigi XIV gravitino ora nei pressi dell'«avvocato» e così via. Operazione, dunque, doppiamente rischiosa, apparentemente incosciente, ma felicemente riuscita.

Gran merito di tutto questo va anche all'incostante Celimene, interpretata dalla giovane Raffaella Azim, che esprime sì le ambiguità e la prostituzione morale del suo carattere, ma anche la schiavitù che essa subisce con un pizzico di follia ma anche di disperazione dalla sua stessa natura indecisa, alla ricerca di una condizione di maturità alla quale sente di non essere votata: la sofferenza di Alceste, che alla fine della commedia si trasformerà in un nuovo ideale da rincorrere, la «terra di nessuno» di cui lui solo sarà l'abitante, non sarà, infatti, minore di quella di Celimene, consapevole protagonista di una società-rifiuto.

Tra gli attori vanno inoltre citati Bruno Noris, Bob Marchese, Chiara Toschi, Simona Caucia, Riccardo Peroni, Sandro Quasimodo. La scena e i costumi essenziali nel loro rigore e nella rinunzia a inutili manierismi sono di Gianmaurizio Fercioni, le musiche di Fiorenzo Carpi.

Giancarlo Leone

UN PAESE CIVILE

Fatta la pace tra Bergman e Svezia

STOCCOLMA — Ingmar Bergman e il ministro della cultura Jan Erik Wikstrom, in rappresentanza del governo svedese, hanno avuto recentemente in segreto «una cena di riconciliazione». Lo riferisce il quotidiano «Expressen». «Gli ho dato il bentornato in Svezia», ha detto Wikstrom al giornale. La cena è avvenuta due settimane fa in casa di Harry Schein, direttore dell'istituto del cinema svedese.

Il regista, secondo Wikstrom, ha detto di ritenere che «il cinema svedese vada bene anche senza di lui, e ha espresso giudizi molto positivi sui giovani produttori svedesi».

Il governo ha più volte invitato Bergman a tornare in patria, ma il regista ha finora risposto di avere troppi impegni all'estero dove conta di rimanere altri tre anni.

Bergman lasciò la Svezia dopo essere stato accusato di evasione fiscale. In seguito il tribunale gli diede ragione.

(Ansa)

Hanno sparato in tempo

ROMA — Il divieto di usare le armi in scena non ha bloccato la lavorazione del film «Diario di un giudice», che il regista Marcello Baldi ha girato per la «Rete uno» della televisione, ispirandosi al libro di Dante Troisi. Tra i protagonisti, Sergio Fantoni e Ilaria Occhini. La troupe al rientro da Benevento, concluderà la lavorazione del film, ha appreso le notizie secondo le quali il «Diario di un giudice» sarebbe incorso nelle nuove norme «anti-sparo». Le ultime scene in cui si usano le armi da fuoco, invece, sono state girate in agosto, cioè prima che il divieto entrasse in vigore. «Diario di un giudice», a colori, è basato sulla crisi esistenziale e sociale di un magistrato italiano dei nostri giorni.

(Ansa)

La lotta antipornografica cominciata all'inizio dell'anno dal nuovo sindaco di New York Abraham Beame, ha portato alla chiusura di 166 locali «porno» su un totale di 393. Essi, per metà cinema, per metà «pornoshop», sono stati chiusi sia per pressioni locali sia per la campagna intrapresa dalle autorità nuovayorchesi

QUESTA SERA SUL VIDEO

Tornano Rita e Carlo

Un po' di Graham Greene

«Rita e io» (rete 1, ore 20.40). Ritornano stasera in televisione, dopo anni di assenza, due personaggi dello spettacolo che, ciascuno nel proprio campo, hanno ottenuto grossi successi: la Pavone e Carlo Dapporto, per la prima volta insieme in TV, dopo un'esperienza teatrale. Rita Pavone, salvo qualche partecipazione e una puntata di «A modo mio», manca dai teleschermi da circa sette anni: in questo periodo ha fatto molto teatro (con Macario ha interpretato «Due sul pianerottolo»), cinema e televisione all'estero. Rita non è più il «Gianburrasca» caro a molti bambini, ma una donna attiva che divide il tempo fra la famiglia e il proseguire della carriera. Dapporto è assente dal video da circa vent'anni: l'ultimo show che gli venne affidato fu «Rotocarlo». Rita, in questo spettacolo in quattro puntate, mette in luce la duttilità del suo carattere e del suo repertorio: non dimenticandosi di essere stata «Gianburrasca» dedicherà ai bambini un «siparietto» la cui sigla è stata appositamente scritta da Bruno Lauzi. Come una «show girl» di tutto rispetto si esibirà in numeri di canto e danza e con Dapporto farà Zaira, la nipote di «Agostino». Teddy Reno, in duetto con la moglie, ripropone «L'amore è una cosa meravigliosa».

* * *

«Graham Greene racconta: Gli amori facili, gli amori difficili» (rete 1, ore 21.50, colore) — «In agosto costa poco» è il titolo del telefilm in onda per la serie di racconti dello scrittore inglese. Vi si narra la storia di una donna sposata che va da sola in vacanza in Giamaica in agosto quando il caldo insopportabile consente ai turisti di godere di rate di favore. Conosce un anziano americano rozzo e invadente subito giudicato «una scarpa vecchia». Ma a poco a poco questa «scarpa vecchia» acquista aspetti e sfaccettature umane finché il loro rapporto finisce con l'acquistare un sapore del tutto inaspettato.

* * *

«Solisti celebri» (rete 1, ore 22.40, colore) — Rostropovich dirige stasera il Concerto n. 1 in Do maggiore per violoncello e orchestra di Haydn.

* * *

«Lo sport» (rete 2, ore 15.25, colore) — Telecronaca, in eurovisione da Berlino, dell'incontro di calcio Germania federale-Italia. Al termine telecronaca, a colori, del Giro ciclistico di Lombardia.

* * *

«Il vendicatore di Corbilleres» (rete 2, ore 20.40, colore) — Prende il via oggi questo sceneggiato tratto dal romanzo di Gaston Lerouz. Il poeta Benedict Masson è innamorato della bellissima Christine: ma la sua bruttezza non gli offre nessuna speranza. Christine, oltre a essere fidanzata con Jacques, un giovane chirurgo, ospita segretamente un giovanotto sconosciuto di incredibile bellezza. La ragazza e Benedict s'incontrano nel palazzo dei marchesi Coulteray dove ambedue lavorano. Il marchese sembra molto sensibile al fascino di Christine...

* * *

«Lungo viaggio di ritorno» (rete 2, ore 21.40) — John Wayne è il protagonista di questo film che John Ford diresse nel 1939. Il film racconta la storia di un gruppo di marinai che svolgono la loro attività a bordo di un mercantile. Nonostante i pericoli e le sofferenze questi uomini amano, sopra ogni cosa, il mare. Nel corso della narrazione avvengono episodi drammatici: tra questi, il mitragliamento della nave, carica di munizioni. Scesi a terra, al ritorno, tutti dichiarano che non si muoveranno più dalle loro case, ma tutti ritorneranno alla loro vecchia nave nonostante le offerte lusinghiere di altri armatori.

CASA VOGUE

SETTEMBRE 1977 - N. 74

ha voluto inserire nei suoi servizi fotografici un arredamento realizzato con elementi della

zinelli & perizzi

arredamenti s.r.l.

una casa di pietra del Carso

se l'edicole avessero esaurito questo numero, venite a trovarci e Vi daremo, con piacere una copia.

Verrà in Italia la regina delle «squillo»

ROMA — «La regina delle squillo» americane, Xaviera Hollander, sarà a fine ottobre a Roma e Milano per presentare il film «La mondana felice» che il regista Albert Waxman ha tratto dal suo omonimo libro autobiografico, e che lei stessa ha interpretato nel ruolo principale. La Hollander aprirà in Italia una campagna promozionale, che interessa diversi paesi, durante la quale illustrerà le ragioni che l'hanno indotta, dopo tante esperienze, a diventare attrice di cinema.

Nel libro (al quale ha fatto seguito un secondo, dal titolo «L'allegra adescatrice») racconta la sua vita di «signora di New York» e i suoi multiformi incontri, presentando sotto una luce sincera e originale il «mestiere più antico del mondo». Soltanto negli Stati Uniti sono state vendute quattro milioni di copie.

«Black stallion», un romanzo molto noto negli Stati Uniti, scritto da Walter Failey e pubblicato nel 1941, sarà portato questo autunno sullo schermo. Il libro, il primo di una serie di 17 volumi, è stato acquistato da Francis Coppola per l'interpretazione di Mickey Rooney e Kelly Reno. Gli esterni si gireranno nel Canada, a Roma e in Sardegna.

Peter Ustinov impersonerà il famoso detective Hercule Poirot nel film «Delitto sul Nilo» di John Guillermin. La parte era stata affidata nel precedente film della serie, «Delitto sull'Oriente Express», ad Albert Finney.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
da lunedì 10 ottobre
GARINEI e GIOVANNINI PRESENTANO
GINO BRAMIERI in
ANCHE i BANCARI HANNO un'ANIMA
commedia con musiche di Terzoli e Vaime
Musiche di Berto Pisano
Scene e costumi di Giulio Coltellacci
Movimenti coreografici di Gino Landi
Con
PAOLA TEDESCO
e con la partecipazione di
VALERIA VALERI
Regia di P. Garinei
Abbonati sconto 30 e 20 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

GRATTACIELO
CARA SPOSA
J. DORELLI - A. BELLI

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
KARL E KRISTINA
di Jan Troell

CINEMA RADIO
Profumo di donna

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Autunno 1977» — Oggi alle ore 18 concerto sinfonico. Direttore Valerio Peperi, pianista Claudio Crismani. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». - Stagione lirica 1977-78. Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (telefono 31948).

TEATRO STABILE Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e sottoscrizioni presso circoli aziendali, associazioni, organizzazioni sindacali, scuole. Informazioni Teatro Stabile (tel. 567201).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Da lunedì 10 ottobre, fuori abbonamento, Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «Anche i bancari hanno un'anima». Commedia con musiche di Terzoli e Vaime con Paola Tedesco e la partecipazione di Valeria Valeri. Regia di Pietro Garinei. Abbonati sconto del 30% le prime due sere, del 20% le successive. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 17, 19.20, 21.45: «Karl e Kristina» di Jan Troell. Technicolor con Max von Sydow e Liv Ullmann.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Tre tigri contro tre tigri». Technicolor con R. Pozzetto, C. Ponzoni, E. Montesano, P. Villaggio. Per tutti.

CINEMA CRISTALLO
Il settimana del film di Dino Risi che ha riscosso un vivo plauso dal pubblico e dalla critica al Festival di Cannes:
LA STANZA DEL VESCOVO

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Esorcista II. L'Eretico» con Linda Blair, Richard Burton, Louise Fletcher. V.m. 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Il principio del domino» con Gene Hackman, Candice Bergen, Richard Widmark, Mickey Rooney.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Notti peccaminose di una minorenne». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Agostina Belli, Johnny Dorelli sono gli interpreti di «Cara sposa». Un film delizioso carico di simpatia, divertimento e di tante, tante risate Technicolor.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Io sono il più grande» con Muhammad Ali, Ernest Borgnine. Technicolor per tutti.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «La malavita attacca... la polizia risponde!» con Leonard Mann, John Steiner, Maria Rosaria Omaggio e Corrado Gaipa. V. m. 14 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Nenè». L'ultimo film di Salvatore Samperi con Ugo Tognazzi, Leonora Fani, Tina Schirinzi e Paola Senatore. Technicolor, V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30, ult. 22 (precise). Il ritorno dello spettacolare e bellissimo technicolor di John Sturges «I magnifici sette» con Y. Brynner, E. Wallach, S. McQueen e C. Bronson. Straordinario successo.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.30, 22. Un ottimo «poliziesco» da vedere dall'inizio: «Agente Newman» con G. Peppard in technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16: Seconda settimana di eccezionale successo del film di Dino Risi che ha riscosso un vivo plauso dal pubblico e dalla critica al Festival di Cannes «La stanza del vescovo» con Ugo Tognazzi e Ornella Muti. V. m. 14 anni.

MODERNO. 16.30. Tante risate e anche un po' di sentimento nel divertente technicolor Titanus «La compagna di banco» con L. Carati e G. D'Angelo. Il film non è vietato.

GRANDE SUCCESSO
Al Nazionale
LEONARD MANN
JOHN STEINER - MARIA ROSARIA OMAGGIO

LA MALAVITA ATTACCA... LA POLIZIA RISPONDE!

CHRIS AVRAM - ETTORE MANNI
CORRADO GAIPA
MARIO CAIANO
Viet. min. 14 anni

LUMIERE
Via Flavia 9
KONG
Uragano sulla metropoli
Technicolor

IDEALE. 16.30. Technicolor. Celentano, Monica Vitti, M. Carotenuto nel più divertente dei film: «L'altra metà del cielo».

LUMIERE. 16.30, ult. 22: «Kong uragano sulla metropoli». Un film colossale con Russ Tamblin. Technicolor.

SAN GIOVANNI. 17, ult. 21: «Tobia il cane più grande che ci sia» con Jim Dale, Spike Milligan. Technicolor. Commedia.

AL MIGNON

C.E.I.A.D.
Colombia Pictures
io sono il più grande
MUHAMMAD ALI "IO SONO IL PIÙ GRANDE"
ERNEST BORGNINE - JOHN MARLEY - LLOYD HAYNES

SALESIANI. 15: «Attila». Storico-avventuroso con Anthony Quinn e Sofia Loren.

RADIO. 16: «Profumo di donna» con Vittorio Gassman, Agostina Belli e Alessandro Momo. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio

MUGGIA

VERDI. 17: «Il corsaro nero» con Terence Hill, Bud Spencer, Silvia Monti ed Edmund Purdom. Avvincente technicolor.

VOLTA. 17: «Amici miei». Il divertentissimo film di Pietro Germi che ha riscosso il più grande successo dell'anno, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin e Adolfo Celi. Technicolor.

UDINE

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Da lunedì 10 ottobre fuori abbonamento, Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «Anche i bancari hanno un'anima». Commedia con musiche di Terzoli e Vaime con Paola Tedesco e la partecipazione di Valeria Valeri. Regia di Pietro Garinei. Abbonati sconto del 30% le prime due sere, del 20% le successive. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, Trieste, tel. 040-69406.

ARISTON. 16: «Esorcista II l'eretico». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Isole nella corrente».

CENTRALE. 16: «Nenè». V.m. 18 a.

ODEON. 16: «Airport '77».

CRISTALLO. 16: «Greta la donna bestia». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «La croce di ferro». V.m. 14 anni.

DIANA. 18: «Professoressa di lingue». V.m. 18 anni.

GORIZIA

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Da lunedì 10 ottobre fuori abbonamento, Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «Anche i bancari hanno un'anima» commedia con musiche di Terzoli e Vaime con Paola Tedesco e la partecipazione di Valeria Valeri. Regia di Pietro Garinei. Abbonati sconto del 30% le prime due sere, del 20% le successive. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, Trieste, tel. 040-69406.

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «Gli anni in tasca» con M. Jaubert e N. Felix. A colori.

CORSO. 17.15 - 22: «Agente 007 - La spia che mi amava» con R. Moore e B. Bach. Scope a colori.

VERDI. 17.15 - 22: «Airport '77» con J. Lemmon e L. Grant. Colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Bestialità» con P. March e L. Fani. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 17 - 22: «Più forte ragazzi» con T. Hill e B. Spencer. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Un borghese piccolo piccolo» con Alberto Sordi e Shelley Winters. Colori.

PRINCIPE. 17.30: «Il poliziotto sprint» con Maurizio Merli. Technicolor.

SAN MICHELE. 15.30: «5 matti alla corrida» con i Charlots. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Giubbe rosse» con Fabio Testi e W. Mannau. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20 - 22: «Il giustiziere sfida la città» con Tomas Milian, Joseph Cotten. Technicolor. V.m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Porgi l'altra guancia» con T. Hill e B. Spencer.

RONCHI

RIO. «...Più forte ragazzi». Prima visione di zona.

EXCELSIOR. «Silvestro contro Gonzales».

PALMANOVA

ITALIA. «Due superpiedi quasi piatti».

GARIBALDI. «Autostop rosso sangue»

SAN DANIELE

T. CICONI. «La tentazione e il peccato».

CASARSA

ROMA. «Cattivi pensieri».

TERZA SETTIMANA
ALL'EDEN

ROBERTO INFASCELLI e FULVIO LUCISANO presentano un film di
SERGIO CORBUCCI e STENO
con (IN ORDINE DI APPARIZIONE)
RENATO POZZETTO
COCHI PONZONI
ENRICO MONTESANO
DALILA DI LAZZARO
e con PAOLO VILLAGGIO
TRE TIGRI CONTRO TRE TIGRI
con
ANNA MAZZAMAURO
musica di GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS
una produzione ITALIAN INTERNATIONAL FILM - PRIMEX s.r.l.
COLORE DELLA TELECOLOR

PER TUTTI

AL FENICE
STREPITOSO SUCCESSO
Titanus
Non ti fidare di NESSUNO
DI NESSUNO
ne del tuo capo, ne del tuo amico,
ne di tua moglie
DI NESSUNO...!

IL PRINCIPIO DEL DOMINO
GENE HACKMAN - CANDICE BERGEN
RICHARD WIDMARK - MICKEY ROONEY
EDWARD ALBERT - ELI WALLACH

Al Grattacielo
Fenomenale successo di un film delizioso carico di simpatia divertimento e di tante tante risate
Titanus
JOHNNY DORELLI AGOSTINA BELLI

CARA SPOSA
ARISTIDE RONCHI - MARIO PILAR - MARILDA DONA
LIVIA CERINI - PINA CEI - CARLO BAGNO
e con LINA VOLONGHI
ENZO CANNAVALE
P. FESTA CAMPANILE

All'EXCELSIOR
UN FILM SCONVOLGENTE
COSA RICORDA REGAN?

ESORCISTA II L'ERETICO
PIC DISTRIBUZIONE
From Warner Bros. A Warner Communications Company

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17.15, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo (Controvoce); 11: Venticinque e li dimostra; 12.05: L'altro suono; 13.30: Show down; 14.30: Fisarmonicisti italiani; 14.45: Da Berlino Ovest: radiocronaca dell'incontro di calcio Germania Ovest - Italia — Da Como: Giro ciclistico di Lombardia; 17.35: Estrazioni del lotto; 17.45: Sopra il vulcano; 18.30: Il complesso del giorno: Matia Bazar; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera: microsolco in anteprima; 20: Sgap; 21.05: L'Arlesiana di Cilea; 22.40. Le grandi orchestre di musica leggera; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Ricordo; 9.32: Cori da tutto il mondo; 10: Speciale GR2; 10.12: Canzoni italiane; 11: Arie liriche; 11.32: Toh chi si risente; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Trasmissioni regionali; 15: Botta e risposta; 15.35: Bollettino del mare 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.10: Giocate con noi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Sabato musica; 19.50: Si fa per ridere; 21: Concerto sinfonico; 22.45: Paris chanson.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.30. 6: Quotidiana radiotre; 9: La stravaganza; 10.55: Invito all'opera; 12: Il terzo orecchio; 13: Interpreti alla radio; 14: XX festival dei due mondi; 15.05: Intervallo musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Questa cosa di sempre; 16.45: Concerto sinfonico; 17.45: Conversazione; 18.15: Concerto; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Pranzo alle otto; 23: Il giallo di mezzanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: «Un'ora con»; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: Musica sprint; 10.45: Vanna; 11: Kim, Kim, Kim; 11.30: Mini juke box; 11.45: Moda center; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Su e zò per le contrade; 14.10: Intermezzo; 14.15: Edig Galletti; 14.30: Notiziario; 14.33: LP della settimana; 15: Musica dei paesi non allineati e neutrali; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Lettera da; 16.05: Edizioni Casadei Sonora; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.32: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio.

TV Svizzera

14.30: In Eurovisione da Como - Ciclismo: Giro della Lombardia, cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo; 15.45: Per i giovani - Ora G: «Tema libero»; 16.40: Pallacanestro, cronaca diretta di un incontro di Lega nazionale; 18: Telegiornale; 18.05: Pop hot, musica per i giovani; 18.30: Sette giorni, le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana; 19.10: Telegiornale; 19.25: Estrazione del lotto svizzero; 19.30: Il vangelo di domani, una conversazione religiosa; 19.45: Scacciapensieri, disegni animati; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Monsieur Verdoux» film con Charles Chaplin, Mady Correll, regia di Charles Chaplin; 22.45: Telegiornale; 22.55: Sabato sport - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di lega nazionale

TV RETE 1

12.30 *Il balletto Moisseiev.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale* ✲
17.00 *Alle cinque con Amedeo Nazzari.* ★
17.05 *Monumenti da salvare: La basilica di San Pietro al Monte presso Covate. Documentario.* ★
17.25 *Montreal '76 - Film sulle Olimpiadi. 1.a parte.*
18.30 *Discoteca Teen: James Taylor.*
18.35 *Estrazioni del Lotto.*
18.40 *Le ragioni della speranza.* ★
18.50 *Speciale Parlamento.* ★
19.20 *Mamma a quattro ruote: «L'adorabile suocera».* ★
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ★
— *Che tempo fa.* ★
20.00 *Telegiornale.* ✲
20.40 *Carlo Dapporto e Rita Pavone in: «Rita e io». Spettacolo musicale. 1.a puntata.*
21.50 *Graham Greene racconta: Gli amori facili, gli amori difficili.* ★
22.40 *Solisti celebri: Mstislaw Rostropovich.* ★
— *Telegiornale* ✲ *— Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *Le rocambolesche avventure di Robin Hood contro l'odioso sceriffo.* ★
13.00 *TG2 - Ore tredici.* ✲
13.30 *TG2 - Omnibus. Settimanale di attualità.* ✲
15.25 *Eurovisione - Calcio: Germania Occ. - Italia.* ★
— *Como - Ciclismo: Giro di Lombardia.* ★
18.00 *Riprendiamoci la vita. 1.a puntata.*
19.10 *Estrazioni del Lotto.*
19.15 *Dribbling.* ★
— *Previsioni del tempo.* ★
19.45 *TG2 - Studio aperto.* ✲
20.40 *Il vendicatore di Corbillères. 1.a puntata.* ★
21.40 *Lungo viaggio di ritorno. Film.*
— *TG2 - Stanotte.* ✲

★ *Programmi a colori* ✲ *Parzialmente a colori*

TV Capodistria

15.30: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Rijeka - Celik; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: I nuovi medici: «Salvare una vita», telefilm; 21.30: La storia della Resistenza, documentario; 22.30: «Caroline Cherie», film.

TV Lubiana

8: TV dei ragazzi; 10: La strada e noi; 10.10: Documentario; 10.35: «Amore inquieto», romanzo sceneggiato; 11.45: Trim test jugoslavo; 15.25: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Rijeka - Celik; 17.35: Orizzonti; 17.50: Gioia d'Europa; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20: «Buoni, cattivi, brutti», film; 21.50: La moda per voi; 22: Telegiornale; 22.20: La TV e gli spettatori.

TV Zagabria

10: TV scuola; 15.45: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Rijeka - Celik; 17.35: Notiziario; 17.40: Calendario TV; 17.50: La TV dei ragazzi; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Serie comica; 20.30: «Paper moon», film americano; 22.10: Telegiornale; 22.25: Varietà musicale.

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Suona UMBERTO LUPI. Mercoledì, giovedì, venerdì.

Ristorante ex Polo — V.le Miramare 31 tel. 418748
Cucina sempre aperta fino alle ore 02. Spaghettate speciali, piatti stagionali.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donota 4, tel. 31643. — Riprende il concertino serale con la partecipazione del Maestro Galea. Servizio di Ristorante e Pizzeria fino alle 0.3.

ORIO COCCONI AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. — Stasera dalle 21 all'una una grande voce: ORIO COCCONI e la sua orchestra spettacolo.

EQUIPE 84 AL DANCING PARADISO
Domani domenica, pomeriggio e sera. Ingresso lire 2.000.

RISTORANTE DISCOTECA «LA BORA»
Giovedì 13 ottobre serata di cabaret con MARIO e PIPPO SANTANASTASO. Prenotazioni, tel. 227311.

DA VIVODA — Chiampore Muggia
Matrimoni meravigliosi! Menù a scelta. Servizio veloce, grande parcheggio. Per informazioni, tel. 272501.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Dalle 21 in poi.

DISCOTECA WANG HO — REDIPUGLIA
Giardino d'inverno; un angolo di oriente.

DISCOTECA WANG HO — REDIPUGLIA
Ristorante notturno. Prenotazione tavoli. Tel. 0481 - 79198.

DISCOTECA WANG HO — REDIPUGLIA
Lunedì chiuso.

DISCOTECA HACIENDA — TURRIACO
Aperto fino alle 2. Domani che danzante. Lunedì chiuso.

GORIZIA — DISCOTECA RENDEZ VOUS
Ore 21 con il disc jockey internazionale ROBBIE. American Bar.

Gran festival del liscio a Terzo d'Aquileia
3.o Campionato regionale di ballo tradizionale per le categorie: amatori e dilettanti. Trofeo Sala Nuova. Sabato 8, mazurka. Telefono (0431) 30451.

GRADUALIS CLUB Discoteca — GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945. Aperto tutti i sabati dalle ore 21, e domeniche: ore 15 the danzante e dalle 21, danze.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con gli Eva 2000.

BORSE E MERCATI

Milano: resistente

MILANO — *Pur se attraverso qualche irregolarità la seduta di ieri alla Borsa valori di Milano, in chiusura di settimana operativa, ha evidenziato una discreta resistenza di fondo. Inizialmente il ritmo degli scambi, sia pure modesto, ha interessato un largo arco della quota con una certa propensione alle ricoperture. Ne è scaturita una prevalenza di variazioni in senso positivo molte delle quali hanno dovuto comunque subire successivamente limature in conseguenza di un assestamento finale.*

In tale contesto nessuno dei titoli primari è riuscito ad iscriversi a listino sui massimi precedenti raggiunti. In frazionale perdita, in particolare, sono apparse le Montedison (—1 p.c.) e in misura minore le Fiat. Per contro leggermente migliori rispetto alle chiusure della vigilia sono risultate le Generali e le Viscosa (+1,1 p.c.).

I provvedimenti assunti dalla Consob, in ordine alla obbligatorietà della denuncia delle singole posizioni di riporto e alla sospensione della quotazione del titolo Framilia Nuova, non hanno suscitato particolari reazioni negli ambienti del mercato.

Le note positive della mattinata sono provenute in prevalenza dai titoli di secondo piano. Fra questi le percentuali più sensibili di miglioria hanno riguardato le Finsider (+8,6 p.c.), le Ercole Marelli (+7,9 p.c.), Olcese (+7,7 p.c.), Isvim (+7,5 p.c.), Tecnomasio (+7,2 p.c.), Chiari e Forti (+4,7 p.c.), Iniziativa (+3,1 p.c.), Silos e Magneti Marelli (+3 p.c.), Rinascente (+2,7 p.c.), Cascami, Safa e Roma (+2,5 p.c.), Credito Varesino (+1,1 p.c.).

Maggiormente in ribasso le Terni (—5 p.c.), Sai (—4,3 p.c.), Cantoni (—3 p.c.), De Angeli (—2,2 p.c.).

Scambi e oscillazioni contenute per il mercato del reddito fisso.

TITOLI TRATTATI *di Stato: per lire 579 milioni; obbligazioni per lire 1.525.250.000; azioni per lire 3.159.400.*

DOPOBORSA — Prezzi adeguati al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 124000, Generali 37600, Ras 58500, Anic 185, Liquigas 101, Liquigas priv. 95, Liquigas risp. 93, Montedison (senza stampigliatura) 225, Montedison (con stampigliatura) 188, La Rinascente 47, La Rinascente priv. 32, Gerolimich 3010, Premuda 605, Sip 479, Tripcovich 33000, Bastogi 586, Immare 99, Finsider 100, Pirelli S.p.A. 1120, Sme 221, Stet 1770, Beni Stabili 2200, Generale Immobiliare 1, Fiat 2025, Fiat priv. 1535, Dalmine 334, Italsider 123, Terni 114, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 709, Snia Viscosa priv. 451, Patriarca 3780.

NEW YORK

Prezzi in moderato ribasso oggi a Wall Street: l'indice Dow Jones delle 30 azioni industriali ha accusato una perdita di 1,73 punti, chiudendo a 840,35. Era stato in rialzo di oltre un punto poco dopo l'apertura.

Il rialzo della quota nella prima parte della seduta è stato messo dagli azionisti in relazione con un rapporto della Federal Reserve secondo il quale la base monetaria statunitense starebbe registrando ridimensionamenti.

LONDRA

Prevalenza di ribassi allo stock exchange dei titoli sono stati peraltro limitati. La decisione della banca d'Inghilterra di ridurre il tasso minimo sui prestiti di mezzo punto percentuale al 5,5% non ha influito sulle quotazioni, essendo attesa dagli operatori. Ribassi anche per i titoli a reddito fisso. Indice odierno a 517,20; precedente 518,70; variazione — 0,29%.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 870-880, franco svizzero 373-380, marco tedesco 377-387.

ROMA: dollaro Usa 893-898, sterlina 1600-1630, franco svizzero 382-385, franco francese 182-184, marco tedesco 385-388.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 7-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6-11/16	7- 1/16	7.3/8
Sterlina br.	5- 1/4	6- 1/4	6-1/8
Franco sviz.	1-13/16	2- 1/2	2 3/4
Marco ger.	3-11/16	3-13/16	3-7/8

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 7 ottobre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	154,34	(— 0,73)
Hongkong	151,56	(— 0,06)
Londra	153,95	(— 0,03)
New York	154,20	(— 0,05)
Milano	155,99	(— 0,58)
Parigi	157,61	(— 0,48)
Zurigo	154,37	(+ 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,88	—
Capitalitalia	»	3,00	—
Europrogr.	frsv.	344,95	—
Fonditalia	doll.	9,66	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,69	—
Interitalia	lire	7,15	—
Internat.Fund	doll.	9049	9329
Italfortune	»	9,77	10,55
Mediolanum S.	»	9,58	10,41
Management	lire	6302,53	—
Rominvest	doll.	9,74	10,52
Italunion	»	6,34	6,91

Titoli azionari

TITOLI	6-10	7-10
Alimentari e agricole		
Alivar	1005	1025
Bonifiche Ferraresi	5500	5500
Buton	3970	3970
Chiari & Forti	1108	1151
Eridania	1678	1672
Imm. Vittoria	4590	4600
Ind. Buitoni Perug.	1420	1445
Unidal	—	—
Romana Zucchero	169	164
Romana Zucch. pr.	236	236
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	28100	28200
Assicuratrice Ital.	125000	124000
Ausonia	1440	1440
Bowring	1381	1310
Comp. Ass. Milano	7410	7550
» » » pr.	3390	3450
Comp. Latina	485	425
Comp. Latina priv.	360	350
Firs.	2948	2955
Generali	37750	37580
Italia Assicurazioni	17500	17520
L'Abeille Italiana	10020	10211
Fondiaria Incen.	5276	5320
La Fondiaria Vita	14990	14900
RAS	58100	58490
SAI	5330	5100
Toro Assicuraz.	7605	7660
Toro Assicuraz. pr.	4010	4100
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	11980	11850
Banco di Roma	9400	9400
Banco Lariano	4728	4652
Credito Italiano	1520	1532
Cred. Varesino	2490	2550
Interbanca priv.	11105	11125
Mediobanca	41350	41250
Cartarie - Editoriali		
Binda	2150	2150
Burgo	5200	5200
Burgo priv.	3000	3000
De Medici	450	—
Donzelli	—	420
Mondadori priv.	814	818
Cementi - Ceramiche		
Cementir	620	625
Cer. Pozzi	980	980
Eternit	681	680
Eternit priv.	955	960
Italcementi	11950	12350
Richard Ginori	168	168
UNICEM	3385	3440
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	185	180
Brioschi	9760	9760
Caffaro	286.50	273
Carlo Erba	108	1068
Carlo Erba priv.	573	576
Italgas	642	650
Lepetit	13000	13030
Lepetit priv.	12900	12910
Liquigas	101	101.25
Liquigas priv.	95	95
Mira Lanza	23400	23460
Montedison	226.50	224
Montedison '74	189.50	—
Montegemina	—	187
Napoletana Gas	558	558
Perlier	330	331
Petrolifera Italiana	880	880
Pierrel	360	355
Rumianca	1760	1788
Saffa	4250	4360
Siossigeno	8070	8075
Commercio		
La Rinascente	46	47.25
La Rinascente priv.	31.25	32
Silos di Genova	1650	1700
Standa	2350	2550
Comunicazioni		
Alitalia priv.	430	461
Ausiliare	3130	3120
Aut. Torino-Milano	1018	1020
Italcable	2458	2456
NAI	770	762
Nord Milano	539	539
S.I.P.	1458	1479
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	630	649
Marelli E.	240	259
Pan Electric	—	—
Superfila	5490	5450
Tecnomasio	175	295
Finanziarie		
Agricola	1420	1400
Bastogi	575	585
Centrale	4790	4830
Fin. Ernesto Breda	1664	1681
Finmare	98.50	99
Finsider	92.—	100
Flaminia Nuova	450	—
Generalfin	970	999
Gim	2001	2001
I.F.I.	2365	2349
I.F.I.L.	4200	4269
Invest.	1690	1727
Mittel	1005	1008
Part. Fin.	1275	1255
Pirelli & C.	2180	2180
Pirelli S.p.A.	1115	1119
Riva Finanziaria	3875	3931
Sarom	875	871
S.M.E.	221	221.25
Stet	1742	1769
Svil. Bon.	—	5070
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1275	1295
Beni Imm. Italia	362	370
Beni Imm. Italia pr.	192	193
Beni Stabili	2180	2200
Certosa	—	—
Coge	930	935
Condotte d'Acqua	686	690
De Angeli Frua	3540	3460
Finrex	3990	4030
Gen. Immobil.	79.50	81.50
Iniziativa Edilizia	3780	3900
Isvim	2000	2150
La Milano Centrale	23190	23280
Risanamento	3420	3420
Sifa	552	550
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2026	2017
FIAT priv.	1534	1535
Franco Tosi	9660	9800
Gilardini	3181	3200
Nebiolo	299	297
Olivetti	970	970
Olivetti priv.	891	821
Westinghouse	5202	5270
Worthinghton	2195	2140
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	980	928
Dalmine	331.50	334
Falck	3190	3190
Falck priv.	2650	2650
Ilssa Viola	1150	1150
Italsider	120	123
Magona	1459	1485
Pertusola	2480	2480
SMI	2119	2117
Terni	120	114
Trafilerie	611	605
Tessili		
Centenari e Zinelli	52	52
Cantoni	3560	3450
Cucirini	2998	2980
Cascami Seta	3500	3590
Fisac	1140	1140
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	408	406
Marzotto priv.	991	990
Montefibre	10.75	11.25
Montefibre priv.	15.50	15.50
Olcese Veneziano	45.25	48.75
Rotondi	7790	7790
Scotti	600	600
Snia Viscosa	700	708
Snia Viscosa priv.	450	450
Tilane	—	769
Unione Manifatture	11300	11300
Diverse		
Acqua Marcia	2215	2205
Acqu. De Ferrari	1475	1400
Acque Potabili	620	630
Calz. di Varese	4077	4010
C.I.G.A.	896	910
C.I.R.	7715	7730
Pacchetti	47	47.75
Rejna	2230	2230
Smeriglio	5.50	6.58
Terme Acqui	579	570
Trenno	1154	1176

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		07-7	7-10
Rendita	5%	78.60	—.—
Prest. Ed. '34	3,50%	99.25	—.—
Ricostruzione	3,50%	95.25	—.—
Redim. Trieste	5%	95.80	—.—
Rif. Fondiaria	5%	99.30	—.—
Redimibile '54	5%	95.80	—.—
Edil. Scol. '67	5,50%	81.80	—.—
» » '68	5,50%	77.05	—.—
» » '69	5,50%	73.90	—.—
» » '70	6%	74.40	—.—
» » '71	6%	73.80	—.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—	—.—
» » » '76	5,50%	—.—	—.—
» » » '77	5%	—.—	—.—
» » » '77	5,50%	—.—	—.—
» » » '78	5,50%	100.—	—.—
» » » '79	5,50%	100.—	—.—
B.T. 1977	6%	—.—	—.—
» 1978	5%	96.70	—.—
» 1979	5,50%	91.90	—.—
» 1980	5,50%	85.25	—.—
» pol. '78	7%	97.30	—.—
» » '79	9%	93.95	—.—
» » '79	9%	92.25	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	70.90	—.—
» » 68/88	6%	69.90	—.—
» » 70/80	7%	69.30	—.—
» » 71/86	7%	76.60	—.—
IMI XX	6%	—.—	—.—
» XXII	5%	93.50	—.—
» XXIII	5%	83.80	—.—
» XXIV	5,50%	81.—	—.—
» XXV	6%	81.20	—.—
» XXVI	6%	69.65	—.—
» XXVII	6%	68.15	—.—
» XXVIII	7%	73.20	—.—
» XXIX	7%	72.40	—.—
» XXXI	7%	93.05	—.—
» XXXII	7%	82.85	—.—
» XXXIII	7%	72.10	—.—
» XXXIII opt.	7%	93.50	—.—
» XXXIV	7%	68.—	—.—
» XXXV	7%	73.40	—.—
» XXXVII	7%	64.90	—.—
» XXXVIII	7%	65.60	—.—
» XXXIX	7%	70.70	—.—
» XL	7%	94.—	—.—
» XLI	8%	69.80	—.—
» XLII	8%	67.50	—.—
» XLIII	8%	80.50	—.—
» XLIV	8%	—.—	—.—
» XLV	8%	79.50	—.—
» serie sp.	6,50%	80.65	—.—
» XLVIII	10%	86.55	—.—
» L	10%	89.10	—.—
» Interfund	8%	85.80	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.90	—.—
» » »	5,50%	59.50	—.—
» » »	6%	59.20	—.—
» » »	7%	60.90	—.—
COP ss. I	6%	78.—	—.—
» ss. II	6%	74.90	—.—
» ss. III	6%	74.30	—.—
» ANAS '66	6%	59.20	—.—
» ANAS '72	7%	61.—	—.—
» Dotaz. I	6%	76.50	—.—
» Dotaz. II	6%	74.10	—.—
» Int. St. 1	6%	71.60	—.—
» Int. St. 2	6%	69.90	—.—
» Int. St. 3	6%	68.10	—.—
» Int. St. 4	6%	70.—	—.—
» Int. St. I	7%	66.20	—.—
» Int. St. II	7%	68.40	—.—
» Int. St. III	7%	68.05	—.—
» Int. St. IV	7%	68.—	—.—
Ferrovie 1959	5,50%	94.90	—.—
» 1960	5%	85.80	—.—
» 1961	6%	84.70	—.—
» 1965 I	6%	73.80	—.—
» 1965 II	6%	74.15	—.—
» 1966 I	6%	71.60	—.—
» 1966 II	6%	71.45	—.—
» 1969 I	6%	66.60	—.—
» 1971	7%	68.50	—.—
» 1972	7%	69.50	—.—
» 1972 II	7%	67.10	—.—
Pubbl. Ut.	5,50%	91.50	—.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	72.—	—.—
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—	—.—
» » Montec.	6%	—.—	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	77.50	—.—
» Ind. ss. C.	7%	76.40	—.—
» Ind. ss. D.	7%	76.80	—.—
» Ind. ss. E.	7%	75.10	—.—
» Ind. ss. F.	7%	75.35	—.—
Isveimer IV	5,50%	—.—	—.—
» V	5,50%	—.—	—.—
» VI	5,50%	—.—	—.—
» VII	5,50%	96.30	—.—
» VIII	5,50%	94.70	—.—
» IX	6%	92.30	—.—
» X	6%	90.60	—.—
» XI	6%	87.10	—.—
» XII	6%	85.50	—.—
» XIII	6%	82.45	—.—
» XIV	6%	79.70	—.—
» XV	6%	82.40	—.—
» XVI	6%	77.65	—.—
» XVII	7%	77.40	—.—
» XVIII	7%	76.—	—.—
» XIX	7%	73.50	—.—
» XX	7%	71.70	—.—
Enel 1965 II	6%	79.40	—.—
» 1966 I	6%	74.20	—.—
» 1966 II	6%	72.30	—.—
» 1967	6%	72.10	—.—
» 1968 I	6%	69.80	—.—
» 1968 II	6%	67.75	—.—
» 1969 I	6%	67.80	—.—
» 1969 II	6%	66.75	—.—
» 1970	7%	62.90	—.—
» 1971	7%	79.50	—.—
» 1972/87	7%	76.35	—.—
» 1972/92	7%	66.55	—.—
» 1973/93	7%	66.10	—.—
» 1974 Ind.	8%	108.75	—.—
» 1975	10%	90.40	—.—
» 1975 II	10%	89.80	—.—
» 1974	9%	84.90	—.—
» 1975	9%	89.95	—.—
» Europa	6%	89.50	—.—
E.N.I. '58 vent.	6%	98.10	—.—
» '64	6%	95.80	—.—
» '65 II	6%	90.—	—.—
» '66	5%	86.50	—.—
» Gela	5,50%	92.20	—.—
» sud '59	6%	—.—	—.—
» '60	5,50%	—.—	—.—
» '61	5,50%	95.50	—.—
» IV	5,50%	88.70	—.—
» V	5,50%	86.95	—.—
» VI	5,50%	87.10	—.—
» VII	5,50%	96.80	—.—
» VIII	5,50%	95.30	—.—
» IX	6%	93.80	—.—
I.R.I. '57/77	6%	—.—	—.—
» '58/78	6%	97.—	—.—
» '59/79	5,50%	94.30	—.—
» '60/80	5,50%	90.—	—.—
» '61/86	5,50%	87.50	—.—
» '63/83	5,50%	81.50	—.—
» '64/82	6%	82.15	—.—
» '65/83	6%	78.70	—.—
» Alfa R.	7%	68.90	—.—
» Elett. opt.	5,50%	—.—	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	96.90	—.—
» C.C. '65	6%	75.35	—.—
» C.C. '67	6%	71.70	—.—
» C.C. '68 I	6%	69.50	—.—
» C.C. '68 II	6%	71.—	—.—
» C.C. '69	6%	66.—	—.—
» C.C. '71	7%	75.60	—.—
» C.C. '72	7%	73.40	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—	—.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—	—.—
Cred. Fondiario	8%	80.10	—.—
Cred. Fond. conv.	6%	63.90	—.—
» » 1985	6%	86.50	—.—
» » 1986	6%	84.50	—.—
» » 1987	6%	84.50	—.—
» » 1990	6%	71.—	—.—
» » 1991	6%	64.50	—.—
» » 1992	6%	64.50	—.—
» » 1996	6%	63.—	—.—
» » 1996	6%	63.—	—.—
» » 1997	6%	63.70	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	94.50	B.E.I. '67/82 II	6¼%	98.25
E.N.I. '66/81	6%	99.—	» '63/80	6¾%	99.25
» '66/81	6½%	99.—	» '69/84	7½%	100.25
» '67/82	6½%	98.75	» '71/78	7¾%	99.50
» '67/87	6½%	89.25	» '71/86	3,50½%	101.50
» '68/88 I	6¾%	99.—	» '71/88	3,75%	101.50
» '68/88 II	6¾%	99.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69/81	7%	99.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70/81	7¼%	98.75	» '67/87	6½%	94.50
B.E.I. '66/86	6½%	98.50	» '67/87	6,5/8%	97.—
» '67/82	6½%	98.75	» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not.Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE PREVISIONI PER I PROSSIMI MESI

Rimarranno salde le quotazioni dell'oro

In prospettiva il prezzo del metallo giallo potrebbe crescere ancora - Argento e platino

FRANCOFORTE — Le quotazioni dell'oro rimarranno salde nei prossimi mesi, anche se potrebbe risultare meno decisa l'attuale tendenza al rialzo. Lo riferisce la Degussa AG, un'importante ditta tedesca del settore. La domanda di metalli preziosi, secondo l'impresa, ha assistito ad un notevole incremento a settembre, ma si tratta di un fenomeno legato ai timori degli operatori per la prevista crescita dei passivi commerciali dei principali paesi industriali che potrebbe alimentare nuova inflazione.

I prezzi dell'oro, che sono saliti di dieci dollari nel corso degli ultimi due mesi, potrebbero crescere ulteriormente per la scadenza, a dicembre, di una serie di contratti su alcuni importanti mercati statunitensi, i quali dispongono attualmente di giacenze ridotte del metallo. La scarsa disponibilità potrebbe infatti spingere al rialzo le quotazioni.

Anche l'argento ha assistito, a settembre, ad un miglioramento: le prospettive future appaiono però ugualmente incerte. Si tratta di un mercato piuttosto esiguo e comunque facilmente influenzato dall'andamento di altre materie prime: l'oro, il rame, ma anche la soia. Si ritiene che per il prossimo mese prevarrà per l'argento la tendenza al consolidamento, in seguito all'interesse della speculazione e all'aumento della domanda industriale dopo la pausa estiva.

Il sostanziale aumento della domanda industriale ha, infine, spinto al rialzo anche le quotazioni del platino e del palladio nel corso di settembre. I prezzi dovrebbero continuare a beneficiare del reintegro delle scorte da parte dell'industria automobilistica ma trarranno vantaggio anche dalle minori vendite sovietiche e all'adeguamento dei livelli di produzione alla situazione del mercato da parte delle miniere sudafricane.

Il Fondo monetario internazionale ha annunciato intanto i nominativi dei 12 acquirenti d'oro all'asta tenuta questa settimana. L'elenco comprende tre grossi operatori londinesi: Johnson Matthey Bankers Ltd., Samuel Montagu and Co. e N. M. Rothschild and Sons. Appaiono poi i nomi di tre importanti banche svizzere, la Swiss Bank Corp., la Swiss Credit Bank e la Union Bank. Sono state accettate le offerte di due istituti bancari tedeschi, la Deutsche Bank e la Dresdner Bank, nonché quelle dell'affiliata lussemburghese di quest'ultima, la Compagnie Luxembourgeoise de la Dresdner Bank AG. Hanno partecipato all'asta anche la Banca della Nuova Scozia di Toronto, la J. Aron and Co. di New York e la Bank Leu di Zurigo.

Sempre più cari i costi per km dell'automobile

ROMA — I costi di esercizio delle automobili sono aumentati, dal giugno 1976 al luglio 1977, da un minimo del 20,6 per cento a un massimo del 28,66 per cento. Questi i risultati di un'analisi dell'ufficio studi dell'ACI in una pubblicazione recentemente aggiornata, che contiene i costi chilometrici delle autovetture italiane e straniere più diffuse in Italia.

L'incidenza del costo della benzina (che nel periodo considerato ha subito un incremento del 25 per cento) sul costo complessivo d'esercizio delle autovetture è passata dal 39,80 per cento al 40,65 per cento per le autovetture di cilindrata non superiore a 100 cmc, dal 37,60 per cento al 38,70 per cento per le autovetture di cilindrata compresa tra 1001 e 1500 cmc ed è rimasta pressoché invariata per le altre classi di cilindrata.

Altri fattori importanti che hanno contribuito al notevole aumento dei costi chilometrici sono: l'aumento dei prezzi di listino da un minimo del 13 per cento circa ad un massimo del 35 per cento; l'aumento del prezzo dei pneumatici di circa il 25 per cento; l'aumento del 20-25 per cento delle spese di manutenzione e riparazione.

RC auto: chiesti ulteriori aumenti

ROMA — Aumenti superiori al 20 per cento (c'è chi sostiene che si arriverà anche al 35 per cento) si preannunciano per le assicurazioni auto nel 1978. Le compagnie stanno preparando una dettagliata relazione sulla materia che verrà consegnata alla commissione Filippi istituita presso il ministero dell'industria.

Secondo alcune anticipazioni raccolte, la relazione riconosce che nel corso del 1977 c'è stata una notevole diminuzione sia nel numero dei sinistri che in quello delle denunce presentate alle compagnie, provocate principalmente dalla introduzione delle tariffe personalizzate, ma tali riduzioni, non sono tali da compensare i forti aumenti intervenuti nei costi delle liquidazioni dei sinistri e in quelli di gestione. Pertanto, l'ANIA (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) chiederà al ministero dell'industria un aumento, la cui entità non è ancora nota ufficialmente.

Secondo alcune voci i rincari richiesti potrebbero raggiungere il 30-35 per cento, livello che però all'ANIA considerano eccessivo. Di certo si sa soltanto che il presidente dell'ANIA, Pier Carlo Romagnoli ha dichiarato che l'aumento pari al 15 per cento applicato alle tariffe RC-Auto lo scorso anno non è stato sufficiente a compensare i maggiori costi. Una dichiarazione che lascia prevedere per le tariffe 1978 la richiesta di un aumento superiore a quello dello scorso anno, e che potrebbe essere compreso tra il 20 ed il 25 per cento.

Telecomunicazioni: il ministro Colombo negli Stati Uniti

ROMA — Il ministro delle poste e telecomunicazioni sen. Vittorino Colombo parte domani insieme ad una delegazione di esperti, per una visita ufficiale negli Stati Uniti dove avrà incontri con personalità governative ed esponenti del mondo imprenditoriale e industriale americano.

La particolare attenzione che l'Italia rivolge allo sviluppo delle telecomunicazioni con la creazione di una industria elettronica alla pari con quella dei paesi tecnologicamente più avanzati, insieme alla necessità di espandere le nostre esportazioni per un riequilibrio della nostra bilancia commerciale giustifica la costante cura che il governo dedica allo sviluppo dei vincoli di cooperazione con tutti quei paesi in via di sviluppo, con particolare riguardo a quelli dell'area mediterranea.

Su questo tema, dello sviluppo della cooperazione internazionale, è incentrato l'Intelcom '77 un'esposizione di prodotti dell'industria elettronica che raccoglie ad Atlanta in Georgia, 250 ditte specializzate del settore. Sono in programma numerosi incontri di studio e un simposio internazionale durante il quale Colombo pronuncerà un discorso.

ESEMPLARI DI TUTTE LE RAZZE ALLA FIERA DI VERONA

IL RITORNO DEL CAVALLO NELLA CIVILTÀ TECNOLOGICA

Nuovo spazio per uno dei più antichi e fidi amici dell'uomo

VERONA — La riscoperta del cavallo al di fuori degli ippodromi e delle sale-corsa è uno dei motivi conduttori della fiera internazionale dei cavalli in corso di svolgimento a Verona. E' un balzo all'indietro, ma forse anche una proiezione nell'avvenire, se si considera l'interesse che da qualche tempo suscita l'equitazione da campagna. Certamente è l'occasione per prendere conoscenza del mondo esterno secondo un metro diverso, meno meccanicistico e quindi più aderente alla natura.

Ancora due giorni e poi si dovrà rinviare all'anno prossimo l'ampliamento delle conoscenze acquisite nel quartiere fieristico veronese, dove ora si ha veramente l'impressione di essere ritornati alle origini, quando la fiera nacque soprattutto, se non esclusivamente, come momento mercantile del e per il cavallo. Erano i tempi nei quali era perfettamente logico considerare il cavallo come il più nobile degli animali. Non c'erano discussioni in proposito. Allora avevano un diretto significato molti proverbi che facevano riferimento al cavallo, dall'essere in sella al scendere da cavallo per indicare, rispettivamente, chi era e chi non era più in auge, fino a detti che testimoniavano del coraggio dell'uomo come il famoso «cuore oltre l'ostacolo».

Allora, il cavallo, ugualmente valido in pace e in guerra, era veramente al centro delle attenzioni, con tutte le manifestazioni economiche e operative collaterali che sapeva suscitare.

Per tutti è quindi la riscoperta di un microcosmo che i più ritengono sussistere unicamente quale completamento dell'attività agonistica, dimenticando che, da qualche tempo a questa parte il cavallo si è riproposto per altre sue possibilità d'impiego, a cominciare dall'ippoturismo o equitazione di campagna che dir si voglia.

La fiera cavalli, come semplicemente i veronesi chiamano questa loro manifestazione internazionale, nei due ultimi giorni, cioè sabato e domenica, oltre a concorsi e gare, offre l'occasione per avvicinarsi a un passato tuttora vivo in talune zone dove, manifestazioni che altrove possono apparire soltanto folcloristiche, conservano la loro ragion d'essere.

Ma a girare tra i padiglioni della fiera cavalli si trovano mille e più motivi per capire veramente cosa il cavallo abbia rappresentato e ancora può rappresentare per l'uomo. In termini attuali è senz'altro il tramite per stabilire un rapporto nuovo, certamente — ci si passi la qualificazione — meno disumano tra l'uomo e la natura.

LA SETTIMANA IN BORSA

NUOVO PASSO INDIETRO

Anche questa settimana si è dovuto registrare un ribasso medio della quota di quasi il 3 p.c., che si va sommando ai regressi delle due ottave precedenti e che porta l'arretramento complessivo delle tre tornate a circa il 6 p.c. Perso lo slancio di fine agosto, il mercato continua a muoversi nel giro di interventi occasionali, il più delle volte condizionati da esigenze tecniche a loro volta provocate, almeno in parte, da interferenze di ordine psicologico anche esterne al mercato stesso.

Indubbiamente, nei momenti di euforia molti operatori sono giunti troppo presto al «troppo pieno» confidando in una Borsa brillante a tempo prolungato. Poiché ciò non si è verificato e poiché parecchie mani forti si sono mosse con specifica cautela di fronte ai possibili effetti di elementi di disturbo intervenuti nel mercato, la situazione ha condotto ad un forzato ridimensionamento dei programmi iniziali. Ne è stato conseguenza inevitabile l'affioramento di uno stillicidio di realizzi che ha decurtato i livelli delle quotazioni.

Giova aggiungere che qualche operatore può aver reagito negativamente anche in seguito alla recente iniziativa della Consob, diretta a dare al mercato una maggiore trasparenza. La Consob si prefigge, cioè, di pervenire all'evidenziazione della realtà contabile relativa alla situazione dei titoli a riporto e delle anticipazioni su titoli, così come praticato in altri Paesi. L'iniziativa, in pratica non dovrebbe avere effetti perturbanti sul mercato, ma qualche preoccupazione non prontamente ridimensionata è stata inevitabile, specie se si considera che la Borsa ha nuovamente i nervi piuttosto scoperti e che singoli titoli, come ad es. la Flaminia nuova (di cui è stata temporaneamente sospesa la quotazione) non aiutano certo a distenderli.

In questo clima, l'erosione dei prezzi è stata diffusa e per molti valori si sono toccati ribassi più o meno superiori alla media. Tra quelli seguiti da queste note, giova menzionare le Assicuratrice (—4,5 p.c.), le Centrale (—9,3 p.c.), le Anic (—8,2 p.c.), ecc. Tra i valori locali, le Gerolimich e le Tripcovich che sono regredite rispettivamente del 6,2 e del 5,3 p.c.

TITOLI	chius. 30.9	chius. 7.10	%
Generali	38.290	37.580	— 1,8
RAS	59.000	58.490	— 0,9
Assicuratrice	129.800	124.000	— 4,5
Mediobanca	42.030	41.250	— 1,8
ANIC	196	180	— 8,2
Montedison	226	224	— 0,8
Bastogi	600	585	— 2,5
Centrale	5.325	4.830	— 9,3
Finsider	97	100	+ 3,1
Pirelli SpA	1.125	1.119	— 0,5
STET	1.821	1.769	— 2,8
Beni Stabili	2.290	2.200	— 3,9
Immobiliare Roma	79	81,50	+ 3,2
FIAT	2.035,5	2.017	— 0,9
Olivetti	1.003

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta e di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI prestaservizi pratica, onesta, seria, orario da stabilirsi. Telefonare, al n. 62400 dalle ore 13 alle 14.30. 19532 B

CERCASI referenziata, 9-16, ottimo trattamento. Tel. num. 790478. 19556 B

DOMESTICA governante referenziata per signora sola cercasi. Tel. 68472 oppure 31448. 2946 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

APPRENDISTA sarta sedicenne offresi. Tel. 568765. 19570 C

COMMESSA cohoscenza perfetto croato-sloveno, offresi mezza giornata. Tel. 813279. 19609 C

CORRISPONDENTE francese e inglese, pluriennale esperienza offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefono 33207. 19591 C

DATTILOGRAFA pratica d'ufficio sei anni, offresi anche come cassiera. Tel. ore pasti n. 51793. 19571 C

DICIASSETTENNE perforatrice IBM iscritta liste occupazione giovanile offresi, tel. 93169. 19641 C

DICIOTTENNE diploma magistrale e attestato stenodattilografia ENCIP, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 826422. 19560 C

DIPLOMATA esperienza ramo containers, inglese, attualmente impiegata presso importante ditta cittadina, cerca lavoro, tempo parziale (4 o 6 ore continuate), tel. lunedì 814789, dopo le 19.00. 19676 C

DIPLOMATE cercano lavoro solo mattina, telefonare 746349. 19651 C

FUOCHISTA I con esperienza offresi. Tel. 774511. 19610 C

IMPIEGATA esperta contabilità pratica tutti lavori ufficio con referenze, offresi. Tel. 816662. 19561 C

MECCANICO sedicenne, diploma idoneità, serio, volonteroso, occuperebbesi. Telefono n. 773481. 19414 C

OFFRESI impiegata pratica ufficio, dattilografia, contabilità. Tel. 729339. 19605 C

OFFRESI apprendista parrucchiera o altro impiego. Tel. 811993. 19677 C

PERITO termotecnico offresi anche come operaio specializzato zona Gorizia - Udine - Monfalcone. Tel. 0481/60774. 653 C

PULITRICE scale, offresi zona Servola. Tel. 824353. 19467 C

QUALIFICATA offresi assistenza persona anziana. Telefonare ore serali 827036. 19597 C

SARTA uomo e donna offresi per riparazioni negozio. Tel. 422777. 19573 C

SIGNORINA universitaria bella presenza, pratica, impiegata e cassiera cerca qualsiasi impiego. Telefonare 71813. 19496 C

STUDENTESSA cerca lavoro pomeridiano, serale, anche saltuario. Telefono 754605 pomeriggio. 19506 C

UNIVERSITARIA offresi baby sitter ore da determinarsi. Telefonare 12-14 al 912137. 19597 C

VEDOVA pensionata esente contributi, giovanile, referenziata, offresi ambulatorio medico, tel 773091 ore pasti. 19519 C

VENTITREENNE militesente esperto disegnatore, dattilografo presenza offresi, telefonare 761841 ore pasti. 19485 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A. PITTORE tappezziere esegue accurati lavori, telef. 209823. 19658 CC

A.A.A. PITTORE tappezziere - prezzi modici, preventivi gratuiti, tel. 751631. 19539 CC

A. A. A. SGOMBERO appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini - 414244. 19062 CC

A. PORTE soffietto avvolgibili in plastica veneziane ecc. montaggi. Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 18723 CC

A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, tende verticali. Montaggi, riparazioni, forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050354 CC

PITTORE, muratore, piastrellista, prezzi modici, preventivi gratuiti, tel. 31063. 19536 CC

RESTAURARREDA progettazione ed edificazione ville, restauri e arredamenti di appartamenti, negozi, modifiche e disegni, impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento, serramenti, pavimentazioni posa moquette, opere di falegnameria, progettazione mobili su misura, assistenza totale arredamento, tel. 209370 - 62556 - 740277. 19666 CC

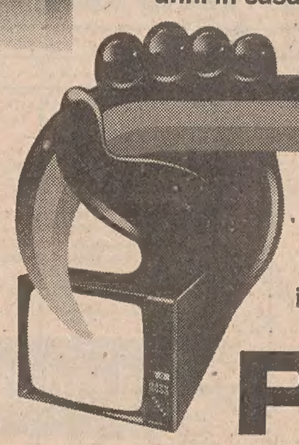
TRASPORTI piccoli medi prezzi modici trattabili, telefonare 14-15.30, tel. 774915. 19368 CC

compriamo
la Philco compra il vostro vecchio televisore e vi dà un TV COLOR eccezionale
e fra 10 anni, se volete, la Philco ve lo ricompra

Rivolgetevi ai rivenditori Philco: al posto del vostro vecchio televisore potrete avere un Philco a colori, o se preferite un Philco in bianconero, di cui non vi libererete facilmente. Se comunque tra dieci anni o più, starete ancora aspettando inutilmente che il vostro Philco si guasti, non prendetevela: possiamo ricomprarvelo noi.

Non è per caso che un Philco funziona sempre: ogni televisore Philco, prima di uscire dai nostri stabilimenti, è sottoposto a 24 ore consecutive di prove tecniche per raggiungere la massima affidabilità ed il più alto livello tecnologico possibile.

Solo così infatti la più nascosta debolezza, il più piccolo difetto, possono essere individuati. Sono queste 24 ore che spiegano i tanti anni in casa vostra.



i nostri rivenditori vi aspettano: l'operazione è valida fino al 31 dicembre

PHILCO funziona sempre

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

ASSUMIAMO personale femminile per pulizia scale stabili. Assicuriamo ottimo trattamento economico e continuità lavoro. Telefonare 60008 dalle 10 alle 12. 19480 D

CAPITANO l.c. o macchina, giovane, dinamico, conoscenza inglese, macchina propria, ditta commerciale cerca. Conoscenza croato sarà titolo preferenziale. Scrivere a Publikompass - Cassetta n. 45/U 34100 Trieste. 19518 D

CERCASI pizzaiolo referenziato, telefonare 761191 12-15, 18-24, escluso mercoledì. 19463 D

CERCASI per ristrutturazione personale commerciale esperto venditore inquadramento sindacale ed incentivi, più macchina, telefonare 823477 ore ufficio. 19637 D

CERCASI salumiere pratico anche mezza giornata, tel. 54360. 19629 D

DISEGNATORE militesente o disegnatrice max capacità cercasi per studio progettazione industriale max trentenne. Manoscrivere. Fermo posta Monfalcone c. i. n. 31366242. 847 D

GIOVANE commessa/o praticissima abbigliamento conoscenza slavo assume Drioli piazza S. Antonio. 19661 D

IMPORTANTE organizzazione di vendita nel settore grafico, con sede a Milano, cerca per una nuova filiale a Trieste, giovani venditori, anche senza specifica esperienza nei rami di composizione e stampa. Offre un inquadramento con stipendio, provvigioni e rimborso spese ed una retribuzione interessante. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 23 U 34100 Trieste. 19191 D

INFERMIERA per assistenza persona anziana dalle 14 alle 20 cercasi, telefonare lunedì ore ufficio 421051. 19654 D

OCAR articoli regalo cerca venditori capaci, referenziati, ottimo trattamento. Presentarsi Salita Promontorio 10, telefono 765420. 19550 D

PASTICCIERE finito, elemento con preparazione di primo ordine. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 22/U Trieste.

PUERICULTRICE diplomata cerca famiglia con un bambino da accudire e piccoli lavori in casa. Telefonare mattino 745465. 19590 D

STENODATTILOGRAFA capace cercasi per studio professionale. Telefonare 68394. 19608 D

UFFICIO viaggi cerca accompagnatori con eventuale conoscenza lingue straniere, per proprie iniziative, dettagliare referenziando a Publikompass cassetta n. 4 W, 34100 Trieste.

VERNICIATORE carrozziere anche a ore cerco, tel. 628156. 19625 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI ammobiliata centro 1-2 amici lunghi brevi soggiorni ore 16-21, tel. 750249, escluso donne. 19456 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

GINNASTICA estetica inizio corsi 10 ottobre Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989.

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. dal 26-9 al 23-12, dal 7-1 al 23-3 e dal 29-3 in poi); soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78
6.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette II cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania), Circola 25-9 - 15-10-77, 16-12-77 - 8-1-78 e 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna-Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste-Lecce)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste-Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 25-9 al 16-10, 17-12-77 9-1-78 e 24-3 - 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78)
15.17 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (2)).

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SKOPJE - BUDAPEST - ATENE - SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Skopje
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (1)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
20.05 Ex Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca (2)).

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (3)).
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
8.05 Ex Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WLAB da Belgrado a Venezia; cuccette di II cl. Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul e Venezia)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Skopje - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Zagabria - Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(3) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Càlalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette I e II cl. Trieste-Vienna)

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-77 al 25-3-1978.

Vieni a vedere la grande boutique del bambino e del neonato nel nostro grande Centro d'Abbigliamento.

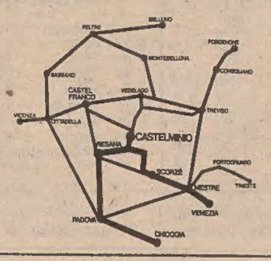


MAGAZZINI MAZZORATO

i Magazzini Mazzorato, ti ricordano il pullman gratuito da e per Castelminio con partenze da Chioggia Mestre Venezia.

PARTENZE DA CHIOGGIA
Dal 7 9 al 30 12 nei giorni di mercoledì e venerdì pomeriggio.
GENNAIO FEBBRAIO - MARZO solo mercoledì pomeriggio.
ORARI:
Sottomarina: ore 14,00 da Staz. Autocorriere
Chioggia: ore 14,07 da Stazione Autocorriere (vicino al Duomo).
Ritorno: ore 17,45

PARTENZE DA VENEZIA - MESTRE
GENNAIO, FEBBRAIO E MARZO: solo martedì mattino
DAL 5 SETTEMBRE AL 24 DICEMBRE: tutti i giorni tranne il lunedì mattino e sabato pomeriggio
ORARI:
Mattino: Venezia - ore 8,40 da P.le Roma Mestre - ore 8,50 da P.zza Ferretto, di fronte bar Fontanelle.
Ritorno: ore 11.30
Pomeriggio: Venezia - ore 14,45 Mestre - ore 14,55
Ritorno: ore 18,15



CASTELMINIO DI RESANA (TV)
Tel. Confezioni (0423) 480260/480190
Calzature (0423) 480130

Turismo: anno record per l'Italia

ROMA — E' stato un anno record il 1977 per il turismo in Italia: nelle località turistiche più famose si sono avuti aumenti dal 10 al 30 per cento nel flusso turistico degli stranieri.

Questi dati, raccolti dalla rete degli uffici dell'Enit in Italia e all'estero, confermano dunque le prime indicazioni sul favorevole andamento della stagione turistica nel 1977, che erano già emerse dai dati della bilancia dei pagamenti. Nei primi sei mesi del '77, il saldo della voce «turismo» ha infatti segnato un attivo di 1129 miliardi di lire contro solo 373 miliardi di lire nell'analogo periodo del '76.

Le rilevazioni dell'Enit registrano le seguenti variazioni per quanto riguarda le presenze di turisti stranieri in alcune località turistiche nel periodo gennaio-agosto 1977, rispetto allo stesso periodo del '76: riviera romagnola più 28 per cento, Sicilia più 22 per cento, riviera ligure più undici per cento, costa toscana più dieci per cento. In media, le località marine hanno visto un aumento delle presenze straniere del 19 per cento; un aumento leggermente inferiore si è avuto invece nelle località montane.

Un'altra indagine, compiuta dall'Enit nelle aziende autonome di soggiorno di 13 località «tipiche» (Como, Sanremo, Forlì, Viareggio, Savona, Capri, Napoli, Cortina, Trento, Bolzano, Sorrento, Genova, Taormina e Perugia) permette di tracciare una prima graduatoria per nazionalità delle principali correnti turistiche. L'aumento più rilevante nel periodo gennaio-agosto è quello dei turisti austriaci (40 per cento in più rispetto all'anno precedente); tuttavia, le percentuali di aumento più significative sono quelle dei turisti tedeschi, che sono tradizionalmente i più «affezionati» clienti dell'Italia: nelle località considerate si è registrato infatti un aumento del 21 per cento nelle presenze. L'afflusso dei turisti tedeschi è stato favorito dal maltempo che ha imperversato nel nordeuropa e dalla svalutazione della lira rispetto al marco che ha reso «appetibili» i prezzi praticati in Italia.

Notevoli aumenti si sono avuti anche per i turisti provenienti dai Paesi Bassi (14 per cento), dalla Svizzera (12 per cento), dal Belgio (dieci per cento) e dagli Stati Uniti (venti per cento). Il positivo andamento della stagione turistica italiana ha fatto guadagnare secondo l'Enit all'Italia alcune posizioni rispetto ai suoi «concorrenti»: mentre la Spagna è stata favorita dalla forte — anche se tardiva — svalutazione della peseta (oltre il 30 per cento in pochi mesi), la stagione in Grecia e in Jugoslavia — sempre secondo l'Enit — è andata meno bene che negli anni passati per il prossimo anno, però, l'Enit prevede da parte di questi paesi un rilancio della politica di incentivazione al turismo: la Spagna ha infatti completamente ristrutturato il ministero per il turismo, ampliandone i poteri, mentre il governo di Atene ha approvato una serie di ingenti finanziamenti per il potenziamento delle strutture alberghiere.

Cammello impazzito fa quaranta morti

ISLAMABAD — Un cammello imbizzarrito ha causato la morte di 40 persone partecipanti a un corteo nuziale. La sciagura è accaduta in una località distante 150 chilometri da Islamabad.

A quanto pare un cammello, che trainava un carro su cui avevano preso posto gli invitati, alla vista di un trattore che procedeva in senso inverso si è imbizzarrito ed è finito, con tutto il carico umano, nelle acque di un canale. *(Ap)*

BONIFACIO PARLA DEL «GIALLO» DEI FASCICOLI PROCESSUALI RUBATI

Approda alla Camera il furto nel tribunale di Reggio Calabria

Il ministro della giustizia esclude la matrice mafiosa del furto - Paga per tutti il cancelliere, sospeso - «Rafforzare la presenza dello Stato nella regione»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «giallo» di alcuni fascicoli processuali scomparsi dalla cancelleria del tribunale di Reggio Calabria ha costituito, ieri alla Camera, l'argomento della risposta fornita dal ministro della giustizia, Bonifacio, alle interpellanze presentate da tutti i gruppi politici. Il ministro guardasigilli, dopo aver affermato che si tratta di un fatto «di indubbia gravità, determinato dall'inosservanza di norme regolamentari e dei più elementari criteri di diligenza», ha precisato che i fascicoli scomparsi non riguardano «attività criminose di mafiosi della provincia di Reggio Calabria e di persone strettamente legate a gruppi del potere locale, come sostiene nella sua interpellanza il deputato socialista Frasca».

Bonifacio ha quindi sottolineato che dall'indagine compiuta dal ministero della giustizia in seguito allo smarrimento dei fascicoli, «è risultato che alcuni procedimenti già definiti figuravano ancora pendenti in base alle annotazioni del registro generale. Ciò denuncia — ha aggiunto il ministro — un indubbio disordine nella gestione dell'ufficio istruzione del tribunale di Reggio Calabria.

«Gli accertamenti sinora effettuati — ha detto ancora il ministro della giustizia — sembrano dare consistenza all'ipotesi secondo cui alcune annotazioni sarebbero false. Ma — ha concluso Bonifacio — ogni più precisa valutazione al riguardo va rimessa all'autorità giudiziaria che è stata investita del caso». In merito alla mancata notifica delle impugnazioni del pubblico ministero, Bonifacio ha ricordato che è stato avviato un procedimento disciplinare nei confronti del cancelliere Lo Presti, che è stato sospeso dal servizio. Nei confronti del Lo Presti, inoltre, il procuratore della Repubblica di Reggio Calabria ha avviato procedimento penale per il reato di falso ideologico.

I magistrati Francesco Delfino e Carlo Bellavia — ha quindi sottolineato il ministro — rispettivamente giudice istruttore e procuratore della Repubblica presso il tribunale di Reggio, sono stati sottoposti a procedimento disciplinare. Per il primo è stata riscontrata una grave negligenza che ha caratterizzato la sua attività di direzione dell'ufficio giudiziario cui era preposto, e, per il secondo, il mancato esercizio della dovuta vigilanza sul regolare espletamento delle istruttorie.

Dopo aver ricordato, infine, che il procuratore generale presso la Corte di Cassazione ha iniziato un'azione disciplinare nei confronti del consigliere pretore di Cosenza e di un presidente di sezione del tribunale di Palmi, Bonifacio ha sottolineato che il ministero della giustizia ha preso contatto con il Consiglio superiore della magistratura per una revisione degli organici della magistratura. «In questo quadro — ha concluso — saranno tenute nella massima considerazione le esigenze degli uffici giudiziari calabresi».

Sulle dichiarazioni del ministro sono intervenuti, in sede di replica, numerosi deputati di tutti i gruppi politici, che hanno unanimemente sottolineato l'esigenza di rafforzare la presenza dello Stato in Calabria.

P. C.

Non la riguarda



Telefoto Ap

Roma — Le «speranze» femministe (vedi il manifesto che annuncia a Roma un meeting di quattro giorni dedicato alla donna) non sembrano commuovere particolarmente questa vecchia miseramente vestita, il cui unico piacere consiste nel sorbirsi in santa pace un latte caldo al tavolino di un bar

IMMINENTE IL DECRETO SUI LIMITI

ULTIMA SETTIMANA A TUTTA VELOCITÀ

ROMA — Ancora un fine-settimana a tutta velocità per gli automobilisti italiani ma è probabilmente l'ultimo. L'emanazione del decreto che stabilirà i limiti massimi di velocità sulle autostrade e sulle strade extraurbane è ormai imminente. Terminate praticamente le discussioni in sede tecnica, una bozza di decreto (con qualche voce in bianco) è all'esame del ministro dei lavori pubblici.

Gli ultimi problemi riguardano — a quanto pare — la precisa determinazione delle categorie di cilindrata che saranno sottoposte a particolari limitazioni di velocità, inferiori a quelle generalizzate (130 chilometri all'ora sulle autostrade e 100 sulle altre strade).

L'imminenza del varo del decreto sui limiti generalizzati ha riacceso una serie di polemiche, che si erano già manifestate negli anni passati, ogni volta che si è prospettata l'ipotesi di ridurre autoritariamente la velocità sulle strade. E' un fatto, però, che secondo le statistiche l'eccessiva velocità è responsabile del 15 per cento degli incidenti, preceduta solo, come causa di sinistri, dalla guida distratta e dal mancato rispetto della distanza di sicurezza.

Soprattutto l'eccesso di velocità aggrava le conseguenze degli incidenti ed è responsabile del 30 per cento delle morti sulla strada. Se dunque, osservano molti tecnici, il fissare limiti di velocità può anche non incidere vistosamente sul numero globale degli incidenti, ciò dovrebbe però attenuare sensibilmente il tasso di mortalità dei sinistri.

L'anno scorso sulle strade ci sono stati più di novemila morti e 217 mila feriti; proprio questo pesante bilancio — si osserva alla polizia stradale — deve indurre gli automobilisti a valutare serenamente le prospettive dei nuovi limiti di velocità e le nuove pesanti sanzioni, già entrate in vigore.

«Sub» trentini in spedizione a Lochness

TRENTO — Il 17 prossimo una spedizione di una decina di uomini, tre subacquei e studiosi, partirà da Trento alla volta del lago di Lochness, in Scozia, per ispezionare l'intero fondale dello specchio d'acqua, alla ricerca del famosissimo mostro. Per battere ogni palmo del lago si ritengono necessari almeno 20 giorni di lavoro, con l'ausilio di una speciale macchinetta, chiamata «Pony sub» che permette un notevole risparmio di energie al sub, che avanzerebbe alla velocità di sei chilometri orari su un fondale fino a 50 metri di profondità.

La spedizione trentina è capeggiata da un parmense, Giancarlo Bracchini, e sta cercando di accelerare i preparativi per battere sul tempo la concorrenza portatale da altre due spedizioni straniere, una giapponese e una americana. Il fondale del lago scozzese, infatti, non è mai stato ispezionato scientificamente e il gruppo di sub trentini vuole essere il primo ad accertare se la presenza del mostro è davvero solo una trovata per incrementare il turismo.

ALL'ASTA LE MUTANDE della regina Vittoria

LONDRA — Miniera inesauribile di curiosità, il mondo delle aste londinesi ha superato «ogni limite di decenza» registrando la vendita di un paio di mutandoni appartenuti alla regina Vittoria. L'indumento — cui i putibondi vittoriani spesso si riferivano chiamandolo semplicemente «le innominabili» — è stato acquistato per la cifra di 160 sterline (240 mila lire) a un'asta del West-End, da una massaia che ha detto di volerle conservare per mostrarle agli amici.

«Le innominabili» della regina Vittoria sono lunghe fino al ginocchio e recano da un lato in bell'evidenza lo stemma reale. Misurano in vita 111 centimetri, il che fa pensare che l'austera sovrana — famosa in gioventù per il suo vitino di vespa — le abbia indossate già avanti con gli anni.

RIVELAZIONI DI UN GIORNALE ARABO

Siria: centinaia i morti di colera

Le autorità hanno invece sdrammatizzato per non far «saltare» la fiera di Damasco

PARIGI — «Al-dastour», il settimanale in lingua araba edito a Londra, pubblica nel suo ultimo numero un rapporto presentato ai responsabili libanesi nel quale si afferma che più di 15 mila casi di colera sono stati registrati finora in Siria. Le autorità siriane — precisa «Al dastour» — parlano di 2.500 casi e di circa un centinaio di morti mentre il rapporto, la cui fonte non è precisata dal settimanale, parla di centinaia di morti.

L'epidemia di colera infierisce in Siria dalla primavera, ma la sua esistenza è stata rivelata dalle autorità siriane soltanto in settembre. Sempre secondo il settimanale, le autorità siriane avrebbero mantenuto questo silenzio a causa della fiera internazionale di Damasco, della quale volevano assicurare il successo.

CONDANNATO A TRE ANNI

STATO D'ASSEDIO per il processo a «Draga»

MONZA — Il palazzo di giustizia di Monza era praticamente in «stato d'assedio» per il processo per direttissima celebrato ieri contro Dragomir Petrovic, di 28 anni, conosciuto con il soprannome di «Draga». Uno dei personaggi «di punta» della malavita milanese, gli si imputano alcuni fra i maggiori episodi di cronaca nera nel capoluogo lombardo.

«Draga» è stato condannato a tre anni per detenzione e porto di armi. Subito dopo la conclusione del processo, Dragomir Petrovic è stato condotto nella caserma dei carabinieri di Monza per essere interrogato dal sostituto procuratore di Milano, Emilio Alessandrini, in relazione ad episodi avvenuti recentemente nel capoluogo lombardo e dei quali si ritiene che «Draga» sia a conoscenza e in possesso di importanti elementi.

PARTICOLARI RACCAPRICCIANTI EMERGONO DALL'AUTOPSIA DEI DUE BIMBI MASSACRATI

Un orrendo rito di violenza l'uccisione dei due fratellini

La bambina è stata violentata prima di essere annegata in un torrente - Non si esclude che al delitto abbiano partecipato più persone - Fermati e poi rilasciati due giovani - Il crimine «firmato» da un masso?

SASSARI — Laura Fumu è stata violentata prima di essere uccisa con il fratellino. Dall'autopsia eseguita a Sassari si è potuto capire che Laura è stata uccisa un quarto d'ora prima del fratello Paolo e che tutti e due i fratellini sono morti per asfissia da annegamento.

L'omicida si sarebbe scagliato prima contro la bambina usandole violenza, e poi l'avrebbe soffocata; quindi avrebbe inseguito Paolo, che aveva tentato di fuggire, e lo ha raggiunto a circa 150 metri dal punto in cui aveva ucciso Laura. Preso il piccolo, lo avrebbe afferrato per il collo immergendogli la testa in acqua fino a farlo morire asfissiato.

Non si esclude nemmeno che a consumare l'orribile rito di violenza siano state più persone. I carabinieri hanno fermato due giovani fratelli (poi rilasciati) lontani parenti della famiglia Fumu. Gli inquirenti non escludono svolte clamorose alle indagini. Tutto viene comunque mantenuto nel più rigoroso riserbo.

PADRU — *Orrore e paura questi i sentimenti che attanagliano gli abitanti di «Sa Serra» il piccolo borgo in cui sono stati assassinati i fratellini Laura e Paolo Fumu. Orrore per l'atrocità del fatto che non ha precedenti, non solo nella zona, ma in tutta l'isola. Paura che il «mostro» possa colpire ancora. Da quando è stato ritrovato il corpo del piccolo Paolo, poco prima delle 16 di mercoledì, sulla borgata è calata una cappa di paura. I bambini, che solitamente erano liberi di giocare nelle strade e nei campi circostanti, non vengono più fatti uscire di casa. Nelle quattro strade del borgo si incontrano solo uomini che discutono, quasi increduli, del delitto. «Come possiamo andare a lavorare tranquilli — sostengono — sapendo che l'assassino è tra noi e che i nostri figli sono a casa indifesi?».*

A «Sa Serra» sono tutti convinti che a uccidere Laura e Paolo sia stato un «bruto». A convincerli di ciò sono i particolari del delitto. I due bambini sono stati uccisi un'ora dopo che erano usciti di casa per cercare funghi. Forse l'assassino ha compiuto il delitto quando già la madre, Maria Erre, era uscita di casa alla ricerca dei figlioletti. La zona in cui i due bambini sono stati uccisi dista dall'abitazione dei Fumu non più di 300 metri. I due fratellini sono stati uccisi prima ancora che potessero cominciare la raccolta dei funghi: nelle buste di plastica che la madre aveva dato loro c'erano solo due banane, una per ciascuno.

Una circostanza ha attirato, in particolare, l'attenzione degli investigatori: il fatto che l'assassino (o gli assassini: tutte le ipotesi sono valide) abbia deposto un masso sia sulla testa dei due bambini, sia sulle loro buste di plastica. Potrebbe trattarsi di un segno, quasi una firma, nell'ipotesi dell'uccisione per vendetta. I carabinieri e gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Olbia stanno svolgendo indagini sulla presenza a «Sa Serra» di uno sconosciuto che in più occasioni avrebbe cercato di adescare i bambini della borgata. Questo individuo sarebbe stato almeno tre volte nei mesi scorsi dai bambini. Pare che ogni volta nel gruppetto dei bambini ci fossero Paolo e Laura Fumu. Pare che l'uomo rivolgesse le sue attenzioni in particolare alla piccola Laura, chiamandola per nome. Se questa circostanza dovesse trovare conferma, verrebbe rafforzata l'ipotesi che l'assassino conosceva le vittime.

Come detto, due giovani fratelli sono stati fermati nel pomeriggio dai carabinieri. Il fermo è avvenuto nell'abitato di Berchidda, centro della provincia di Sassari dove i carabinieri hanno raggiunto e bloccato un pullmino, con a bordo i due fratelli, che era diretto a Sassari per ritirare dall'istituto di medicina legale i corpi dei due bimbi e portarli a Buddusò per i funerali di oggi. I due fratelli, che di cognome si chiamano Pau e sono lontani parenti della famiglia Fumu, sono stati accompagnati nei locali della caserma di Padru dove sono stati interrogati dal capitano Cau e dal capitano Piroddi. Il blocco del pullmino è avvenuto dopo che il mezzo aveva già percorso in direzione di Sassari una cinquantina di chilometri. I giovani sono stati rilasciati in serata.

Secondo quando è trapelato, ci potrebbero essere sviluppi clamorosi nelle indagini per l'omicidio di Paolo e Laura Fumu. I carabinieri, diretti dal capitano Ambrogio Cau del nucleo investigativo di Sassari e dal cap. Antonio Piroldi, comandante della compagnia di Olbia, mantengono sulla vicenda un riserbo assoluto. Non si esclude che a uccidere i due bambini potrebbe essere stata più di una persona. Gli inquirenti parlano semplicemente della possibilità di un delitto occasionale. I nuovi elementi acquisiti dai carabinieri e attentamente vagliati, non vengono rivelati.

Frattanto a casa Fumu, i genitori dei due bambini continuano a vivere ore di angoscia. Maria Erre e Felice Fumu stanno seduti in un angolo del soggiorno circondati da decine di persone. L'uomo è impietrito dal dolore. Non parla. Di tanto in tanto scoppia in lacrime. Maria Erre invece ricostruisce per ogni nuovo ospite quello che è successo nel pomeriggio di mercoledì. Sembra che parli quasi tra sé e sé. «Al fiume — dice — ce li hanno portati. Da soli non si sarebbero mai allontanati tanto».

La donna, che non nasconde di essere stata sempre molto apprensiva, soggiunge: «Ho fatto costruire sei altalene nel cortile per evitare che i miei figli si allontanassero». Dopo aver dato il permesso a Paolo e Laura di uscire, Maria Erre li aveva subito cercati: «Non era passato neanche un quarto d'ora quando li ho chiamati, ma in paese mi hanno preso in giro. Mi hanno detto che ero troppo apprensiva. Io volevo che venisse anche un elicottero dei carabinieri per cercarli. Solo più tardi gli uomini sono usciti». «Sono — ha detto — una madre cattiva, perché non ho saputo custodire i miei bambini». I funerali dei due fratelli uccisi si svolgeranno oggi a «La Serra». Si prevede l'afflusso di migliaia di persone.

Muto pellegrinaggio



Telefoto Ansa

Padru — Abitanti di Sa Serra in pellegrinaggio a Sassari davanti ai corpi dei bimbi uccisi

SPARATORIA IN PIENO CENTRO CITTA'

Medico ad Avellino sfugge al sequestro

Pur circondato da quattro banditi armati è riuscito a fuggire - Ferito lievemente

AVELLINO — Un ginecologo di Avellino, Carmine Malzoni di 35 anni, è fuggito giovedì notte a un sequestro da parte di sconosciuti. Il fatto è accaduto in viale Italia, in prossimità del policlinico Malzoni, del quale il ginecologo è titolare. Secondo quanto si è appreso, il dott. Malzoni era appena uscito dal policlinico e si stava avviando verso casa quando è stato circondato da quattro malviventi, scesi da due auto: una «BMW» e un'«Alfetta» targate Napoli. A un certo momento alcuni del «commando» hanno sparato contro l'auto a scopo intimidatorio.

Il dott. Malzoni è riuscito però a fuggire verso la clinica, ma prima che vi entrasse è stato raggiunto da uno dei malviventi che lo ha colpito alla testa col calcio della pistola. Il medico è rimasto ferito (è stato giudicato guaribile in quindici giorni). Il tentativo di sequestro di Malzoni ha molte analogie con quello dell'industriale Antonio Sibilia di 54 anni, presidente onorario dell'U. S. Avellino, il quale riuscì a sfuggire al rapimento in località Torrette a circa un chilometro di distanza dal policlinico Malzoni. Benché i malviventi avessero sparato numerosi colpi contro l'auto nella quale si trovava Sibilia, quest'ultimo riuscì a fuggire.

Il dott. Carmine Malzoni, già coinvolto nella vicenda dell'epidemia di salmonellosi sviluppatasi qualche anno fa nel reparto di pediatria del policlinico, è attualmente consigliere comunale di Avellino. Oltre a essere proprietario della più grande clinica privata della provincia di Avellino, possiede anche beni immobili in altre città della Campania, nonché in Brasile.

tecnargilla
salone delle tecniche e delle macchine per l'industria della ceramica e del laterizio
rimini 8/16 ottobre 1977
orario: 9,30/18,00
Ente Autonomo Fiera di Rimini Via della Fiera CP. 149 Tel. 773553/54

IL FILOSOFO GRECO INSEGNAVA ALL'OMBRA DI QUELL'ALBERO

È RITORNATO ALLA VITA L'ANTICO OLIVO DI PLATONE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — L'albero di Platone, un olivo più che bimillenario sotto il quale, secondo la tradizione poi confermata dalla scienza archeologica, il grande filosofo insegnava ai suoi seguaci, è stato finalmente «rianimato» dopo l'incidente automobilistico di un anno fa da cui l'illustre pianta uscì sradicata e in pezzi. Nell'esatto anniversario dell'«infortunio», causato da un pullman di turisti uscito di strada, l'archeologa Elizabeth Spathari, responsabile della delicata operazione di restauro, ha annunciato alla stampa che «dopo assidue e attente cure prestate per tutto l'anno, è stato ottenuto il risultato desiderato. L'albero di Platone ha nuovamente preso radici. Accanto a quella che ha ora solo forma di cespuglio, rimangono alcune parti morte del grande tronco originario».

Il pullman sradicò l'albero rompendone il rugoso tronco in quattro pezzi. Il governo annunciò immediatamente che il tentativo di restaurare la storica pianta avrebbe avuto «la massima precedenza, dovendosi salvare un testimone insostituibile di un'antica cultura i cui insegnamenti hanno ancor oggi un seguito». La dott. Spathari, del servizio archeologico greco, ha detto che passeranno anni prima che la fragile pianticella raggiunga le dimensioni di un albero vero e proprio. E certamente ci vorranno secoli perché riacquisti l'aspetto grandioso e veneranda di un tempo. Platone, vissuto tra il 427 e il 347 avanti Cristo, era solito ripararsi all'ombra del grande albero: nei giorni più torridi dell'estate riuniva intorno a sé i discepoli e li metteva a parte delle sue meditazioni.

L'albero, che faceva parte di un grande oliveto, venne identificato come l'olivo di Platone nel 1931, dopo la scoperta, avvenuta nei paraggi, dei resti della famosa accademia platonica. Da allora venne posto sotto protezione. La sua esistenza restò tuttavia nell'ombra, senza particolari richiami pubblicitari. La pianta era sotto gli occhi di tutti su un lato dell'autostrada che unisce Atene al porto del Pireo e all'antica città di Eleusi. Subito dopo l'incidente i resti del tronco e alcuni rami vennero trasferiti nella facoltà di agraria dell'università di Atene per essere sottoposti a trattamenti speciali nella speranza di ottenere dei germogli. Quest'operazione fu comunque secondaria rispetto a quella consistente nel ripiantare e curare la parte del tronco più vicina alle radici e quindi più promettente dal punto di vista del recupero. Le autorità hanno predisposto intorno alla pianta una solida recinzione metallica per metterla al riparo da altri danni in caso di un nuovo incidente.

Paul Anastassiades

GIORNALISTA UCCISO DURANTE IL GOLPE IN CILE

Sapeva troppo su Allende Fu Kissinger a liquidarlo?

WASHINGTON — La vedova e i genitori di un giornalista-scrittore americano giustiziato dalla giunta militare cilena durante il colpo di stato che nel 1973 rovesciò il regime democratico del presidente socialista Salvador Allende, hanno presentato una circostanziata denuncia contro l'ex segretario di stato americano Henry Kissinger e altri dieci funzionari della diplomazia americana perché coinvolti nella morte del congiunto. Nell'atto di accusa presentato da Joyce Horman, vedova Charles Horman, e da Admund ed Elizabeth Horman, si chiede un risarcimento danni per 4,5 milioni di dollari.

Oltre a Kissinger vengono indicati come correi Nathaniel Davis, ambasciatore americano in Cile, Frederick Purdi, console americano a Santiago al tempo del colpo di stato, e funzionari di livello inferiore della stessa ambasciata inclusi gli addetti militari. Kissinger, che venne confermato segretario di stato nel settembre del 1973 dopo avere svolto le mansioni di consigliere per la sicurezza nazionale per il presidente Nixon, sulla base di «informazioni in suo possesso» fu coinvolto nella pianificazione del colpo di stato cileno del 1973.

Kissinger venne a conoscenza dell'arresto di Horman da parte dei militari rivoltosi e impartì istruzioni al personale diplomatico americano a Santiago ordinando, che non venisse fatto alcun tentativo di salvare Horman, mantenendo al proposito un atteggiamento passivo. I parenti dello sfortunato giornalista affermano che un agente segreto americano era presente quando il generale Lutz, capo del servizio segreto cileno confermò la sentenza capitale nei confronti di Horman il 17 settembre 1973 e che in quella occasione venne esplicitamente confermato che Horman veniva ucciso «perché conosceva troppe cose».

Horman si era trovato in Vina del Mar, la piazza militare da cui prese l'avvio la rivolta contro Allende, quando ebbe inizio la sollevazione e da due funzionari americani venne a conoscenza che le autorità di Washington erano state informate con 18 ore di anticipo sui sanguinosi avvenimenti che si sarebbero verificati in Cile. *(Ap)*

TRE «REMBRANDT» sfregiati a Kassel

KASSEL — Sfregiati con acido tre dipinti di Rembrandt e uno del suo allievo Drost esposti alla galleria Wilhelmshoehe. Incalcolabili i danni. L'atto vandalico potrebbe essere opera della stessa mano che ha colpito a più riprese nei musei tedeschi negli ultimi tempi.

SAIE 77
SALONE INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA
BOLOGNA, 8/16 OTTOBRE 1977
ORARIO: dalle ore 9 alle ore 18.30
EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA ■ SISTEMI DI PREFABBRICAZIONE ■ MACCHINE E MACCHINARI PER CANTIERI ■ MATERIALI DA COSTRUZIONE ■ MATERIALI E MANUFATTI PER FINITURE ■ SERRAMENTI E MANUFATTI AFFINI ■ PARETI ATTREZZATE ■ PRODOTTI CERAMICI PER EDILIZIA ■ MACCHINARI E ATTREZZATURE PER MANUFATTI IN CEMENTO ARMATO ■ ARREDAMENTI PER BAGNO ■ APPARECCHIATURE ED IMPIANTI TECNICI

expert sergio Ramani

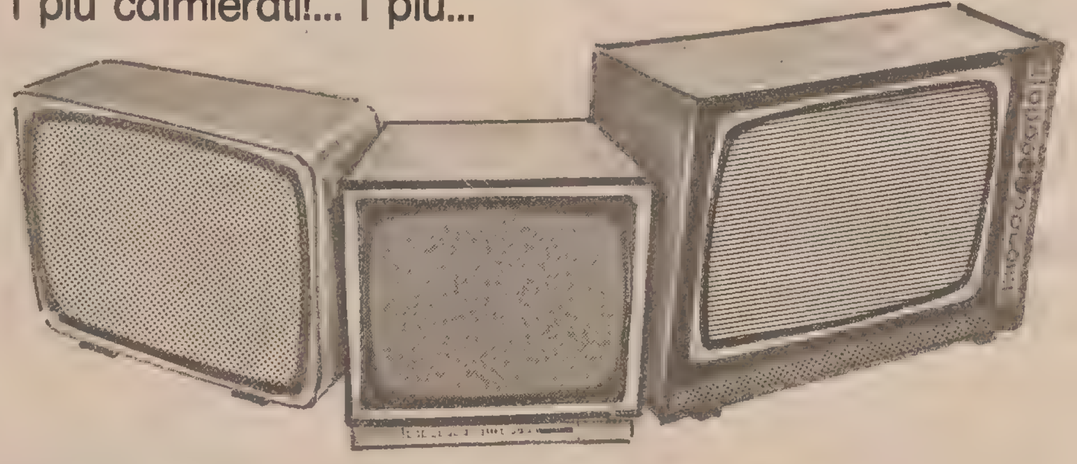
...finalmente possiamo iniziare l'operazione

Trieste a colori!

IL TELEVISORE A COLORI AL PREZZO DEL BIANCO E NERO (o quasi!)

Abbiamo atteso, per questa campagna, gli ultimi modelli di televisori a colori presentati a Milano, alla recente Fiera di settembre. Sono le novità assolute, in fatto di elettronica, delle migliori marche mondiali.

Disponiamo degli ultimi modelli:
i più perfezionati!... i più sofisticati!...
i più calmierati!... i più...



GRUNDIG ● TELEFUNKEN
PHILIPS ● EMERSON ● PHONOLA

ed altre marche nazionali ed estere.

Abbiamo aperto, nel nostro negozio di via Revoltella 10, tre mostre di televisori a colori dove potrete scegliere, consigliati dai nostri **expert**, il vostro Tv-color su misura!

L'operazione **Trieste a colori** inizia con un televisore a colori da **26 pollici** lire **380.000**

Vendita rateale senza tante formalità ● RATA **expert**
Per questa eccezionale vendita di televisori a colori sono sospesi i pagamenti COMITES e BANKAMERICARD

expert sergio Ramani

il vostro negozio **expert** a Trieste - Via Revoltella, 10

design antonio denich ts

I NOSTRI PREZZI SONO I PIÙ BASSI DELLA REGIONE

CRONACHE SPORTIVE

L'ITALIA SPERIMENTALE NON RIESCE A BLOCCARE I TEDESCHI

A BREMA I «CADETTI» CADONO NELLA RIPRESA

Vicini: «Dopo il gol i miei si sono smarriti e non si sono più ripresi»

Germania Occ. - Sperimentale 1-0 (0-0)

MARCATORI: 74' Geyer.

GERMANIA OCCIDENTALE «B»: Bundernski; Reichel, Zimmermann; Lameck, Gerber, Bast (60' Seliger); Geyer, Roeber, Dieter, Muller (70' Wenzel) Burgsmuller, Seel. A disposizione: Kargus, Wenzel, Seliger, Blau.

ITALIA «SPERIMENTALE»: P. Conti (46' Bordon); Danova, Maldera; P. Sala, Bellugi (46' Vavassori), Onofri; B. Conti (70' Oriali) Pecci, Pruzzo, Pin, Novellino. A disposizione: Salvadori, Bini, Desolati.

ARBITRO: Nyhus (Norvegia).

BREMA — Poteva finire con un pareggio la partita che l'Italia «sperimentale» ha invece perso per 1-0, a Brema, a causa di una mezz'ora di sbandamento. Gli azzurri che avevano giocato spesso all'offensiva nei primi 45 minuti, sono stati costretti a ripiegare nella ripresa, non riuscendo a bloccare il gioco incisivo dei tedeschi.

Dopo la rete decisiva segnata al 29. della ripresa da Geyer, ala destra del Kaiserslautern, al 31' Seliger ha mancato una seconda rete cogliendo la traversa. Negli ultimi minuti gli italiani hanno tentato di conquistare il pareggio, ma la loro azione non è stata sufficientemente coordinata.

L'interesse dei tifosi locali per la partita non è stato molto vivo, dato che c'erano molti vuoti allo stadio Weser. Poche anche le bandiere sia tedesche che italiane sventolate dai tifosi. Imponente, invece, il servizio d'ordine con poliziotti (e grossi cani-lupo).

«Avremmo anche potuto pareggiare, se avessimo avuto appena un po' di fortuna — dice Azelio Vicini, l'allenatore dell'Italia «sperimentale» interpellato subito dopo la fine dell'incontro —. Purtroppo i miei giocatori dopo il gol si sono smarriti, non riuscendo a riprendersi in tempo».

Dice invece l'allenatore della nazionale «B» tedesca, Herbert Widmayer: «Francamente abbiamo giocato bene, siamo stati più decisi anche se un pareggio non sarebbe stato ingiusto».

Non era presente all'incontro l'allenatore federale della nazionale «A» italiana, Enzo Bearzot, che è rimasto a Berlino.

Per la prima volta allo stadio di Brema, prima di questo incontro internazionale, la polizia aveva fatto sapere che era stato imposto il divieto assoluto di consumo di bevande alcoliche all'interno dello stadio. Una decisione insolita, perché qui, dove la temperatura spesso è assai rigida, il consumo di liquori anche superalcolici è cosa del tutto abituale. Stasera chi voleva riscaldarsi ha dovuto accontentarsi di birra.

F.I.G.C.

Permane alla Lega la gestione commissariale

MILANO — I rappresentanti delle società professionistiche di calcio, nel corso dell'assemblea generale che si è tenuta nella sede della Lega, hanno manifestato l'intendimento che la gestione commissariale collegiale della Lega nazionale professionisti, affidata alla presidenza federale, si protragga ancora per qualche tempo. La gestione commissariale, come noto, avrebbe dovuto esaurirsi ad ottobre come era stato stabilito in maniera informale nel luglio scorso al momento delle dimissioni del presidente avv. Griffi.

«La gestione — ha detto Carraro — proseguirà fino a quando le società non si dichiareranno disposte a ricostituire gli organi regolamentari o ad apportare eventuali modifiche alle strutture». Artemio Franchi ha precisato che questa situazione dovrà essere risolta entro la stagione in corso.

L'assemblea ha approvato all'unanimità la gestione contabile per l'annata 1976-77, firmata dal presidente dimissionario Griffi. Quindi, nella parte informale della riunione, sono stati esaminati l'inizio dell'attività agonistica e della convenzione con la Rai-TV.

Il presidente federale, approssimandosi la campagna trasferimenti autunnale, ha finito per parlare del «calcio-mercato».

A BERLINO PRIMA DELL'INCONTRO

Capello e compagni: ultimo allenamento



Telefoto Upi

Berlino — Poche ore prima di affrontare la Germania Ovest gli azzurri compiono un leggero allenamento agli ordini di Bearzot

SECONDO LA CASA DI MARANELLO LA RINUNCIA DI LAUDA E' IMMOTIVATA

La Ferrari al G. P. del Canada con Reutemann e Villeneuve

Il neo campione del mondo «non si sentirebbe in condizioni di poter vincere la corsa»

MARANELLO — La Ferrari, rende nota in un telex inviato ai suoi responsabili in Canada la decisione presa da Niki Lauda di non prendere parte al Gran Premio del Canada, penultima corsa del mondiale di formula uno in programma domenica sul circuito di Mosport.

«Questa mattina alle ore 7.00 — è detto nel telex — Lauda ci ha telefonato per informarci che, dopo aver riflettuto tutta la notte, ha deciso di non prendere parte alla corsa». «La motivazione avanzata da Lauda — prosegue il dispaccio — consiste nel fatto che lui, campione del mondo, non si sente in condizioni tali da poter vincere. Lauda non ha espresso riserva alcuna nei confronti della preparazione tecnica delle vetture. Egli è a conoscenza che due nuovi motori e due meccanici sono tempestivamente giunti dall'Italia per assisterlo come è sempre stato fatto in passato».

«Lauda è inoltre a conoscenza — concludono i responsabili della Ferrari — che qualora la sua macchina in prova non lo avesse soddisfatto, Villeneuve non sarebbe partito per consentire al campione del mondo di onorare il suo recente titolo anche di fronte agli sportivi del Canada».

Totocalcio n. 8

AVELLINO - CATANZARO	1 X
BARI - SAMPDORIA	2
COMO - CAGLIARI	1 X
CREMONESE - ASCOLI	2
PALERMO - BRESCIA	1
RIMINI - PISTOIESE	1
SAMBENEDET. - LECCE	1 X
TARANTO - MODENA	X 1 2
TERNANA - MONZA	1
VARESE - CESENA	X
NOVARA - PIACENZA	2 X
PISA - SPEZIA	1 X 2
CROTONE - CAMPOBASSO	1

Incidente a Hashley

MOSPORT — Un grave incidente si è verificato durante la prima sessione di prove ufficiali del G.P. del Canada sul circuito di Mosport. Ne è stato protagonista il pilota britannico Ian Hashley che è attualmente ricoverato nell'ospedale di Toronto per fratture alle gambe ed ai polsi. La Hesketh di Hashley, che in precedenza aveva girato in 1'16"64, è uscita di pista a forte velocità e, a mezz'aria, ha colpito due volte una incastellatura televisiva approntata a lato della pista. La vettura si è quindi capovolta, ha preso terra ed è rimbalzata andandosi ad incastrare, sollevata dal suolo, nelle strutture della stessa incastellatura.

Sono stati necessari 45 minuti per liberare il trentenne pilota britannico prima di poterlo trasportare al centro medico del circuito da dove è stato immediatamente inviato, in elicottero, all'ospedale di Toronto. I responsabili del circuito canadese hanno detto che il pilota era cosciente e che le sue condizioni potevano definirsi stazionarie.

Mazzinghi idoneo

ROMA — La commissione medica centrale della Federazione pugilistica italiana, presieduta dal prof. Antonio Francone, ha sottoposto l'ex campione del mondo Sandro Mazzinghi nei giorni 4, 5 e 6 ottobre ai seguenti accertamenti clinici e specialistici: visita clinica generale, esami di laboratorio, esame cardiologico ed elettrocardiogramma, prove di funzionalità respiratoria, telecuore, scanner del cranio, elettroencefalogramma, visita oculistica, otorinolaringoiatrica e audiovestibolare, esame ortopedico. Da tali accertamenti non è emerso alcun impedimento clinico.

OGGI A BERLINO L'ITALIA IN AMICHEVOLE CON I TEDESCHI DELL'OVEST

Calcio azzurro rinnovato al vaglio della Germania

BERLINO — *Il calcio azzurro entra nella difficile stagione dei mondiali con un'amichevole di elevato prestigio. Sono faccia a faccia Italia e Germania Ovest, le protagoniste della memorabile semifinale messicana. Anche se la partita dell'Azteca è oggi soltanto un romantico ricordo, azzurri e tedeschi si affrontano oggi già pensando di ritrovarsi in Argentina fra otto mesi, magari per rinnovare la sfida di sette anni fa. Ma se la Germania campione del mondo ha di diritto l'o.k. sul biglietto per il Sud America, l'Italia al momento è in lista d'attesa. L'attende ancora il suo secondo salto triplo su Finlandia, Inghilterra e Lussemburgo.*

A Berlino la pattuglia di Bearzot verifica così le sue effettive risorse ad una settimana dal confronto con i finnici e a poco più di un mese dalla decisiva battaglia di Wembley.

Rimangono, comunque, le apprensioni sollevate dal campionato e dalla delusione patita dal calcio italiano sul fronte delle Coppe europee (dimezzata al primo turno la presenza dell'italico football). A queste inquietudini si aggiunge il disagio psicologico di una nazionale che torna in Germania per la prima volta dopo la caduta di Stoccarda. Berlino, inoltre, sigla l'esordio ufficiale di Bearzot quale unico responsabile tecnico azzurro.

A petto di tante perplessità, stanno comunque confortanti rilievi. La squadra azzurra sembra essersi liberata dagli antichi complessi che ne paralizzavano il rendimento in trasferta. Sa finalmente esprimere un calcio adeguato ai tempi, basato sulla manovra collettiva e non più sull'estro dei singoli giocatori. La formazione, inoltre, ha raggiunto stabile assetto.

Il «libero» Facchetti, 35 anni suonati, è giocatore sul viale del tramonto. Potrà tornare utile, per esperienza e taglia fisica, nella partita di Wembley, ma puntare su di lui per l'eventuale serrata avventura argentina potrebbe essere rischioso. Il suo «delfino» azzurro è Scirea, ma lo juventino manca ancora di maturità in un ruolo che molta ne richiede. E' atteso ai progressi decisivi quest'anno in campionato e Coppa dei campioni. A Berlino dovrebbe fare staffetta con Facchetti (tra l'altro reduce da un infortunio) e potrebbe essere preferito all'interista nella partita di Torino con i Finlandesi per le caratteristiche offensive di quell'impegno.

Quanto allo «stopper», il grande Mozzini non ha mai entusiasmato nelle sue esibizioni azzurre. Antognoni non sta brillando per continuità di rendimento (e il viola ha pagato il suo nervosismo con l'espulsione di Gelsenkirchen), Graziani è ancora alla ricerca della condizione e gli juventini, come detto, hanno avuto la sconcertante «Waterloo» di Roma.

Sul piano tecnico il valore della nazione di Schoen non si discute. La Germania di oggi non vale certo quella magnifica del lustro scorso, ma il calcio tedesco rimane tra i più forti d'Europa per il suo ricco patrimonio di base.

Così in campo Germania Occidentale e Italia

Germania Occidentale e Italia, che si affronteranno alle ore 15.30 in amichevole nello stadio olimpico di Berlino Ovest, giocheranno nelle seguenti formazioni:

GERMANIA OCCIDENTALE: Maier; Vogts, Dietz; Russmann, Kaltz, Bonhof; Rumenigge, Floche, Fischer, Beer, Volkert (a disposizione: 12 Franke, 13 Schwarzenbekc, 14 Tenhagen, 15 Bongartz, 16 Hoelzenbein).

ITALIA: Zoff; Gentile, Tardelli; Benetti, Mozzini, Facchetti, Causio, Zaccarelli, Graziani, Antognoni, Bettega (a disposizione: 12 Castellini, 13 Cuccureddu, 14 Scirea, 15 Capello, 16 Sala, 17 Pulici).

ARBITRO: Rion (Belgio).

SOSTITUZIONI CONSENTITE: tre compresa quella del portiere.

116 ALLA PUNZONATURA

Grosse defezioni al Giro di Lombardia

SEVESO — Per la settantunesima edizione del Giro di Lombardia che si svolgerà su 257 chilometri dall'inedita sede di partenza di Seveso a Como, hanno punzonato ieri pomeriggio 116 dei 138 corridori iscritti. Oltre all'assenza di Gimondi si sono verificate le defezioni di Bitossi, Basso, Borgognoni e Ovion.

Pallavolo Triestina: esordio a Gradisca

Il sestetto della Pallavolo Triestina farà il suo esordio amichevole della stagione nella palestra di Gradisca d'Isonzo. A Gradisca, i triestini che quest'anno potranno sfruttare la presenza del polacco Tyborowski in qualità di giocatore-allenatore si misureranno col Klippan di Torino una delle più forti compagini della serie A 1. Nel corso della partita che s'inizierà alle ore 21 Tyborowski alternerà in campo Claudio Velisk, Sardos, Coretti, Sardi, Ciacchi, Mengaziol, Fabio, Andrea e Roberto Pellarini e Cella.

Nella giornata di domani triestini e torinesi si riaffronteranno invece nella palestra di Udine. La partita «bis» verrà giocata alle 16.

TRIESTINA: CONCLUSA LA PREPARAZIONE PER L'INCONTRO AL «GREZAR»

CONTRO IL SANT'ANGELO LA FORMAZIONE DI BOLZANO

Archiviata l'amichevole con il Verona, la Triestina si rituffa nel clima del campionato. La partita di giovedì contro gli scaligeri non si può dire abbia fornito molte indicazioni. Dello stesso avviso si è dichiarato anche Tagliavini il quale ha detto: «Non si poteva pretendere molto, non fosse altro per il fatto che avevo deciso di suddividere gli uomini a disposizione per far giocare assieme i titolari con i giovani della Primavera. Ora comunque pensiamo al Sant'Angelo Lodigiano che si annuncia squadra temibile e cercherà di uscire dal "Grezar" con almeno un punticino».

I lombardi, che in classifica occupano la stessa poltrona della Triestina, impensieriscono non poco il tecnico alabardato. «I nostri prossimi avversari — ha aggiunto — sono molto pericolosi in contropiede per cui la squadra dovrà attaccare senza scoprirsi del tutto per non farsi trafiggere».

La Triestina ha completato nel pomeriggio di ieri la preparazione al Villaggio del Pescatore. Un allenamento abbastanza intenso, nonostante la fatica di giovedì, che ha confermato l'ottima condizione di tutti i titolari. Al termine del lavoro di rifinitura, Tagliavini ha reso noto l'elenco dei convocati che comprende quindici giocatori.

Si tratta degli undici che hanno pareggiato a Bolzano più il secondo portiere Valsecchi, il difensore Zanutel, l'attaccante Rossi e il centrocampista Marcato. La formazione che affronterà il Sant'Angelo Lodigiano, a meno di grosse sorprese dell'ultima ora, dovrebbe essere la stessa delle ultime partite di campionato, vale a dire: Bartolini; Berti, Lucchetta; Politti, Schiraldi, Salvadori; Andreis, Fontana, Dri, Trainini e Marcolini.

Domani scatterà anche il campionato nazionale «Primavera». La Triestina sarà impegnata a Verona contro la stessa squadra che ha già superato in Coppa Italia. L'allenatore Varglien potrà disporre per questo incontro anche di Franca, ormai completamente ristabilito.

INCONTRO PIACEVOLE

La Roma pareggia a Lione

LIONE — Olympique Lyonnais e Roma non sono riuscite a segnare, ma nei novanta minuti dell'amichevole di questa notte non sono mancate le occasioni da rete. L'incontro è stato infatti piacevole e spettacolare, ancorché condotto su un ritmo blando. Gli ospiti, in particolare, avrebbero potuto approfittare di una formazione francese inedita, in cui sono stati schierati giovani riserve.

Diventa internazionale la Coppa d'Autunno

REGATA VELICA DELLA SVBG

La IX edizione della regata velica organizzata dalla Società Velica Barcola-Grignano, la Coppa Autunno, avrà carattere internazionale. Infatti per la prima volta nella sua sia pur relativamente breve storia, si sono iscritti alla manifestazione di domani anche scafi jugoslavi. E' stata un'adesione spontanea, il che dimostra il favore e la popolarità che la più affollata regata dell'anno in Adriatico gode anche sull'altra sponda adriatica, sempre sensibile agli eventi velici nelle nostre comuni acque.

Quest'anno si prevede una presenza in mare di non meno di 150 imbarcazioni di tutte le classi IOR, RL, scafi di meno nobili natali ma in perfetto assetto per navigazioni agonistiche anche in condizioni di vento e di mare pesanti. Yachts di tutti i sodalizi nautici che vanno dalla riviera romagnola a Muggia saranno rappresentati e in certi casi rappresentati assai bene, ossia con armi illustri per ripetute affermazioni in altre e certamente più impegnative prove d'altura. Si tratta dei vari Balanzone, El Raguseo, Renudo, ecc., insieme coi quasi centenari tipo Bat, passere e guzzi poveri ma onesti.

Domani si partirà da Barcola alle 9. Il tracciato va poi verso Punta Sottile, prosegue per una boa al centro del golfo e si conclude davanti a Barcola. Tutti invocano vento. Vento, non tempesta come spesso è capitato.

I. S.

DOPO AVER SUPERATO ANCHE IL SECONDO DERBY (CON L'HURLINGHAM)

La Pagnossin assai vicina al prestigioso trofeo Triveneto

La Pagnossin ha vinto anche il secondo derby (il primo è stato nel «Del Negro») con l'Hurlingham nella partita valida per il trofeo «Triveneto». La squadra goriziana ha, dopo questo successo (92-84), buone probabilità di aggiudicarsi la manifestazione: sarà importante, comunque, lo scontro con la Canon in programma mercoledì prossimo a Castelfranco Veneto.

Ritornando al derby, c'è da dire che la formazione di Benvenuti ha disputato un ottimo primo tempo, agevolata anche dal nervosismo affiorato nelle file neroverdi per alcune strane decisioni arbitrali che hanno mandato su tutte le furie l'allenatore Petazzi il quale è stato allontanato dal campo.

La Pagnossin, con Savio e Laing in grande evidenza si portava subito in vantaggio di parecchie lunghezze e alla fine della prima frazione di gioco «chiudeva» sul 48-29. Nel secondo tempo, però si assisteva alla reazione dell'Hurlingham che ricuperava diverso terreno perduto ma il distacco risultava troppo sensibile per impensierire gli uomini di Benvenuti.

Laing, Garrett, Savio e Bruni sono sembrati i giocatori più in forma ma si può considerare ottima pure la condizione degli altri atleti di Benvenuti. Dell'Hurlingham da segnalare le brillanti prove di De Vries (20 punti), Zorzenon (22) e Baiguera (13) mentre Paterno non è stato all'altezza delle gare precedenti; l'orlundo ha comunque realizzato 14 punti.

Da segnalare che Oeser è stato costretto a uscire per un malanno a un ginocchio, conseguenza di uno scontro con il suo compagno di squadra Ritossa. L'Hurlingham si è allenata anche ieri e proseguirà oggi nella preparazione in vista dell'incontro con la Mobiam che verrà disputato dopodomani.

S. B.

Petrarca-Italcantieri 147-84 (70-41)

PETRARCA: Fabris 14, Bonino 6, Furlan 9, Rigo 38; Bertini 16; Fabris F. 4, Ongaro 4, Tavasani 30, Pisarò 6, Trivellato 6, Dalla Riva 10.

ITALCANTIERI: Milotti 12, Kersean 8, Soranzo 21, Tuni, Bon 6, Russi, Valenticig 22, Colpo 2, Janco 13, Belisario.

ARBITRI: Compagnini e Jacono.

PADOVA — Priva di Paschini e Ursic l'Italcantieri ha dovuto ammainare bandiera l'altra sera al palazzetto dello sport del «Tre Pini» nel secondo turno del «G.P. Vidal», opposta a una vivace formazione del Petrarca. La squadra allenata da Russi ha retto bene soltanto nei primi minuti, perdendo poi via via terreno con il passare del tempo. Nella ripresa i bianconeri hanno dilagato e il punteggio si è fatto davvero pesante per gli ospiti.

A PADRICIANO LA COPPA IMMOBILIARE DOMUS ENTRA NEL VIVO

All'opera oggi i semifinalisti del torneo tennistico di II categoria

Risi, Mazzocchi, Bazzardi e Grassotti sono i semifinalisti della coppa «Immobiliare Domus», torneo nazionale di seconda categoria di tennis in svolgimento sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano. Un numeroso pubblico, richiamato forse dalla curiosità di vedere all'opera Corrado Barazzutti (il campione italiano ha impugnato nel pomeriggio la racchetta per un allenamento in vista della serie di esibizioni che dovrà sostenere da domani in Olanda unitamente ad alcuni dei migliori tennisti), ha assistito ai quarti di finale del singolare maschile e femminile.

Anche ieri l'incontro più spettacolare è stato quello che ha visto in campo Mazzocchi contro il romano Stefano Meneschincheri. Il triestino, dopo aver perso il primo set, stava perdendo il secondo per 4-5 quando sospinto dal pubblico è riuscito a rimontare e vincere la partita con il risultato di 7-6 bissando l'impresa nel set decisivo (6-4). Successi abbastanza agevoli per Bazzardi di Roma sul gradese David che gioca per la Virtus Bologna, e per il milanese Risi, testa di serie numero «uno», a spese del biancoverde Bassi. La sorpresa della giornata è stata costituita dall'eliminazione del bolognese Rocchi a opera del palermitano Grassotti. Rocchi, che si è presentato a questo torneo un po' sottotono, logorato ormai da una stagione intensissima, ha dovuto cedere in due sole partite.

Nel singolare femminile le quattro favorite (Albini, Cosi, Barazzutti e Piccolo) hanno superato i «quarti» assicurandosi l'accesso alle semifinali. Tutte, fatta eccezione per la Piccolo che ha dovuto ricorrere al terzo set contro la triestina de Ebner, si sono imposte in due partite.

Una sola sorpresa nelle gare di doppio. Bazzardi e Bressan hanno superato Tarabocchia e Roberto Meneschincheri in tre set con il punteggio di 1-6, 6-2, 6-2.

Oggi, con inizio alle ore 11, verranno disputate le semifinali del singolare maschile; quindi verranno giocate quelle del singolare femminile e nel pomeriggio andranno in scena le gare di doppio. Il pubblico potrà accedere ai campi di Padriciano a pagamento. I prezzi sono stati così fissati: lire 2000 interi e lire 1000 i ridotti. I soci potranno accedere gratuitamente.

Singolare maschile: Mazzocchi b. Stefano Meneschincheri 2-6, 7-6, 6-4; Grassotti b. Rocchi 6 4; 7-6; Bazzardi b. David 6-2, 6-1; Risi b. Bassi 6-2, 6-3.

Singolare femminile: Barazzutti b. Cazzola 6-0, 6-4; Albini b. Sain 6-3, 6-1; Piccolo b. de Ebner 6-2, 6-7, 6-2; Cosi b. Alessandra Bonivento 6 4, 6-0.

La prossima settimana i quattro non classificati usciti dagli scontri odierni acquisiranno il diritto di entrare a far parte del tabellone dei classificati. Sul fronte delle iscrizioni, nutrita come poche volte in altri tornei di questa stagione la partecipazione alle specialità del doppio femminile, del doppio misto e del singolare femminile.

SCHERMA

Trofeo «R. Martorana»

La sala d'armi della S.G.T. di via Ginnastica, ospiterà nel pomeriggio con inizio alle 16 una manifestazione schermistica alle tre armi per ricordare la figura dell'ex consocio e presidente del Comitato regionale della Federscherma Rosario Martorana. Alle gare prenderanno parte dodici squadre suddivise in tre gironi con quattro schermitori per ogni formazione: fioretto femminile, fioretto maschile, spada e sciabola.

Tennis: ai quarti il «Tommasini Sport»

Sui campi del CUS siti nel comprensorio sportivo di Padriciano, presso il Golf Club, il Trofeo Tommasini Sport per non classificati sta giungendo alla stretta finale. Per i quarti di finale si sono qualificati dopo gli incontri di ieri Giorgi (facile vincitore del maggiore dei Fantini), Dolcetti (che ha eliminato Della Torre), Bedrina (che ha superato a fatica Maurich per 7-5 7-5), Petronio (che non senza fatica si è sbarazzato dell'ostico Viola), Renier (che invece non ha faticato troppo per avere ragione di Massai), Benedetti, Pauletich e Visintin (6-2, 6-3 su D. Vatta).

Oggi, sui campi del CUS sono in programma i quarti di finale con questi accoppiamenti ed orari: ore 11.30 Giorgi - Dolcetti, ore 12.30 Bedrina - Petronio, ore 13 Visintin - Renier, ore 14 Benedetti - Pauletich. In mattinata e nel pomeriggio, in programma ci sono poi altri incontri di doppio maschile per il primo turno, nel quadro della seconda delle sei gare programmate per il Trofeo Tommasini Sport. Doppio misto, doppio femminile e singolare femminile inizieranno lunedì prossimo. Domani, domenica, ci saranno le semifinali del singolare maschile per non classificati, la cui finalissima verrà disputata lunedì pomeriggio con inizio alle ore 14.30, nonché incontri di doppio maschile, specialità anche questa riservata ai non classificati.

La schedina Totip

(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	1 x
(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	1 x
(Galoppo	MILANO)	
	1.o arrivato	x x 1
	2.o arrivato	1 2 x

Oggi a Trieste

CALCIO

Anticipo dilettanti Terza categoria: DONATORI SANGUE - SANT'ANNA, campo San Luigi, ore 16.

SCHERMA

Trofeo «Rosario Martorana» riservato alle tre armi. Sala d'armi della S.G.T. di via Ginnastica, ore 15.

BASKET

Semifinali torneo «Rion de Roiano». Campo del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare: ore 16, SERVOLANA - SCOGLIETTO; ore 18.30, FERROVIARIO TRIESTE - DON BOSCO.

Le partite amichevoli ITALSIDER - POLA sono state annullate.

TENNIS

Coppa «Immobiliare Domus», torneo nazionale di seconda categoria. Campi di Padriciano del T. C. Triestino.

Trofeo «Tommasini Sport» sui campi del Golf Club di Padriciano con inizio alle ore 9.

TENNIS: NUOVO CAMPO

Domani pomeriggio, alle ore 17.30, verrà inaugurato ad Opicina, nel complesso sportivo di via degli Alpini, un nuovo campo da tennis.

PALLAMANO: GIUNTI IERI A TRIESTE GLI AVVERSARI ISRAELIANI DI COPPA

I campioni della Duina impegnati al Palasport contro l'Hapoel Rechovot

Domani alle 18 al Palazzo dello sport la Duina affronterà la squadra israeliana dell'Hapoel di Rechovot nella prima partita del doppio turno di Coppa dei campioni di pallamano. Il secondo incontro verrà giocato, sempre a Trieste, mercoledì alle ore 21.

La squadra ospite è giunta ieri nella nostra città e si è sistemata in un albergo di Muggia. Il programma di allenamento degli israeliani, che sono reduci da una «tournèe» in Germania, è intensissimo: disputeranno tre ulteriori allenamenti al palasport, oltre a quello di ieri sera. Si tratta di una formazione che raggiunge livelli di gioco simile a quello delle squadre italiane, per cui il pronostico è quanto mai incerto.

Tredici sono i giocatori della «rosa» che sosterrà i due incontri contro i campioni d'Italia, e precisamente: Steiger, Barzilai, Ben-Hari, Madmoli, Peri, Josipovich, Dudovich, Bergovicz, Haim, Doron, Tel-Or, Valdumirski e Cohen. L'allenatore ha annunciato, facendo però presumibilmente un po' di pretattica, che il «sette» che scenderà in campo sarà il seguente: Steiger (portiere), Ben-Hari (pivot), Peri (centrale), Dudovich (ala sinistra), Haim (ala destra), Tel-Or (terzino sinistro) e Valdumirski (terzino sinistro).

Sembra strano che il tecnico israeliano non abbia incluso nella formazione base il forte terzino sinistro mancino Josipovic, che ha recentemente incontrato gli azzurri con la maglia della sua nazionale (under 21) e che viene considerato l'uomo di punta dell'Hapoel. Anche Lo Duca ha scoperto le sue carte e ha svelato i nomi della squadra che scenderà in campo al fischio d'inizio. Si tratta di Manzin, Scropetta, Kolsek, Andreasic, Mejausek, Calcina e Pellegrini.

Per l'incontro, per il quale si prevede una notevole affluenza di pubblico, la Duina ha voluto mantenere gli stessi prezzi delle partite di campionato, cioè: lire 2000 (ridotti 1000) in tribuna, lire 1000 (ridotti 500) nelle curve. Duina - Hapoel sarà preceduta da un incontro tra due squadre minori della società biancoazzurra (inizio ore 16.45). I biglietti si possono acquistare in prevendita presso l'Utat.

F. G.

SPORT EQUESTRI

Il Trofeo Stock in retta d'arrivo

Raimondo D'Inzeo non si è smentito neppure nella nona ed ultima tappa preliminare di Salice Terme dove, con quattro vittorie e quattro piazzamenti, ha letteralmente sbaragliato il campo costituito da altri olimpionici e molti grossi nomi in campo equestre. Il grande campione si presenta così nettamente in testa alla classifica prima del Concorso di formula 3 di Verona nell'ambito delle manifestazioni equestri abbinate alla Fiera internazionale cavalli organizzata dalla Fiera di Verona.

La finale consiste in tre prove inserite nel Trofeo Fiera di Verona, due eliminatorie ed una finale in programma alla fine di questa settimana. Alla prova conclusiva del «Trofeo Stock» potranno partecipare soltanto quei cavalieri che risulteranno i primi classificati nelle eliminatorie.

MOBILGIRGI SCONFITTA

La Mobilgirgi di Varese è stata sconfitta per 115-94 (53-40) dal Real Madrid nella quarta giornata della Coppa intercontinentale di basket. In precedenza, il «Dragoni» di Tijuana aveva sconfitto per 96-92 (47-44) gli statunitensi del «Providence college».

TROTTO: «PURI» DI TUTTE LE REGIONI

GENTLEMEN E AMAZZONI DOMANI A MONTEBELLO

Giornata di... riposo per i professionisti delle redini di Montebello domani al nostro «trotter». Si disputa infatti sulla pista triestina la «Giornata Gentlemen» alla quale hanno aderito con slancio i «puri» di tutta Italia e con essi anche le amazzoni che, come al solito, figurano in una delle otto corse della speciale giornata.

Assieme ai gentlemen triestini daranno vita al particolare carosello, i toscani Meli Lombardi e Passetti, l'emiliano Corsini, i veneti Umberto e Tullio Gobbato, nonché Fabio Biasuzzi, i Lombardi Mauri e Rossetti, il piemontese Gennero mentre il terzetto delle amazzoni locali, composto da Tabakov, Stengel e Rainò, verrà integrato dalla toscana Passetti dalla veneta Camaran e dalle lombarde Negri e Taralli.

Un pomeriggio di sport all'insegna del più pretto entusiasmo e con protagonisti inediti anche fra i cavalli (vedi Spinello, Singleton, Dalmodo, Ieratico; Vickers, Rixston, Ibisco, Bonato, Offenbach, Dolzago, Vapensiero, Scott, Gargallo, Tricia, Otomann, Nevaio, Moncalieri, Novate, Aspren, Sasea, Noren, Melassa e Bipia) il che lascia intendere che spettacolo e divertimento non mancheranno per il pubblico.

La prova di centro, il Premio Gentlemen d'Italia, handicap a invito dotato di 3 milioni, vedrà al via i seguenti dieci cavalli: 1) Gargallo (M. Passetti), 2) Tricia (F. Corsini), 3) Pfanning (C. Morselli), 4) Barzache (F. De Luca), 5) Camogli (U. Gobbato), 6) Marietta Robusti (E. Rossetti), a metri 2080, 7) Otomann (R. Lombardi), 8) Moncalieri (F. Biasuzzi), 9) Buchanan (G. Genel), 10) Nevaio (C. Meli) a metri 2100.

M. G.

LA TRIS: 14 - 6 - 2

Per Maqeteros una formalità

Sessanta metri di penalità non hanno fermato Maqeteros, gran favorito della Tris Premio Agaunar disputata a San Siro. L'allievo di Brighenti è partito subito in caccia e ai 500 finali, dopo aver superato Challenger e Flagello, aveva corsa vinta. In arrivo Maqeteros si staccava per proprio conto (1.19.3 il suo tempo) mentre alle sue spalle si classificavano nell'ordine Diamante, Daschina e Santarosa. Fallosi Olimpiodoro e Surprising Yankee, esauritosi all'esterno Baiocco.

Il totalizzatore ha pagato 27; 18, 29, 41; (164). Montepremi della Tris lire 296 milioni 885.400. Combinazione vincente: 14 - 6 - 2 azzeccata da 2614 scommettitori dei quali 106 a Trieste, 56 presso la Sala corse Monti, 50 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Quota lire 79.502.

TENNISTAVOLO

Avrà inizio domenica il torneo di tennistavolo riservato ai soci del Circolo Canottieri Saturnia. Alla manifestazione prenderanno parte cinquanta «racchette». Le gare si svolgeranno nella palestra della Saturnia di Barcola.

FA SEMPRE PIACERE risparmiare

anche acquistando prodotti di gran classe



SALOTTI il più vasto assortimento naz.

Valnea - a richiesta letto matrimoniale o singolo	L. 520.000	L. 320.000
Parma - Componibile 6 posti	L. 580.000	L. 410.000
Pablo - Vera pelle vitello	L. 980.000	L. 715.000
Valentino - Anche cúoio bulgaro	L. 1.120.000	L. 765.000
Monaco - Pelle speciale	L. 1.240.000	L. 855.000
Berna - Pelle extra	L. 1.360.000	L. 985.000

SOGGIORNI-PRANZO

Grado - Componibile moderno	L. 610.000	L. 460.000
King - Medio basso	L. 730.000	L. 560.000
Fiord - Frassino con letto	L. 798.000	L. 595.000

CAMERE matrimoniali

Saint Tropez - Modernissima	L. 734.500	L. 565.000
Lucrezia - Noce in stile	L. 760.000	L. 585.000
Miss Lignano 77 - Raffinatissima	L. 995.000	L. 765.000
Primavera - Premiata Parigi '77	L. 1.030.000	L. 775.000
Grazy - Ebano o noce favolosa	L. 1.375.000	L. 995.000

TRIESTE Via della Geppa 16 Via Galatti 14 — CIS CENTRO ITALIANO SALOTTI S.p.A

SACILE (PN) Viale Trento, 81. A un km. dal centro di Sacile, strada Pontebbana, stabilimento giallo CIS.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597

UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466

COMUNICATO

Allo scopo di offrire una costante assistenza tecnico-amministrativa agli abitanti del comune di Moggio e delle zone circostanti, particolarmente per quanto riguarda le riparazioni delle case lesionate dal sisma,

il CORIF
Consorzio ricostruzione Friuli S.p.a.

ha aperto un ufficio permanente in borgo Linussio, 9/A - Tel. (0433) 51358.

L'ufficio è aperto tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

INSEGNANTE capace impartisce lezioni elementari-medie, tel. 793981 - 729872. 19669 G

INSEGNANTE esperta custodirebbe bambini nel pomeriggio ed anche li seguirebbe negli studi, tel. 793981 - 729877. 19669 G

MAESTRA custodirebbe bambino ed anche lo seguirebbe negli studi. Telefono 743715. 19474 G

PERFORAZIONE inizio corsi 17 ottobre, istituto ENENKEL, Battisti 22. Tel. 761989. 19289 G

UNIVERSITARIA offresi assistenza pomeridiana E/O ripetizioni alunni elementari medie biennio. Telefonare ore serali 827036. 19597 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CHIAVI 2 yale, una a pettine, smarrite Strada del Friuli salita Gretta. Ricompensa portandole negozio Despar, via Aquileia 1. 19569 H

LAUTA mancia rinventitore borsetto nero smarrito mercoledì sera via della Tesa, telef. 791353. 19643 H

SMARRITO cucciolo cocker colore bianco-marrone, collarino rosso, via Roncheto, 48 Telefonare 824047. 19512 H

SMARRITO cane Doberman assai pericoloso, zona Opicina. Pregasi a chi lo vedesse gentilmente di telefonare. Tel. n. 822645. 19553 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerta
I Lire 170 per parola

IACP 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo soleggiato, cantina, IV piano, zona S. Giovanni scambiasi uguale piani bassi. Tel. 567343. 19552 I

MONFALCONE AGENZIA ALFA: affitta appartamenti ammobiliati Monfalcone, Staranzano, Marina Julia, tel. 41807. 853 I

ZONA università vecchia affittasi, 2 stanze, cucinetta, bagno a quattro studentesse. Tel. lunedì 040-730051. 2945 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesta
L Lire 170 per parola

APPARTAMENTO o villetta in affitto cerco (periodo 1-2 anni) zona S.M.M. Inf./Sup. - Domio o paraggi. Scrivere casella postale 2706 via Caboto 14 B.T. 19439 L

CERCASI affitto appartamentino cucinino letto servizi paraggi Università, per 2 persone, tel. (0431) 58072. 19634 L

CERCASI affitto urgentemente appartamento 1-2 camere, cucina, telefonare 417264 pomeriggio. 19555 L

CERCO affitto appartamento o casetta, in Muggia o circondario. Possibilmente non arredato, per futuri sposi, lui con lavoro stabile di massima serietà referenziato, telef. 273901. 19576 L

FONDO possibilmente con capannone anche piccolo cercasi affitto urgentemente, telef. 328156. 19625 L

SIGNORINA sola cerca affitto appartamentino, massimo 110 mila. Telefonare 749350. 19503 L

UNIVERSITARIE referenziate cercano miniappartamento o stanza con cucina e servizi, telefonare (0432) 290008. 278 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

KONICA Autoreflex T 3 con corredo obiettivi nuovi vendesi, telefonare 70562. 19539 M

PELLICCIA Ratmousqué visonato, giacca zampe persiano taglia 46. Tel. 416259. 19566 M

VENDESI box carrozzella alta passeggino seggiolone ottimo stato. Telefonare 775301 orario 9-11. 19655 M

VENDESI tuta nuova pelle «Dainese» taglia 50-52 e stivali «Alpinestar» n. 42-43 per moto. L. 140.000 tutto. Tel. 754630 dalle 12-16 e 19-22. 19593 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, suppellettili, soprammobili e mobili compero. Telefonare 793972 abitaz. 767134. 19494 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ACQUISTO mobili soprammobili ed altri pezzi di antichità da privato a privato, tel. 791627. 19000 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTASI ORO 3850 grammo, base kt. 24, corso Italia 28 primo piano. 18918 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4000 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, I piano. 19384 O

RECUPERI GENERALI compera ferro e metalli vende ferro nuovo, lamiere, tubi, profilati, tubolari, travate ecc. Trieste, Androna Campo Marzio 12, tel. 733405. 19394 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

VINO - VINO - VINO - VINO Tocai, Merlot 10,5 gr. 290 il litro Tocai - Merlot 12 gr. 330 il litro. Grignolino cortese dolcetto Barbera due torri 890 il bottiglione Chianti Uggiano putto 990 il bottiglione. BRANDY - PUNCH - RHUM - GRAPPA Bonollo da litro 1.600, WHISKY JeB 4.450. Favolose offerte valide sino al 15 ottobre alla DI.BE.MA., via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra con un modesto sovrapprezzo telefonando al 740435-795043-418762. 19009 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AFFERMATA primaria casa cosmiceria pigiameria uomo donna cerca rappresentante regionale introdotto clientela molto fine per Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. Indicare case rappresentate. Assicurarsi massima riservatezza. Scrivere a Publikompass 24 - 20123 Milano. 950 P

SE possedete autentiche capacità organizzative nonché valide garanzie, potrete guadagnare moltissimo. Cerchiamo collaboratori per vendita porte corazzate antifurto direttamente a privati. Scrivere: Anonima Sassi - 40060 Osteria Grande (Bologna). 100/MI P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA, viale Ippodromo 2. Autoccasioni, massime facilitazioni di pagamento: FIAT 126, 500 L, 850 coupé, 127, 1100 R, 128, 128 familiare, 124. Ford Escort, Capri 1300. NSU 1000 TT. REGENT 1300 Opel Manta. Renault R 6, R 10 automatica, R 16. Citroen GS. Lancia Beta coupé 1600, Fulvia coupé. Fulvia 2 C. Peugeot 204, Sunbeam 1250, 1500. SIMCA 1000 LS, GLS Special. Rallye 2.o, coupé 1200. 1100 GLS, 1307 Special 1301, 1501 special. Chirysler 180 con gas. Matra Bagheera. 7 10 Q

A.A. A.A. A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam. Padovan De Carli, via Flavia 47 - Tel. 827782: autoccasioni Fiat 500 '68, 126, 127, 850 special, 128 familiare, 128 4 porte '71, 128 rally, 124 special, Alfasud '73, Mini 1001 Mini Cooper, A 112 E '72, Citroen Dyane 6 GS 1220, Ford Escort, Renault 6 TL '75, Sunbeam 1300, 1600 '76, Simca 1000 LS, GLS, rallye 1, rallye 2 '77, 1100 GLS, 1301 S '75. 19558 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24. Trieste. Tel. (040) 826181. 10/10 Q

A 112 1971 vendesi vera occasione, cambio con 500 L, telefono 828156. 19625 Q

AFFARONE vendesi Kawasaki 500 '73 completamente revisionato perfetto. Telefonare ore pasti 567791. 19455 Q

ALFASUD 5 marce '77, vera occasione vendesi, tel. 826644. 19288 Q

ALFA 1750 GTV occasione in garanzia vendo. Telefono n. 828156. 19388 Q

AUTOFURGONCINO 600 tetto rialzato lire 150.000 vendesi occasione. Tel. 732336. 19600 Q

AUTOSALONE Trieste, via Giulia 10, rivenditore autorizzato Fiat offre vasta scelta autoveicoli usati. Occasione della settimana 127 1975 1.950.000. Aperto anche domenica mattina. 19475 Q

BENELLI 500/4 ottimo stato vendesi, visibile presso Racing Store, via di Servola 2/2. 2889 Q

BENELLI 125 Turismo L. 655 mila, 125 cross 715.000 in strada PREZZO AUTUNNO, Barincelli, Tesa 37. 19398 Q

BMW 1600 '68 vendesi motore perfetto autoradio 1.100.000. Tel. 822925 pomeriggi. 2925 Q

CICLOMOTORE maggio '77 vende privato .Telefonare 811009. 19586 Q

CICLOMOTORI da lire 220,000 fino al 30.10.77 prezzo autunno APPROFFITATE. Baroncelli, Tesa 37. 19398 Q

DUNE Buggy '73 barca 4 m, motore Mercury 20 HP e carello. tel. 828156. 18801 Q

FIAT 124 Sport Coupé 1800 causa partenza vendesi. Affare. Telefonare 212372. 19441 Q

FIAT 126 '75, 500 '68, 128 '71, 850 special '68, 124 coupé 1800 '70, '75, 750 furgoncino, 238 '72, 750 pulmino '70. 127 '72 impianto gas, furgoncino 750 '69. Tel. 231193. 19557 Q

FIAT 127 dicembre 1973 vendo, permuto, tel. 828156, occasione.

FURGONE 206 Mercedes Diesel 1972, visibile Campo Belvedere.

HONDA 750 Fout 11.000 km vendesi. Tel. 774400. 19633 Q

JEEP CJ-3 special diesel anno 1976 km 7000 con hard-top vendesi anche permutando. Visibile presso Agenzia di vendita Alfa Romei «Junior 2000» via Piccardi 17 angolo via Gambini. 19573 Q

LA Concessionaria Lancia Autobianchi Giorgio Ferrucci Trieste via Flavia n. 55, telefono 820214 dispone ancora di autovetture al vecchio listino interpellateci. 19450 Q

LANCIA Flavia cabriolet, Giulia 1300 '70, GT Junior '68, Volkswagen 411 variant L 5 '72, Ardea 1950, Ford Capri '70, Transit diesel '76, Peugeot 504 diesel '74, Motoguzzi 150 California, MV 350 '73. Telefono 231193. 19557 Q

MONFALCONE CICLOMOTORI BENELLI a partire da 220.000 concessionaria B.T.M., via Romana 71. 19398 Q

Continua in 16.a pagina

FORTE FORD FIESTA
LA GIOVANE SCATTANTE E SICURA

Una macchina oggi deve essere solida, ben costruita, deve durare a lungo e consumare poco.
Ford Fiesta è proprio così. In più è bella, giovane e scattante.

Sicurezza extra.

15,9 km con 1 litro

Anche se è piccola, Ford Fiesta ti dà il massimo della sicurezza. Grazie alla carreggiata più ampia della sua categoria, ha una perfetta tenuta di strada.
I freni a disco le danno una frenata più sicura, l'abitacolo e le portiere sono a prova d'urto.

Robustezza extra.



Ford Fiesta è stata costruita per non crearti problemi.
I suoi motori sono forti come nella tradizione Ford.
Tutti i suoi organi sono stati semplificati per ridurre al minimo le possibilità di guasti.

Basso costo di manutenzione.

Tutto è stato studiato per costare poco e risparmiare tempo. Quasi tutte le riparazioni si possono eseguire in pochi minuti.

Alcuni punti forti di Fiesta.

① frizione autoregistrante ② geometria dell'avantreno con braccio a terra trasversale negativo per una migliore tenuta di strada ③ impianto frenante autoregolante ④ impianto elettrico semplificato ⑤ chassis e scatola cambio a lubrificazione permanente.

Vieni a provare Ford Fiesta dal Concessionario Ford.
Quattro modelli: Base - L - S - Ghia e due motori: 957 e 1117 cc; in più 27 bellissimi accessori, nuovi e giovani proprio come Ford Fiesta.

FORD FIESTA Ford

PROMOS 'R

AUTOVOX ALLA PROVA DEI FATTI

Gli "Specialisti Autovox" vi aspettano in questi negozi:

TRIESTE
Bonazza Evelino — Via Fabio Severo 138

GORIZIA
Macuzzi Bogdan — Corso Italia 191

PORDENONE
Eleco S.p.A. — Viale Grigoletti 51
Marcolin Bruno — Via Villafranca 12 (Taiedo di Chions)
Zanetti Ernesto — Via Marconi 26

UDINE
Eleco S.p.A. — Via Volturno 80
Fontanini Altero — P.le Cella 70

VENEZIA
Bevilacqua Giorgio — Via S. Gallo 157 (Lido)
Boscolo Umberto — Viale Venezia 6 (Sottomarina)
Carraro Olga — P.zza Pastrello 18 (Favaro Veneto)
Coltri Aristide — P.zza Marconi 43 (Strà)
Eleco S.p.A. — S. Polo 2605
Eleco S.p.A. — Via Jesolo 15 (S. Donà di Piave)
Eleco S.p.A. — Via Torino 63 H (Mestre)
Eleco S.p.A. — Via Ca' Rossa (Mestre)
Milan Radio Forniture — Viale della Vittoria 18 (Mirano)
Videoelettronica di Pinos — Viale Trieste 21 (Portogruaro)

BELLUNO
Elettrotecnica M. Viel e F.lli — Via V. Veneto 191
Ferrarese Ennio — Via E. Mondin 7

PADOVA
Caldironi Guido & Mario — Via Savonarola 217
Cavinato Evelina — Via Garibaldi 15 (Vigonza)
Gobbi Pietro — Viale Europa (San Martino di Lupari)
Pillon Silvio — Via Principe Umberto (Este)

ROVIGO
Pellizzaro Maria Luisa — Corso Tre Martiri 2

VICENZA
Bordignon Angelo — Via Grande 5 (Cassola)
Caldironi Guido e Mario — Via Parolini 6 (Bassano del Grappa)
Caldironi Guido e Mario — Via Monte Zovetto 65
Cattelan Sergio — Corso Garibaldi 130 (Thiene)
Loss Adriano — Via Verci 35 (Bassano del Grappa)
Magnabosco Luigi — Via G. Galilei (Torre Belvicino)

TREVISO
Coletto Angelo — Via Treviso (Silea)
Doimo Pasquale — Via Conti Agosti 39 (Mareno di Piave)
Eleco S.p.A. — Viale 4 Novembre 19
Sartoretto Sergio — Via C. Battisti 33

VERONA
Bonati Ernesto — Via Carducci (Bardolino)

BOLZANO
Eleco S.p.A. — Via Napoli 2

TRENTO
Eleco S.p.A. — Via Madruzzo 29

AUTOVOX DIVISIONE TV

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MONSIGNOR SILVESTRINI ROMPE LA DIPLOMAZIA DEL SILENZIO ALLA CONFERENZA EUROPEA

Appello vaticano da Belgrado per la libertà di culto all'Est

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — La Santa Sede ha compiuto una specie di svolta diplomatica prendendo pubblicamente posizione, alla Conferenza europea di Belgrado, contro le restrizioni che i cattolici di rito orientale subiscono nei paesi a regime comunista. Il delegato apostolico mons. Achille Silvestrini, nel discorso pronunciato ieri alla conferenza di verifica degli accordi di Helsinki per la sicurezza e la cooperazione in Europa, ha espresso apertamente le vedute della Chiesa sulla libertà di culto, con trasparente allusione ai cattolici dell'Ucraina sovietica.

Da circa dieci anni la Santa Sede seguiva in proposito una politica di attenta diplomazia, nel tentativo di migliorare la condizione di milioni di cattolici che si trovano a professare la loro fede in paesi a regime comunista. Invece, mons. Silvestrini ha lanciato uno dei più appassionati appelli alla libertà di culto che mai siano stati espressi in un foro diplomatico di questa risonanza.

Il rappresentante della Santa Sede, che è uno degli artefici della politica vaticana nei confronti dell'Est, ha deplorato le difficoltà che alcune categorie di fedeli incontrano sulla strada della pratica della religione. Gli appelli, le testimonianze e le richieste si moltiplicano, spesso appassionate e angosciate, perché in certe regioni la situazione — ha detto mons. Silvestrini — «è ancora ben lontana dalla normalità di una libertà sufficiente».

Il Pontefice stesso, in passato, ha criticato la mancanza di libertà per i credenti nei paesi comunisti, e la questione è stata sollevata ripetutamente al Sinodo in corso a Roma. Però nei fori internazionali la Santa Sede ha preferito seguire una linea diplomatica di riservatezza, nella speranza di ottenere delle concessioni per i fedeli interessati.

Lo scorso giugno questa «Ostpolitik» pontificia ha portato in Vaticano il leader comunista ungherese Janos Kadar per un lungo colloquio con Paolo VI, il primo fra il capo del cattolicesimo e il segretario del partito comunista di un paese del blocco sovietico. E in luglio rappresentanti della Santa Sede e autorità cecoslovacche si avvicinarono al sospirato accordo per il quale il Papa potrà nominare nuovi vescovi per le diocesi da tempo vacanti, dopo un decennio di tensione nelle relazioni fra la Chiesa e gli stati a regime comunista.

Nel discorso di Belgrado, il mutamento di indirizzo è consistito essenzialmente nell'appello aperto per la libertà di culto dei cattolici di rito orientale dell'ucraina sovietica, che sono probabilmente oltre cinque milioni. Mons. Silvestrini non ha indicato esplicitamente a chi si riferiva, ma è noto che i problemi dei cattolici dell'ucraina sono in prima linea fra quelli delle Chiese orientali dei paesi comunisti.

Comunità cattoliche di rito orientale esistono in diversi paesi dell'Est europeo. Alla comunità della Cecoslovacchia è stato consentito di riprendere l'autonomia nei confronti della Chiesa ortodossa a seguito dell'ondata liberalizzatrice di Praga, e in Romania ci sono un milione e mezzo di cattolici che seguono un culto autonomo. Ma il problema più grosso è quello dei cattolici dell'Ucraina sovietica. Questi ultimi vennero aggregati forzatamente alla Chiesa ortodossa russa nel 1947, dopo che le autorità sovietiche li avevano accusati di collaborazionismo coi tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Molti vescovi e sacerdoti subirono la persecuzione e il carcere.

La Santa Sede ha finora affrontato la questione ucraina con la massima cautela, a causa dell'estrema sensibilità dell'Urss per i riflessi nazionalistici dovuti alla ricerca di autonomia dal patriarcato ortodosso di Mosca dei cattolici dell'Ucraina. Dopo prolungate trattative fra Giovanni XXIII e Kruscev, l'arcivescovo maggiore di Leopoli (Ucraina), il cardinale Joseph Slipji, venne lasciato libero dopo quasi vent'anni di Siberia. All'arrivo a Roma, dove tuttora vive (compie adesso 85 anni), l'alto dignitario accusò apertamente il Vaticano di aver sacrificato «fiumi di sangue e montagne di cadaveri» col suo pubblico silenzio sulla fede dei cattolici dell'Ucraina, allo scopo di ottenere concessioni dall'Unione Sovietica attraverso trattative bilaterali.

Richiesto di commentare il discorso di mons. Silvestrini, un portavoce della delegazione sovietica a Belgrado si è limitato a dire che «il testo è allo studio».

Mons. Silvestrini, d'altra parte, ha ammesso che negli ultimi anni i paesi comunisti hanno registrato dei progressi, permettendo a sacerdoti e vescovi viaggi pastorali, pellegrinaggi ai fedeli e ad un certo numero di giovani di studiare a Roma. Progressi sono stati anche compiuti — ha riconosciuto — nel campo dell'editoria delle opere religiose, un'allusione all'autorizzazione delle autorità romene alla stampa della Bibbia dopo la conclusione della Conferenza di Helsinki nel 1975. Alla Santa Sede è stato anche consentito di inviare alcune migliaia di libri di preghiere e di testi liturgici alle comunità cattoliche che finora non potevano comperarli o importarli.

A. P.

Italiani in Svizzera: Berna reagisce

GINEVRA — *Non sono state apprezzate a Berna — secondo quanto riferisce il «Journal de Genève» — le dichiarazioni del sottosegretario italiano agli esteri on. Franco Foschi, il quale ritiene che il governo federale elvetico «adotta misure unilaterali di regolamentazione del mercato del lavoro che puntualmente vanificano e rendono inoperanti gli impegni presi sul piano internazionale».*

La stampa svizzera riporta queste dichiarazioni con notevole rilievo, attribuendo anche all'on. Foschi la volontà di ricorrere alla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, attualmente riunita a Belgrado, per sollevare il problema dell'emigrazione straniera in Svizzera. E' soprattutto questa «minaccia» — afferma il quotidiano ginevrino — che non è stata per nulla apprezzata a Berna, dove le autorità responsabili si sono astenute dal commentarla nell'evidente volontà di non entrare in polemica.

In un'intervista concessa ieri sera alla televisione della Svizzera romanda, il capo della polizia federale elvetica degli stranieri, Solari, ha affermato che il governo elvetico ha preso conoscenza «con sorpresa» delle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dal sottosegretario italiano agli affari esteri on. Foschi. Contrariamente a quanto ha sostenuto l'on. Foschi, Berna — ha aggiunto Solari — «ritiene che la situazione dei lavoratori italiani sia soddisfacente».

La loro posizione — ha aggiunto Solari — è retta da due precisi accordi: uno sull'emigrazione, il secondo sulla previdenza sociale.

Ieri, intanto, la condizione degli emigrati è stata trattata a Belgrado dal rappresentante italiano, il sottosegretario agli esteri Luciano Radi, il quale ha lamentato la mancata applicazione, in alcuni casi, degli accordi di Helsinki, accomunandola alle altre violazioni dei diritti umani e della libera circolazione delle persone.

Il rappresentante italiano ha anche parlato della necessità di garantire la sicurezza nel Mediterraneo, e ha citato come esempio di applicazione dell'atto finale di Helsinki la firma degli accordi di Osimo tra Italia e Jugoslavia per la definizione della frontiera. Radi ha anche detto che a Belgrado «non si intende riscrivere un secondo atto finale, ma confermarne la validità e agevolarne la futura applicazione».

LA LIBIA FESTEGGIA la cacciata dell'Italia

TRIPOLI — La Jamahirijah libica (il nuovo nome della Libia) ha celebrato con numerose manifestazioni popolari il settimo anniversario dell'espulsione degli italiani dal paese. La cerimonia più importante — con l'intervento del col. Muammar Gheddafi — si è svolta a Tarhuna, un centro a 90 chilometri a Sud di Tripoli. Una folla di alcune migliaia di persone, compresi gruppi folcloristici di cavalieri beduini, ha partecipato alla celebrazione. Il culmine della manifestazione si è avuto allorché il col. Gheddafi ha consegnato i titoli di proprietà di 139 nuove fattorie modello ad altrettanti agricoltori.

L'anniversario dell'espulsione degli italiani — avvenuta nell'autunno del 1970, circa un anno dopo l'avvento della rivoluzione che rovesciò la monarchia di Re Idris — è considerato nella Jamahirijah libica una delle più importanti feste nazionali. In particolare, esso è considerato come il punto culminante del processo di riscatto nazionale del popolo libico ed una delle più gloriose realizzazioni della rivoluzione gheddafiana.

SOCIALISTI E COMUNISTI AI FERRI CORTI

Precipita a Parigi la crisi a sinistra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *L'evoluzione della crisi della sinistra francese precipita. Il leader comunista Georges Marchais ha compiuto un nuovo passo verso la rottura con i socialisti, accusandoli di consolidare con il loro atteggiamento le speranze dei governanti attuali «di salvare la politica del grande capitale».*

A sostegno di questa tesi, Marchais si è riferito a una conferenza stampa a dichiarazioni fatte l'altra sera alla televisione dal primo ministro Raymond Barre. Dopo avere duramente criticato il Partito socialista e definito François Mitterand «un principe dell'equivoco che eccelle nell'errore e nel fallimento», Barre aveva affermato che la crisi in seno alla sinistra «dissipa un gigantesco equivoco». Confermando che «l'unione era pura apparenza e che il programma non era comune», egli aveva invitato i francesi delusi da questo «salutare avvenimento» a rendersi conto che la politica del governo «mira a gettare le basi di una società capace di risolvere il problema della disoccupazione e di restaurare lo sviluppo economico», ed aveva infine parlato dell'orientamento della maggioranza governativa «verso il centro sinistra», auspicato dal presidente Giscard D'Estaing, come di «un orientamento fondamentale al quale aderisco».

Il richiamo a questo «orientamento fondamentale» mostra, ha commentato Marchais, che «i dirigenti del paese traggono dall'attuale evoluzione del partito socialista la conclusione che il loro obiettivo è ormai più accessibile, e il signor Barre è sceso ieri per primo in lizza per raggiungerlo».

Il segretario comunista ha proseguito affermando che è assai deplorevole che, «con la sua svolta a destra», il Partito socialista abbia fornito ai partiti del governo la possibilità di sfruttare una situazione la cui responsabilità «non incombe certo al Partito comunista». Insistendo su quella via, ha aggiunto, i socialisti e Mitterand «frustrerebbero i lavoratori e le loro famiglie in merito all'indispensabile cambiamento che tutti consideravano probabile fino a qualche settimana fa».

In sostanza, ciò significa che, se come sembra ormai evidente, socialisti e comunisti difenderanno diversi programmi di governo durante la battaglia elettorale, il Partito comunista si guarderà bene, nel prossimo marzo, dall'osservare la tradizione — risalente alle «presidenziali» del 1965 — dell'automatico ritiro dei suoi candidati meno piazzati in favore dei concorrenti socialisti al secondo turno di scrutinio delle elezioni legislative.

Qualificati osservatori vanno del resto al di là, formulando l'ipotesi secondo cui la direzione del Pcf lascerebbe alle federazioni il compito di pronunciarsi localmente caso per caso. Di modo che i ritiri delle candidature comuniste condannate all'insuccesso verrebbero negoziati selettivamente in maniera da ricompensare i candidati socialisti «più ligi alla strategia unitaria», cioè quelli che si situano, attraverso le loro dichiarazioni e i loro scritti, nell'area del programma comunista o nelle sue strette vicinanze.

Qualora ciò si avverasse, si avrebbe una similitudine tra le tattiche dei «giscardiani» e dei comunisti, tendenti a provocare una scissione nel campo socialista per recuperare, da una parte i «moderati» e dall'altra l'ala sinistra del Partito socialista.

Tale pericolo è perfettamente avvertito da Mitterand, il quale, preso fra due fuochi (gli attacchi dei comunisti e quelli dei giscardiani), ha garantito l'altro giorno — nel discorso pronunciato davanti al congresso laburista di Brigton — che il Ps non modificherà la propria nozione e manterrà la rotta fissata sei anni fa, sottolineando altresì che «i partiti conservatori e i comunisti perdono il loro tempo girandoci attorno».

Giorgio Gamberini

CALA IN INGHILTERRA il tasso di sconto

LONDRA — Il tasso di sconto della Banca d'Inghilterra è stato ridotto dal 6 al 5,5 per cento, a circa un anno di distanza dalla sua salita al livello record del 15 per cento in piena crisi della sterlina. Il tasso annuale è stato riportato ad un livello inferiore mai raggiunto negli ultimi sei anni.

LA CORTE SUPREMA blocca il «Concorde»

WASHINGTON — La Corte Suprema degli Stati Uniti ha temporaneamente bloccato il permesso di atterraggio all'aeroporto Kennedy di New York del supersonico anglo-francese «Concorde», permesso riconosciuto l'altro ieri con decorrenza immediata da una corte d'appello federale.

Su richiesta delle autorità portuali ed aeroportuali di New York e del New Jersey, la Corte Suprema ha ordinato la sospensione dell'autorizzazione fino a un ulteriore esame della controversia.

Navigazione fluviale: accordo Cina-URSS

HONGKONG — L'agenzia di stampa «Nuova Cina» annuncia che l'URSS e la Cina hanno raggiunto un accordo su numerose questioni relative alla navigazione sui fiumi che costituiscono la frontiera tra i due paesi.

L'accordo è stato raggiunto in occasione delle 20.a sessione ordinaria della commissione cino-sovietica per la navigazione sui fiumi di frontiera, svoltasi dal 27 luglio al 6 ottobre scorso nella città di Heiho (Cina settentrionale). L'agenzia «Nuova Cina» non fornisce precisazioni sul contenuto dell'accordo.

UCCISO IN CARCERE il leader nero Biko?

JOHANNESBURG — Il quotidiano sudafricano «Randy Mail» contesta le affermazioni ufficiali secondo le quali il leader del movimento «Coscienza negra», Steve Biko, deceduto il 12 settembre scorso, sarebbe morto in seguito allo sciopero della fame e della sete che aveva intrapreso.

In un'inchiesta nel corso della quale ha intervistato tre medici che hanno visitato Biko prima della morte ed alcuni amici del leader africano, il giornale rivela che nella settimana che ha preceduto la sua morte Biko non aveva perduto peso. Inoltre, secondo il «Randy Mail», un prelievo lombare praticato da tre medici — Ivor Lang, Colin Hersch e Benjamin Tucker — ha rivelato la presenza di cellule rosse, sintomi di una possibile lesione cerebrale.

I dottori Tucker e Lang hanno rifiutato di dire se Biko abbia subito maltrattamenti o violenze in prigione; il dott. Hersch ha dichiarato invece che comunicherà le sue conclusioni a una commissione d'inchiesta o al giudice istruttore.

IMPROVVISA DOCCIA FREDDA DOPO L'OTTIMISMO SULLA CONFERENZA DI PACE

Israele è di nuovo rigido: «Nessuno dell'Olp a Ginevra»

«Non tratteremo con uomini scelti dai palestinesi» - Assad parla nuovamente di guerra

GERUSALEMME — Doccia fredda per chi credeva che i palestinesi, accettando di inviare a Ginevra rappresentanti che non fossero membri conosciuti dell'OLP, ovessero aperto le porte al negoziato. Israele ha fatto sapere infatti che rifiuterà di trattare alla conferenza ginevrina «con palestinesi che siano stati scelti dall'OLP». Malgrado le smentite dei funzionari israeliani, la dichiarazione significa che Israele pone nuove condizioni alla partecipazione palestinese. La messa a punto israeliana è del ministro degli esteri Moshe Dayan, che l'altro ieri ad Atlanta, in Georgia, aveva detto: «Israele respingerà categoricamente qualsiasi rappresentante scelto dall'OLP».

Fino a ieri, Israele aveva detto che a Ginevra non sarebbero stati accettati unicamente i membri conosciuti dell'OLP, ma negli ambienti politici si fa osservare che questa presa di posizione è coerente con l'atteggiamento fin qui seguito da Gerusalemme: Israele si rifiuta di trattare con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina perché la carta costitutiva dell'OLP propugna l'eliminazione dello stato ebraico e nega a Israele il diritto di esistere.

Si era sperato che l'annuncio dell'altra sera dell'osservatore dell'OLP alle Nazioni Unite Zuhdi Tarsi permettesse di superare il punto morto. Tarsi aveva detto che a Ginevra potevano anche essere inviati membri non conosciuti dell'OLP, fra cui i sindaci della Cisgiordania. Ma ora è tutto di nuovo in alto mare.

Frattanto, a Damasco, il Presidente siriano Hafez Assad ha detto in un'intervista che «il Medio Oriente ha bisogno di un miracolo per evitare una nuova guerra arabo-israeliana». Ha anche affermato che la Siria ha predisposto un piano per fronteggiare l'eventuale impiego da parte di Israele delle armi atomiche.

Il Vaticano contro Gerusalemme

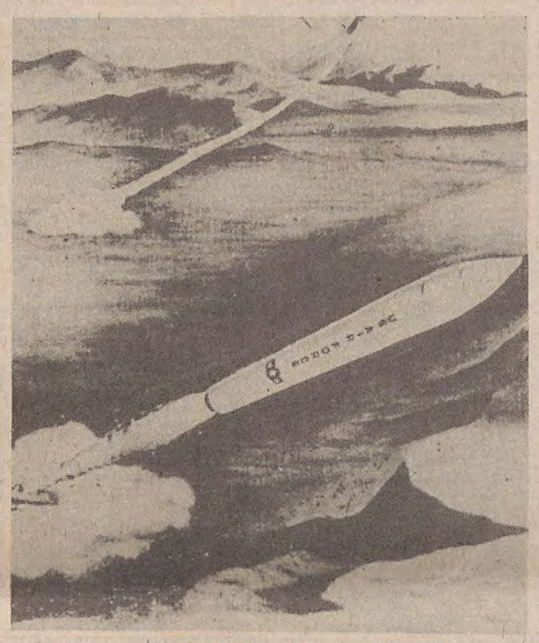
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

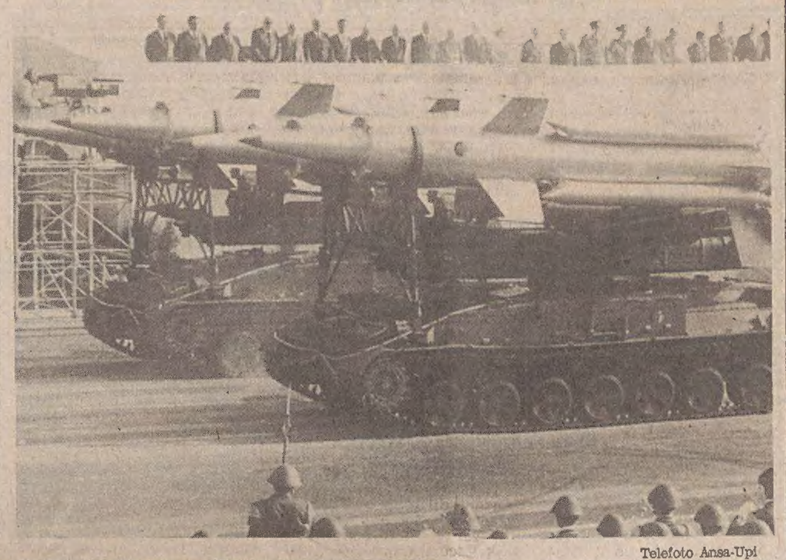
CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano non è d'accordo con Israele sulla questione degli insediamenti in Cisgiordania. E' quanto scrive l'«Osservatore Romano» in una inattesa quanto significativa presa di posizione. L'articolo rifà la storia di questi insediamenti israeliani e riporta le critiche che al governo di Gerusalemme sono state fatte sia da parte dell'Onu sia da parte americana. «In realtà — osserva il giornale vaticano — la posta in gioco è notevole: è chiaro per tutti che una massiccia presenza ebraica nei territori occupati renderebbe irrealizzabile la loro restituzione agli arabi; per quanto poi riguarda la Cisgiordania, l'immissione di popolazione ebraica sconvolge alle radici i piani che si vanno facendo per costruirvi una "patria Palestinese", in qualunque modo si configuri tale "patria" o "homeland" per risolvere il problema palestinese, divenuto ormai il nodo più complesso e insieme fondamentale della intricata matassa della crisi medio-orientale».

L'«Osservatore» ricorda che fin dal 1968 sia la commissione per i diritti umani, sia l'assemblea generale dell'Onu avevano incaricato due distinti comitati di indagare sulle presunte violazioni dei diritti umani nei territori occupati da Israele: i documenti, presentati nel 1970 dai due comitati, trattavano diffusamente degli insediamenti ebraici.

F. P.

Missili dall'Occidente e dall'Oriente





Telefoto Ansa-Upi

Il capo del Pentagono, Harold Brown, ha deciso di raccomandare al Presidente Carter lo stanziamento dei fondi per dare inizio alla costruzione del sistema missilistico MX (a sin.), basato su rampe mobili capaci di muoversi lungo gallerie sotterranee; il programma prevede la costruzione di 300 missili. In anto, come di consueto, i missili hanno fatto la parte del leone alla parata che a Berlino Est ha aperto le cerimonie per il 28.o anniversario della RDT

RIGUARDA I BASCHI CONDANNATI O IN ATTESA DI PROCESSO

Sì all'amnistia in Spagna per i reati a fini politici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — La commissione tecnica parlamentare incaricata di unificare le due proposte di legge sull'amnistia presentate alla Camera la scorsa settimana ha raggiunto questa notte un accordo. Il decreto di amnistia generale comprende «tutti i delitti aventi fini politici commessi fino al 6 ottobre 1977» ed entrerà in vigore il giorno della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il decreto contempla l'applicazione dell'amnistia con riferimento a tre differenti fasi della storia del paese: una fino al 15 dicembre 1966, data del referendum sulla riforma politica; una fino al giugno del 1977, data delle elezioni generali; una terza fino alla data di compilazione del decreto, 6 ottobre di quest'anno. L'amnistia non verrà applicata in forma diretta e globale, ma in certi casi sarà necessario conoscere il criterio del magistrato, ed è per questo che i benefici potranno variare in funzione delle tre tappe indicate e dell'epoca in cui vennero compiuti i fatti.

Non potranno beneficiare dell'amnistia coloro che hanno commesso delitti miranti a impedire il processo di consolidamento democratico. Un membro della commissione parlamentare ha detto, per citare un esempio, che a suo modo di vedere si intendono esclusi gli assassini dei cinque avvocati sindacalisti uccisi all'inizio dell'anno nel loro studio di Calle Atocha, a Madrid.

L'amnistia riguarda la totalità dei baschi condannati e in attesa di processo o esiliati. Essa comprende tutti i cosiddetti delitti compiuti a mezzo della stampa, con particolare riferimento a quelli derivati dall'osservanza del segreto professionale, che i tribunali militari non riconoscevano ai giornalisti. Beneficeranno dell'amnistia anche i lavoratori licenziati per motivi sindacali o politici negli anni del franchismo.

Per quanto riguarda il settore militare l'amnistia verrà applicata agli obiettori di coscienza. Essa non prevede però la reincorporazione nelle forze armate degli ufficiali condannati e radiati nel marzo del 1976 per la loro appartenenza all'«Unione militare democratica», né degli ufficiali delle forze armate repubblicane.

La loro reincorporazione nelle forze armate era considerata dai partiti politici democratici come uno dei punti essenziali dell'amnistia, sia per la «riconciliazione tra tutti gli spagnoli», sia per il processo di democratizzazione delle forze armate.

Marcello Onganía

CHIUSA LA CONFERENZA DI BRIGHTON

SUCCESSO DI CALLAGHAN AL CONGRESSO LABURISTA

BRIGHTON — Il governo di James Callaghan esce rafforzato dalla conferenza annuale del partito laburista, che ha evitato qualsiasi grande confronto con le linee politiche della dirigenza. Il congresso ha avallato la strategia economica del governo, ha accolto l'idea della ricerca da parte britannica di una riforma della Comunità economica europea (in luogo del ritiro della CEE) e non ha chiesto il disarmo nucleare unilaterale.

Per il primo ministro, che entro i prossimi due anni deve indire le elezioni generali (si parla dell'autunno 1978 in luogo di quello del 1979, allorchè scadrà il mandato), il congresso che si è concluso ieri a Brighton è stato un successo, anche se non di proporzioni tali da poter essere definito un vero trionfo.

Non tutto è andato comunque per il verso giusto al governo. Contrariamente a quanto suggeriva l'esecutivo, la conferenza ha sollecitato il governo a dare appoggio materiale e morale ai guerriglieri che combattono il regime rhodesiano di Ian Smith.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 6 ottobre è mancata la nostra cara

Amalia Pelizon nata Tavolato

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito ERNESTO e la figlia LUISA.

Trieste, 8 ottobre 1977

†

L'anima buona di

Amalia Tavolato Pelizon

ci ha lasciati.

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati la mamma, la sorella LISETTA con il marito, i nipoti e i parenti tutti.

Famiglie
TAVOLATO - SASSI

Trieste, 8 ottobre 1977

I dipendenti del Cinema IMPERO e AURORA partecipano al dolore al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Amalia Tavolato in Pelizon

Trieste, 8 ottobre 1977

Addolorati partecipano al lutto della famiglia
— BIANCA e ADOLFO REVERE
— GIUSEPPE BRACCI

Trieste, 8 ottobre 1977

Le Soc. S.E.C.A. - S.O.C.I.T. e l'Immobiliare Ausonia partecipano al dolore della famiglia per la perdita della consocia

Amalia Tavolato in Pelizon

Trieste, 8 ottobre 1977

Addolorati partecipano al lutto dei familiari
— CARLO e CLELIA FRANDOLI
— GIOVANNI e LUCILLA FRANDOLI
— NINO e TULLIO PERIZZI
— ADA MAIANI e MARCO ZELCO

Trieste, 8 ottobre 1977

†

Il giorno 6 ottobre 1977

Mery Gavinelli ved. Del Medico

dopo lunga malattia ha reso la Sua anima al Signore.

Ne danno il triste annuncio il fratello GUIDO, la cognata ALBI ved. GAVINELLI, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. ELZO RAMOVECCHI per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 10 corrente alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 ottobre 1977

†

Il 6 corrente è mancata la nostra cara mamma

Stefania Clarich nata Stepancich

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, il figlio, le figlie, i generi, i nipotini, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1977

†

Il giorno 5 ottobre è mancato il nostro caro

Martino (Abramo) Fabich

Desolati lo annunciano le sorelle, il cognato e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 8 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1977

In questo triste momento SERGIO partecipa al dolore dell'amica SILVIA per la scomparsa del padre

DOTT.
Attilio Milani

Trieste, 8 ottobre 1977

In suffragio dell'anima buona di

Giuseppina Neri

nel trigesimo della morte verrà celebrata una S. Messa nella Cappella di via Marconi 32, lunedì 10 ottobre alle ore 18.

Trieste, 8 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate per la dolorosa perdita del nostro papà e nonno

PROF.
Giuseppe Sancin

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro grande dolore.

**Il figlio dott. GIUSEPPE con la famiglia,
la figlia dott.ssa ANNA MARIA e altri parenti**

Trieste, 8 ottobre 1977

Nell'ottavo anniversario della scomparsa della loro cara mamma

Antonia ved. Pontin

il figlio, le figlie, i generi, la nuora e i nipoti La ricordano sempre con immutato rimpianto.

Trieste, 8 ottobre 1977

†

L'Amministratore Apostolico, Arcivescovo Mons. PIETRO COCOLIN, l'Arcivescovo Mons. ANTONIO SANTIN ed il Clero diocesano annunciano il ritorno alla Casa del Padre del

SACERDOTE
Oscar Zebochin

piamente spirato dopo lunga malattia il giorno 6 ottobre.

Chiedendo per lui la preghiera di cristiano suffragio, invitano i fedeli alla liturgia funeraria, che sarà celebrata l'8 ottobre alle ore 11 nella Chiesa della Sacra Famiglia in via Vasari.

Trieste, 8 ottobre 1977

Sacerdoti e fedeli della Sacra Famiglia annunciano la pia morte del venerando

SACERDOTE
Oscar Zebochin

Ricordano con riconoscenza il suo assiduo e lungo servizio al confessionale nella loro Chiesa. Invitano alla preghiera di suffragio quanti Lo conobbero e stimarono.

Trieste, 8 ottobre 1977

Per la morte del fratello

Bruno Bacchelli

al dolore del fraterno amico SILVIO si uniscono
— LICIO e MARIUCCIA

Trieste, 8 ottobre 1977

Il consiglio direttivo e tutti gli amici del GOLF CLUB TRIESTE partecipano al lutto del socio consigliere SILVIO BACCHELLI per la perdita del fratello

Bruno Bacchelli

Trieste, 8 ottobre 1977

Si associano sentitamente al lutto della famiglia dello scomparso

Bruno Bacchelli

titolari e collaboratori della ditta Fornirad di Cesanelli.

Trieste, 8 ottobre 1977

Il giorno 7 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Miroslavo Primossi (Miro)

Ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA, il figlio EDDI, la nuora NEBRIANA e la piccola nipotina FRANCESCA, i fratelli OLGA e MARCELLO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 13, in forma civile, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la piazza Marconi di Muggia.

Muggia, 8 ottobre 1977

Si associa al dolore la famiglia SANTALESA.

Muggia, 8 ottobre 1977

Si associa al dolore la famiglia DANIELE TULL.

Muggia, 8 ottobre 1977

Prendono parte al dolore di zia VALNEA, di GIORGIO e PAOLO per la perdita del caro zio

Piero Alberi

— CLAUDIO e ADRIANA BARTOLI

Trieste, 8 ottobre 1977

Partecipano al dolore di GIORGIO, GIULIETTA e famiglia per la perdita di

Piero Alberi

— STELIO e GIOVANNINA STURMAN

Trieste, 8 ottobre 1977

†

Antonio Lonzar

si è spento lasciando nel dolore la moglie CARMELA, il fratello PIETRO con la moglie, i nipoti MARIO, DINA e GIANNI e parenti tutti.

La Salma verrà traslata lunedì 10 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore direttamente a Como.

Trieste - Como, 8 ottobre 1977

I repubblicani triestini partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Carlo Fragiacomo

Trieste, 8 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Emilio Carlin

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo sentitamente quanti ci sono stati vicini in questa tristissima circostanza.

I familiari

Trieste, 8 ottobre 1977

Nel secondo anniversario della perdita del nostro caro e indimenticabile fratello

Carlo Nolich

Lo ricordano GLORIA e FULVIA, i cognati e nipoti.

Trieste, 8 ottobre 1977

IVECO per il trasporto
Nuova gamma da 5 a 10 tonnellate di P.T.T.

IVECO Industrial Vehicles Corporation

Studiando il tempo è nata una gamma completa.



In vendita presso i Centri Veicoli Industriali e le Concessionarie Fiat anche con rateazioni SAVA.
Con Savaleasing locazione per 5 anni più acquisto finale a prezzi fissi.

Per chi trasporta. Fiat nuova gamma Z.

Nella gamma Z «tempo» si traduce in nuova potenza, nuova durata, nuova sicurezza.

139 veicoli che la Fiat propone al trasporto leggero e medio leggero di tutta Europa. 3 motori veloci: alesaggio cilindri e diametro-banco sull'albero gomito maggiorati. Progettati per durare a lungo: pistone ad inserto in ghisa e pompa-iniezione a lubrificazione automatica, impianto frenante a doppio circuito potenziato in tutti i suoi componenti. Telai di serie con cassoni e furgoni variati nei passi, nelle dimensioni e nei volumi; in grado di sostenere allestimenti e trasformazioni superiori al 50% del passo.

Innovazioni meccaniche e costruttive che garantiscono qualità al veicolo e testimoniano l'impegno tecnologico Fiat.





Abbiamo studiato lo spazio per chi guida. Un interno confortevole è stato il primo passo: posizione di guida più naturale con maggior spazio e libertà di movimento, strumentazione ampia e leggibile, cabina dotabile di cinture di sicurezza, radio, fendinebbia ed altri accessori. Interno ed esterno della cabina sono il risultato dello stesso progetto stilistico: al piacere del confort, l'aerodinamica aggiunge vantaggi di penetrazione nell'aria, stabilità e riduzione di consumi.

Abbiamo studiato spazio e tempo per l'economia d'esercizio. Una gamma di 139 veicoli: tre motori, quattro passi, 12 modelli con portate varianti ogni 500 Kg. secondo le tasse di circolazione, è certo una gamma completa. Tra questi c'è il veicolo ideale per ogni impiego: un autocarro in cui consumo, portata, versatilità, e assistenza realizzano davvero economia d'esercizio. Gamma Z e assistenza, amici dappertutto per 139 veicoli, che si aggiungono e completano la grande gamma della Fiat Veicoli Industriali.



FIAT veicoli industriali

139 veicoli con portate da 25 a 65 q

gruppozero

NSU Prinz 1972 perfetta, unico proprietario, vendesi. Tel. n. 810214. Peugeot 504 commerciale diesel, come nuova vendesi. Tel. 811235. Capri 2300/70 vera occasione, vende concessionaria Peugeot. Tel. n. 811235. 19343 Q

OCCASIONE Ford Transit 130 diesel promiscuo accessoriato 1975, buonissime condizioni vendesi privatamente, causa partenza. Telefonare 209530, dopo ore 21. 19595 Q

OCCASIONI motori Evinrude fine stagione, Nautica Demarchi, d'Annunzio 25. 19582 Q

PAGO bene auto da demolire. Tel. 566671. 19448 Q

PRIVATO vende Mini Cooper 1300 perfetta. Telefonare ore pasti 814305. 19656 Q

PRIVATO vende Jaguar Jx6 4,2 perfette condizioni, fine 1973, 6.000.000 trattabili. Tel. 825417.

PRIVATO vende Mini 1000 e Alfa GT 1300. Tel. 568485 oppure 752446. 19449 Q

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61749

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 412207
Staz. Autolinee tel. 61061
Piazza Unità telef. 63321

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.

BELGRADO ore 19.

CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.

LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19.

MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato: ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

RENAULT 177 TL vendo, ottimo stato, gomme nuove. Telefonare 0481-778765/60000.

TRIUMPH Spitfire IV marrone metall. prefetta vendesi. 36134 ore ufficio. 19642 Q

VENDESI Lancia Fulvia 2C unico proprietario. Telefonare ore pasti (0481) 40348. 846 Q

VENDESI 126 luglio '73 buone condizioni 1.200.000. Telefonare 731435. 19606 Q

VENDO Ciao '71 buone condizioni 160.000 non trattabili. T. n. 826578. 19537 Q

VENDO A.R. Giulia perfetta con stereo, tel. 825957.

128 4 porte 1970 bellissima km. 47.000, Garage Campo Belvedere. 19624 Q

500 '68, Simca 1300 '71, telefono 824064, ore pasti. 18801 Q

500 F '68 visibile via Cologna 4, officina. 18268 Q

ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Montreal 1975, 2000 berlina 1973, Alfetta 1800 1973, Alfetta 1600 1975, GT 1300 1971, Alfasud TI 1975, Alfasud 5 M 1977, Giulia Diesel 1977. FIAT 124 berlina 1973, 127 1973, 126 1973, 500 F 1973. LANCIA Beta berlina 1300 1976. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 1974, 112 Elegant 1975, 112 1970. INNOCENTI Mini 1001 1972, Cooper 1000 1972. SIMCA 1000 1976, 1100 LX 1975. PEUGEOT 104 1976. DUNE BUGGY 1972. MERCEDES 200 Diesel 1975. VISITATECI! 19328 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

CERCO socio disponente 20 milioni o dotato reale capacità organizzativa commerciale. Scrivere a cassetta Publikompass, n. 47/U 34100 Trieste. 19544 R

LATTERIA centralissima vendesi occasione, buon lavoro. Tel. 793090. 2955 R

PULITURA a secco e lavanderia avviatissima vendesi. Per informazioni rivolgersi Italchimica. Tel. 66736. 192216 R

PULITURA a secco avviatissima vendesi zona Roiano. Telefonare ore negozio 414550.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A. ACIT. GRETTA. Ultimo appartamento in palazzina vista mare, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, tutti comforts. Contanti 12.000.000, resto mutuo, San Lazzaro 3. Tel. 68810. 19125 S

A. ACIT. CONDOMINI PARCO VILLA REVOLTELLA, appartamenti ultimi salone 2-3 stanze, doppi servizi, tutti comforts, mutui concessi. Visione piante, San Lazzaro 3. Telef. 68810. 19125 S

A.C. OCCASIONE LIBERO via Toti, appartamento, camera, cucina, wc, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 19112 S

A.C. GHEGA CARDUCCI, P.ZA S. GIOVANNI APPARTAMENTI occupati varie grandezze ottima posizione, anche per uffici. Vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 19112 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze, cucina, bagno, wc, poggiolo, ascensore, riscaldamento, disponibili piani alti; possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19112 S

AFFARONE Agenzia Casa Mia vende giardino pubblico, appartamento occupato, grande. Lire 100.000 al mq. Giulia 13. 794286. 19504 S

AFFARONE Piancavallo vendesi appartamentino modernissimo 2 letto, soggiorno, servizi. Telefonare 0444-505429, ore 9 - 14 100/MI/S

AGENZIA Casa Mia vende seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comfort, ottimo prezzo, Giulia 13, tel. 794286. 19505 S

AGENZIA Casa Mia vende Muggia alta 3000 mq terreno edificabile pianeggiante, panoramicissimo, Giulia 13, 794286. 19505 S

BOX vendesi, tel. 568043. 19588 S

GRADISCA vendiamo appartamento libero 3.o piano in palazzina 22.000.000. MONFALCONE AGENZIA ALFA. Tel. 41807. 853 S

LIGNANO vendesi occasione appartamento signorile zona terme riscaldamento mq 90, arredato. Rivolgersi Agenzia Autax, corso Nazioni 53. Telefonare 0431-72262. Aperto festivi, chiuso lunedì. 800 S

MANSARDE 2 centralissime a nuovo ogni confort, palazzo signorile, vendesi. Telefonare 6116i, feriali 9 - 12. 19618 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti pronto ingresso, 2 stanze letto da 20.000.000 in poi. Amministriamo appartamenti, stabili. Agenzia Immobiliare VITTORIA. Telefono 0481 - 41569. 849 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in centro luminoso appartamento 23.500.000. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Duino appartamento 80 mq e locale d'affari 60 mq. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA, vende a Staranzano centro appartamento nuovo con garage 23.500.000. Tel. 41807.

MONFALCONE centro vendesi appartamento 1.o piano 100 mq zona mercato adatto anche ufficio - ambulatorio 25 milioni. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Marina Julia appartamentino 13.500.000. Telef. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Duino 2 lotti edificabili a 25.000 al mq. Tel. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento seminuovo, 3 letto, soggiorno, tinello, cucina, doppiservizi 25 milioni, trattabili. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi appartamenti nuovi 23 - 25.000.000 mutuo. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende monovano in casa nuova 12.500.000. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento nuovo 3 letto, soggiorno mansardato, cucina, doppiservizi, ultimo piano 30.000.000. Telef. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento 4 locali in VILLA 19.000.000. Tel. 41807. 853 S

Un Prestitempo subito.

PRESTITEMPO

Per soddisfare subito qualsiasi vostra esigenza individuale o familiare chiedete un finanziamento Prestitempo alla più vicina Filiale della Banca d'America e d'Italia. Il programma "Prestitempo", articolato in molti settori specializzati, vi permette in pochi giorni e senza formalità (basta la garanzia del vostro lavoro) di realizzare i vostri progetti: l'acquisto di una casa, di un nuovo arredamento, o di una attrezzatura sportiva; la partecipazione ad un viaggio-vacanza, o ad un corso di qualificazione professionale; il soddisfacimento di un hobby. Prestitempo è la soluzione giusta e moderna di tutti i vostri problemi.

Finanziamenti Prestitempo

BA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento con giardino privato 3 camere, soggiorno, cucina, due garages 26.000.000 altri due occupati metà prezzo. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento in piccola palazzina con giardino 23.500.000. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti in costruendo Condominio consegna Natale e giugno dai 19 ai 35.000.000 mutuo già concesso 5 per cento. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Sagrado ville unifamiliari con giardino 36 milioni. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Sistiana appartamento nuovo 3 camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage 46.000.000. Telef. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende terreni edificabili Sagrado, Poggioterzarmata, Peci Pieris. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in centro attico mansardato 8 locali tripli servizi, 3 garages. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento nuovo 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, garage 19.000.000. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico 150 mq 37 milioni. Tel. 41807. 853 S

MONFALCONE centro vendesi negozio con magazzino, due appartamenti con garage, area scoperta. Telef. (0481)) 72429-72485. 848 S

OCCASIONE vendesi causa partenza quattro stanze, cucina molto sollegiato 24.000.000, telefono 793090. 2954 S

PRIVATO vendo villetta nuova prima entrata più una casa grande 3 appartamenti, uno libero 6 stanze 300 mq, giardino magazzino, Centro Valvasone di Pordenone, telefonare 212246 dalle 13-16 e anche dopo le 20. 19430 S

PRIVATO vende villa schiera Lignano Pineta tre camere, due servizi. cucina, soggiorno. Telefonare 0432-851202. 284 S

PRIVATO vende appartamento centro silenzioso affittato tre stanze cucina bagno poggiolo grande soffitta indipendente riscaldamento centrale affarone, tel. 728150. 19652 S

PRIVATO vende appartamento Altura pianoterra 100 mq, 26 milioni mutuo concesso. Telefonare 816160. 18600 S

S. VITO 3 stanze vendesi, tel. n. 746980. 19554 S

TERRENO acquisto altipiano carsico qualsiasi grandezza non costruibile, tel. 795169. 2947 S

TERRENO costruibile altipiano preferibilmente zona Opicina minimo 4000 metri cercasi. Telefonare 212268 dopo ore 20.

«TRIESTE MIA» - Insignita premio «Città di Trieste» quale migliore agenzia, tramite referendum «Epoca - Grazia» - cerca per propria fidata clientela appartamenti, case, ville, terreni in vendita-affitto. Informazioni, stime, consulenze gratuite. Massima garanzia. Pagamento contanti. Piazza Ospedale 6-E, telefono: 768800. 19133 S

VENDESI appartamento 50 mq via Fabio Severo 85, ascensore, riscaldamento centralizzato, 2 camere, bagno, cucinino, ripostiglio, balcone, 17.500.000, telefonare 796528, ininterrediari. 19665 S

VENDESI Viale XX Settembre due stanze cucina bagno, tutto rimesso nuovo miglior offerente, tel. 793090. 2956 S

VENDO appartamento in mansarda ad Aurisina. Telefonare dopo le 14 al 200549. 19630 S

VIA GHIRLANDAIO, 2 bellissimi appartamenti occupati, con RISCALDAMENTO, 3 stanze, cucina, bagno, 16.000.000. MINIMO CONTANTI 8.000.000. Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SL POSTO ORE 15 - 16. Informazioni telefonare al 750777. 19081 S

VIA GAMBINI, 29 appartamento occupati 2 stanze, cucina, servizio 13.000.0000. - 13.000.000 trattabile MINIMO CONTANTI 6.000.000. Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 16.30 - 18. Informazioni telefonare 750777. 19081 S

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

LAUREATO, celibe 43enne, posizione, provvisorio estero sposerebbe sollecitamente max 36enne. Post bus 1348, Bruxelles Belgio. 100-MI U

STUDENTESSA 27enne da Zagabria, bionda, piacente, educata e molto tenera, alta 1.74, conoscerebbe serio e benestante signore scopo matrimonio scrivere a: Javorsek Zora, poste Restante, 41000 Zagreb. 19577 U

24ENNE sensibile, colto, sano, buon aspetto, cerca anima gemella, pari requisiti. Scrivere cassetta Publikompass n. 4-U 650 U

ANIMALI
W Lire 220 per parola

VENDO cuccioli pastori tedeschi età 2 mesi, telefonare 53189. 19660 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2. Ultimi motori «Mercury» e «Tomos», gommoni «Zodiac» e «Novurania», derive «Alpa» Brise, F. junior, 470 a prezzi scontatissimi. Vasto assortimento abbigliamento nautico autunno - inverno. Appuntamenti, presso Stands case rappresentate, al Salone Nautico, Genova 14 - 24 ottobre. 19622 Z

ARCA Motocaravan Roulottes, via Rio Primario 2, 811304. Aperto sabato 8-12, 15-18; domenica 8-12. 19502 Z

BARCHE usate piccolo pavòis, Porto Santa Margherita 1, 7 Novembre, 0421/81957. 050358 Z

GOMMONE Mini Condor, con motore 7 cv. Vendesi 220.000. Tel. 820.221. 11-8 Z

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo, potete fidarvi! Per le ultime rimanenze pratichiamo eccezionali sconti di fine stagione. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Via Machiavelli, 28. 11 - 10 Z

OCCASIONE vela Tucano, 4 cuccette, w.c., Nautica Demarchi, D'Annunzio, 25 19582 Z

OCCASIONI varie usato. Nautica Demarchi, D'Annunzio, 25 19582 Z

PILOTINA Gobbi Hp-20 Evinrude usata vende, Nautica Demarchi 25. 19582 Z

ROULOTTE Laika: finalmente in esposizione la nuovissima 490. Presso Nauticaravan Rio Ospo, Muggia. 19559 Z

ROULOTTE seminuova 6 posti, accessoriatissima, riscaldamento, doppi vetri, occasione vendo anche ratealmente. Visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 19470 Z

VENDESI Roulotte US 51 lusso, anno 1977 - Accessoriata, nuovissima, telefonare ore pasti 0481 - 60384. 657 Z

CERCANSI

AMBOSESSI cultura media da addestrare come **programmatori per centri elettronici I.B.M. di Trieste e Provincia** Breve training serale a Trieste — **Stipendi per programmatori ben qualificati Lire 400-500.000 mensili.**

Per appuntamento telefonare: (02) 270889 oppure scrivere: **SOCIETA' WELCHER E.D.P., VIA PERGOLESI 31, 20124 MILANO.**

GLI AVVISI ECONOMICI
DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B
SINO ALLE ORE 18
DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI.

Fiat, una gamma completa per il trasporto.



Sava, proposte concrete per l'acquisto.

Ogni veicolo della nuova gamma Z Fiat, può essere acquistato con il servizio finanziario SAVA.
Il veicolo industriale è una macchina, che lavora, quindi produce reddito. Disporre immediatamente del mezzo necessario vuol dire ottenere subito reddito. Con il metodo di acquisto SAVA a rate da concordare è possibile avere il veicolo ideale, assicurarlo, allestirlo, trasformarlo dilazionandone pagamento e costi nei periodi voluti e con rateazioni differenziate secondo gli impegni e le disponibilità dell'acquirente, fino a 42 mesi.
Le proposte SAVA nascono da precise esigenze di lavoro; ridurre al minimo l'impegno economico dell'acquirente significa permettergli la massima economia nei costi di esercizio incrementando l'attività del trasporto. A vantaggio di tutti.

SAVA

gruppozero

Servizio finanziario Fiat per acquisto di veicoli industriali Fiat-OM presso tutti i Concessionari.